



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 5 - Maggio 2016

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

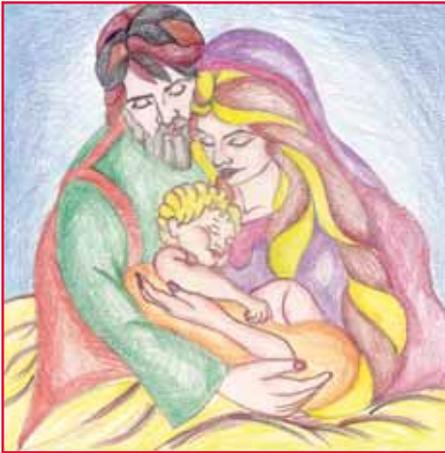
1° Maggio 2016

## 25.000 fiori per Maria



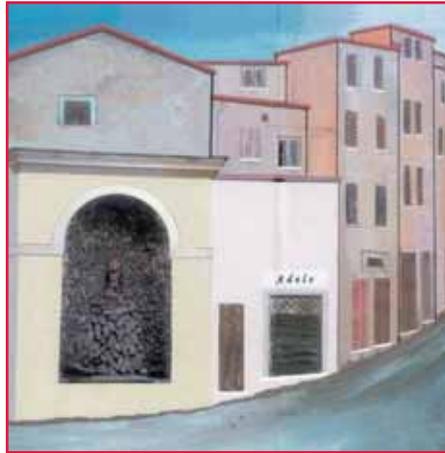
**ALLE PAGINE 2-4  
I DISEGNI PREPARATORI  
DEI QUADRI DELL'INFIORATA  
E ALCUNI SCATTI  
FOTOGRAFICI**

# L'Infiorata di Via Maggiore accoglie Maria



## LA SACRA FAMIGLIA

Ideato da: Antonella Santolamazza  
Realizzato da: Rita Castorani, Francesca Sanfilippo, Antonella Santolamazza



## VIA MAGGIORE

Ideato da: Giovanni Ranieri  
Realizzato da: Erika Mozzetta, Giovanni Ranieri, Rachele Ranieri, Annamaria Timore, Lidia Tufano



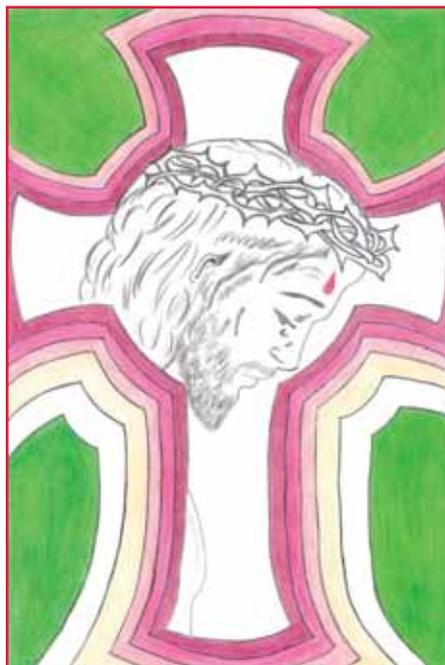
## AMORE PURO

Ideato da: Pierluigi Timperi  
Realizzato da: Graziella D'Agostino, Martina Stazi, Pierluigi Timperi



## GIUBILEO

Ideato da: Annamaria Pisani  
Realizzato da: Arianna Latini, Guenda Manarini, Lorenzo Minnozzi, Annamaria Pisani, Andrea Pisani, Marco Pisani, Valeria Pisani, Vincenza Pisani



## INSEGNACI LA MISERICORDIA

Ideato da: Alessandra Lattanzi  
Realizzato da: Luciana Chiavelli, Daiana Di Braccio, Daniele Felici, Alessandra Lattanzi, Mariella Nanni, Ombretta Ronci, Roberta Ruta



La pioggia non ha fermato gli intrepidi EROI dell'Infiorata. Oltre 25.000 fiori lavorati insieme a segatura, fondi di caffè e arbusti sminuzzati per vestire a festa Via Maggiore. Capitano di una bella e grande squadra, Lidia Tufano. Da non dimenticare poi, Gianni Ranieri che ha curato lo sviluppo dei disegni e i calcoli matematici relativi alla ripartizione dei fiori, Carla Tarquini, Caterina Perna, Monica Meloni, Antonio Palombi, Vincenzo Trusiani, Erica Mozzetta, Laura Dominici, Daniele Felici, Silvio Celi e tutti gli autori dei quadri e dei bozzetti che hanno permesso che il sogno di un tappeto fiorito al passaggio della Madonna, diventasse realtà per la 23ª volta. Un quadro quest'anno - ulteriore novità - è stato realizzato con grande affetto e immenso trasporto da *mani disabili*, segno di matura integrazione e profondo slancio devozionale. In più, nei giorni antecedenti all'Evento è stato istituito il laboratorio del fiore, cui hanno partecipato i bambini di Tivoli. Che dire? È aperta la via a fare ogni anno sempre di più.

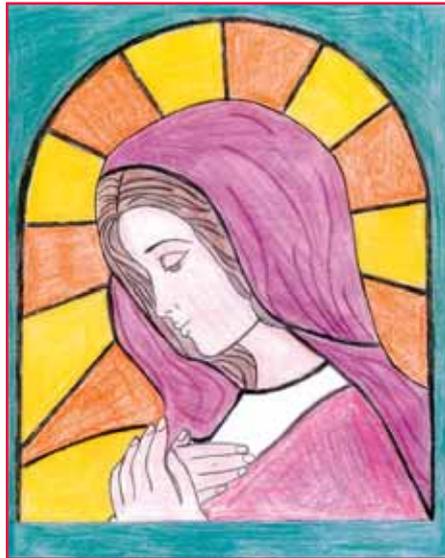
A.M.P.

Anche le Benemerenze dell'Arma dei Carabinieri hanno onorato il passaggio della Madonna



**OMAGGIO ALLA FRANCIA E A BRUXELLES**

Ideato da: Antonella Santini  
Realizzato da: Gabriella Forte, Loredana Forte, Antonella Santini



**VETRATA S.S. BEATA VERGINE**

Ideato da: Sara Paolacci, Alessandra Palma  
Realizzato da: Martina Canci, Alessandro Carlizza, Marco Cortellessa, Laura Domenici, Monica Meloni, Eleonora Minale, Annamaria Moglioni, Alessandro Palma, Sara Paolacci, Sonia Paolacci, Martina Vertuani



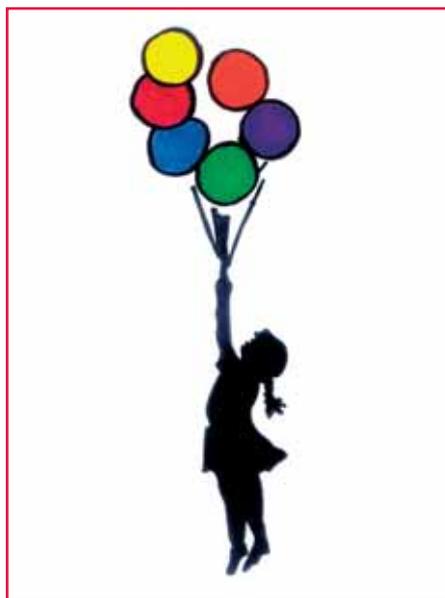
**GEOMETRICO**

Ideato e realizzato da: Maurizio Angeletti, Cristiano Baldassarre, Giovanna Delfini, Sara Derram, Vincenzo Felici, Mariano Romolo De Bonis



**IL CRISTO PASTORE**

Ideato e realizzato da: Manuel Bitocchi, Isabella Casu, Vincenzo Casu, Mara Gelorni



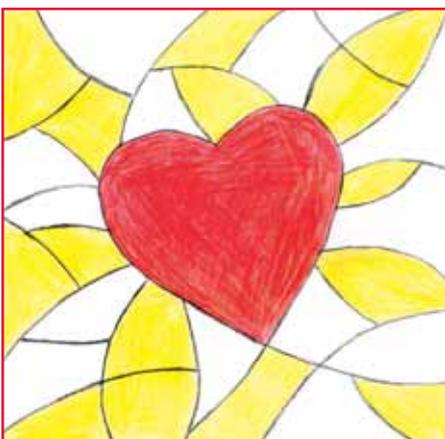
**VOLARE OLTRE I MURI (BANSKY)**

Ideato da: Stefano Pallante  
Realizzato da: Enrica Giangiorgi, Roberta Giangiorgi, Stefano Pallante



**FRUTTIAMO LA VITA**

Ideato da: Associazione "ColtiviAmo la vita", Genny Mari, Orsola Salvati  
Realizzato da: Matteo Di Bari, Giulia Potaturo, Nicolò Putzolu, Ludovica Bufalieri, Cristiana Gigli, Luigi Felici, Claudia Pucella



**IL CUORE DI MARIA**

Ideato e realizzato da: Mariarita Gentili, Filippo La Malfa, Laura La Malfa, Luigi La Malfa, Carmela Termopili



**IL TRENO DELL'AMICIZIA**

Ideato da: Alessandra Lattanzi  
Realizzato da: Zoe Baldacci, Vittoria Ercolani, Valerio Ercolani, Annamaria Pensa, Francesco Pierangeli, Giorgia Pierangeli, Veronica Vasselli, Sara Viotti

Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Infiorata 2016

Foto M. De Angelis



Foto M. De Angelis

# Madonna Immacolata e San Rocco con il cane

*Restaurata l'Edicola in Via Colsereno, inizio Via Sant'Anna*

I lavori dell'edicola dedicata alla *Madonna Immacolata e San Rocco con il cane* sono stati eseguiti dall'artista Pietro Marinucci di Tivoli a proprie spese in collaborazione con Giuliano Betti. Lo stesso Marinucci si è impegnato sia a iniziare i lavori di restauro che di portarli a termine prima della Processione della Madonna di Quintiliolo, rispettando naturalmente la data prevista per la consegna delle relative lavorazioni di restauro.

Si ringraziano quanti hanno partecipato per rendere possibile tutto il ripristino dell'immagine.

Giuliano Betti



## PIAZZA SANTA CROCE, CONSIGLIO COMUNALE APPROVA ULTIMO ATTO PER RICOSTRUZIONE EDIFICIO CROLLATO NELL'83

Il Consiglio comunale, nella seduta del 13 maggio scorso, ha approvato la deliberazione che sblocca definitivamente pluridecennale vicenda dell'edificio crollato nel 1983 a piazza Santa Croce.

*"A distanza di 33 anni dal crollo che ha inferto una ferita a una delle principali piazze storiche della Città, dove transitano ogni anno centinaia di migliaia di turisti, oggi abbiamo messo la parola fine a una lunghissima trafila burocratica – ha dichiarato l'Assessore all'urbanistica Nello Rondoni -. Con l'approvazione di questo ultimo atto abbiamo rimosso tutti gli elementi che ostacolavano la conclusione dell'iter autorizzativo. Con il rilascio del permesso di costruire potranno finalmente essere avviati i lavori di ricostruzione. Sarà ripristinata pertanto l'originaria composizione delle facciate prospicienti via del Trevio e piazza Santa Croce".*



Centro Diurno di Tivoli

# La nostra gita e il percorso emozionale a Subiaco

Tra le attività riabilitative del Centro Diurno di Tivoli c'è l'organizzazione di momenti ricreativo-culturali. La finalità è sperimentarsi, stare insieme e cimentarsi anche con gli aspetti pratici dell'organizzazione di un evento. Dopo aver vagliato diverse possibilità e fatto i conti con le risorse disponibili, gli utenti del gruppo che organizza le attività, insieme agli operatori e alla responsabile del servizio, dott.ssa F. N. Giardini, hanno scelto di visitare uno dei luoghi a noi vicini per storia e cultura come Subiaco, prevedendo una visita al Monastero di Santa Scolastica e al cosiddetto "Laghetto di San Benedetto".

Così il 21 aprile la mattinata è iniziata, per tutti, molto presto; colmi di entusiasmo ci siamo ritrovati presso il Ponte della Pace a Tivoli per partire alla volta di Subiaco.

Precedentemente era stato fatto uno studio sul Monastero di Santa Scolastica, dove per secoli vissero nella contemplazione e nella preghiera, eremiti e monaci. Ricavato probabilmente da edifici appartenenti alla vicina Villa di Nerone, è l'unico dei dodici monasteri voluti da San Benedetto sopravvissuto ai terremoti e alle distruzioni saracene.

A Subiaco c'era ad attenderci il Trenino della Valle dell'Aniene, uno spiritoso trenino scoperto che ci ha condotto al Monastero, dove una simpatica guida ci ha accompagnato nella visita.

Il complesso si presenta come un insieme di edifici costruiti in epoche e stili diversi: un ingresso sul quale figura la scritta "Ora et Labora" introduce nel primo chiostro (o Chiostro Rinascimentale), del XVI secolo, dal quale si passa in un secondo chiostro (o Chiostro Gotico), del sec. XIV e infine in un terzo, detto Chiostro Cosmatesco, del secolo XIII. All'interno abbiamo sostato qualche minuto nella Chiesa attuale che è della fine del 1700 e ammirato il campanile del XII secolo.

Abbiamo vissuto un momento di intensa spiritualità attraversando la "Porta Santa", così come indicata da Papa Francesco con apposito decreto esposto in un leggione, cogliendo l'occasione per una riflessione profonda.

Particolarmente emozionante poi la visita a uno dei gioielli del Monastero: la Biblioteca di Santa Scolastica ove nel 1645, due chierici tedeschi A. Pannartz e C. Sweynheym, allievi di J. Gutenberg (l'inventore della stampa) impiantarono

la prima tipografia italiana dando vita al primo libro stampato, oggi purtroppo perduto. Attualmente la Biblioteca è "Biblioteca Statale" e raccoglie una notevole quantità di documenti cartacei, pergamene, manoscritti, miniature e testi stampati.

Al termine di questo percorso spirituale e culturale ci si è spostati lungo il sentiero che conduce al "Laghetto di San Benedetto", alimentato da una suggestiva cascata, dove si è dato spazio alla meditazione e alla riflessione interiore.

La gita è stata un piacevole percorso esperienziale, sensitivo ed emozionale, favorito anche dal clima naturalistico di sfondo, dai luoghi di culto e di cultura visitati.

Nei vari momenti della giornata, non sono mancati attimi di grande ilarità e giovialità. Ma il più divertente di tutti è stato il giro turistico nella città sul Trenino che ha riportato ciascuno in un mondo fantastico, attraverso la lussureggiante e variegata vegetazione sublacense in un tripudio di colori e scorci di luce.

L'adesione degli utenti è stata eccezionale. Al rientro il gruppo ha elaborato le emozioni vissute creando un'atmosfera di condivisione e di soddisfazione. La gita ha fornito una spinta alla motivazione nei laboratori creativi e ha prodotto, tra l'altro, un video nel quale è stato trasposto il clima emozionale che si era creato.

Isabella Musso



Lo staff del Centro Diurno di Tivoli

Qui sotto il "laghetto" di S. Benedetto



Museo del Pizzutello

## Dalla carta alla carta

*Nelle domeniche di aprile e maggio, il riciclo della carta, ispirato all'affaccio dal nostro balconcino sulle ex cartiere di Via degli Stabilimenti, per un secolo e mezzo al centro dell'economia tiburtina*

La cultura del riuso è una delle consuetudini più radicate nella cultura contadina. Era spesso la povertà a imporre di riutilizzare strumenti di lavoro, ceramiche o vestiti. Nelle case si trovavano spesso piatti rincollati e ricuciti con grappette di metallo, mentre giacche e pantaloni rattoppati passavano da una generazione all'altra. Agli oggetti rotti o inutilizzati venivano trovate nuove funzioni, e così le lattine delle alici diventavano vasi per il basilico e le taniche tagliate a metà servivano come abbeveratoi per gli animali da cortile.

Oggi, in una società profondamente diversa da quella dei nostri nonni, possiamo ancora ispirarci a questa tradizione, per razionalizzare le risorse, evitare gli sprechi e ridurre l'impatto ambientale. È proprio nelle culture contadine che la moderna etica ambientale affonda le sue radici più profonde. Per trasmettere il valore del riuso, il Museo del Pizzutello associa alle consuete visite guidate un laboratorio sul riciclo intitolato "Dalla carta alla carta".

### Tra storia e leggenda

L'invenzione della carta è attribuita a un funzionario nella corte dell'imperatore cinese di nome Ts'ai Lun, intorno al 150 d.C. La leggenda vuole che Ts'ai Lun si trovasse sulle rive di uno stagno: osservando una lavandaia che stava sciacquando nell'acqua alcuni panni che con lo strofinio e la sbattitura si sfilacciavano, notò che le fibre di panno galleggianti sull'acqua andavano a riunirsi in una piccola insenatura. Sul pelo dell'acqua si formò un velo di fibre che egli raccolse e pose a seccare sull'erba. Il foglio acquisì una certa consistenza e gli permise di scriverci sopra. La diffusione mondiale della carta fu relativamente veloce, grazie anche alla sua praticità e alla facilità di produzione. Verso il Duecento gli Arabi dall'Oriente la introdussero in Europa e da allora progressivamente sostituì la pergamena. Il campione più antico di carta pervenuta fino ad oggi fu fabbricato in Cina nella metà del II secolo d.C., proprio lo stesso periodo in cui visse Ts'ai Lun.

### Il riciclo della carta

Riciclare la carta è facile. Nel lavatoio del museo la carta usata (vecchi giornali, riviste o quaderni) viene spezzettata e messa a macerare nell'acqua,

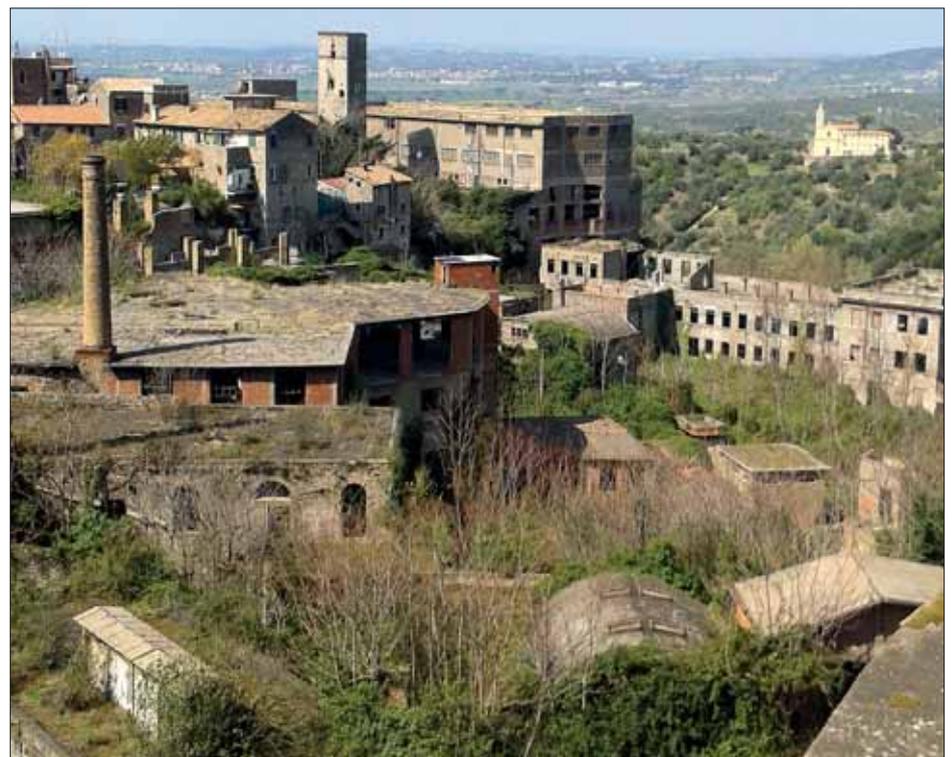
poi triturata fino a ridurla in fibre. La pasta di fibre viene versata su telai che permettono di dare la forma al nuovo foglio e di far scolare l'acqua attraverso una retina a maglie sottili. I fogli ottenuti vengono successivamente pressati e stesi su un filo per farli asciugare completamente. Per renderli impermeabili e poterci scrivere sopra occorrerà in seguito trattarli con specifici prodotti. La carta non può essere riciclata all'infinito, perché per ogni operazione di riciclo viene persa una parte delle fibre. E inoltre per ottenere carta di pregio, più resistente o con una migliore qualità di bianco, c'è ancora bisogno della cellulosa degli alberi. Tuttavia per tanti altri usi, a partire dalla carta per gli imballaggi, la carta riciclata è una soluzione economica ed eco-sostenibile: è stato calcolato che appena 70 Kg di carta riciclata possono evitare di tagliare un albero. Anche questo è un messaggio prezioso che il Museo vuole consegnare alle nuove generazioni.

Daniela De Lorenzi



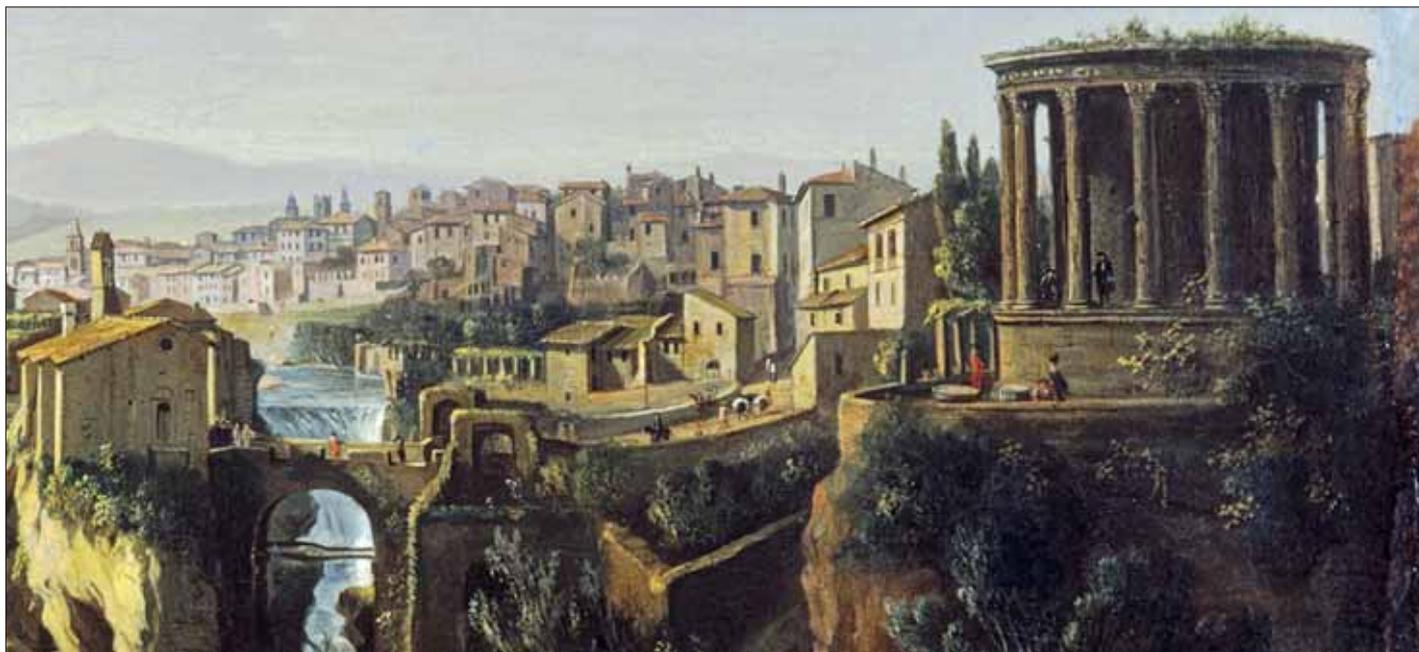
Visite guidate: ore 11-13 e 15-18  
Laboratorio del riciclo della carta: ore 11-12

MUSEO DEL PIZZUTELLO DI TIVOLI  
Via della Sibilla, 33 – Tivoli  
Contatti: Andrea Giansanti, 338.1313468  
e-mail: museodelpizzutello@gmail.com



Le cartiere di Tivoli viste dal balconcino del Museo. Sulla destra il Santuario della Madonna di Quintiliolo

# Di nuovo visibili i resti del Ponte di San Rocco a Tivoli

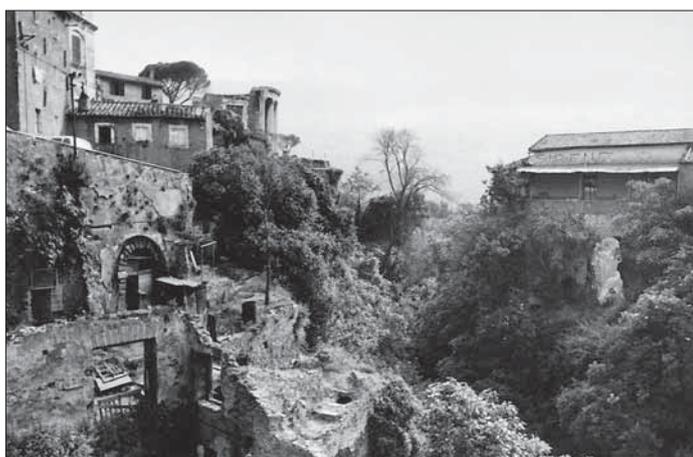


Van Wittel - Veduta di Tivoli, particolare

Il recente lavoro di ripulitura della vegetazione nella zona di Ponte Gregoriano (marzo 2016) permette di ammirare di nuovo i resti del Ponte di S. Rocco, che univa il borgo Cornuta all'acropoli di Tivoli e rappresentava il passaggio obbligato per entrare a Tivoli dall'Abruzzo. Per illustrare la situazione della zona, certamente la più affascinante e spettacolare di Tivoli, ci aiutiamo innanzitutto con il particolare dell'olio su tela "View of Tivoli", di Gaspar van Wittel (1652/1653-1736), databile intorno al 1700, conservato nel Walters Art Museum, di Baltimora, USA. Sulla sinistra si vede la Chiesa di S. Rocco o di S. Maria del Ponte, appartenente al Borgo Cornuta. Il borgo occupava all'incirca tutta l'area oggi compresa fra il fiume, l'antico canale detto "Stipa" e gli attuali ex Hotel Sirene (la Chiesa era proprio in questo luogo), Ponte Gregoriano e Largo San-

t'Angelo. Davanti alla chiesa si apriva il ponte di San Rocco, più volte caduto e più volte ricostruito, che permetteva di attraversare l'Aniene a valle della cascata vecchia, spettacolo sempre impressionante per tutti i viaggiatori. Ci s'inerpicava poi per la salita di Via delle Mole, così chiamata per la presenza di mulini che sfruttando l'acqua del fiume lavoravano il grano o le olive (qualche mola è ancora visibile sotto questa via). E insistiamo proprio sul tono bozzettistico e documentario della tela con le figurine da presepe che attraversano il ponte o risalgono per via delle Mole o sono in bilico sul tempio rotondo. Il Ponte di san Rocco era perciò situato proprio sull'abisso della grotta di Nettuno, chiamata anche la "bocca dell'Inferno", a un'altezza di oltre cinquanta metri. Il ponte era difeso da entrambe le sponde da torri. Ma non era finita qui; ar-

rivati, diciamo così, nella città di Tivoli vera e propria, cioè a Via delle Mole, l'antica via dei Mulini, e dopo essersi inerpicati, si trovava un altro ponte, questo ligneo, che attraversava il canale Casacotta-Spada. Si trattava del ponte di S. Maria, che correva parallelo a quello più recente di S. Martino, quest'ultimo costruito nel 1637 e difeso da una torre ancora intatta. La strada sboccava in via della Sibilla, stretta e fortificata, sulla destra una vera fortezza, il rione Castrovetero, chiuso da una solida porta. Tralasciando i periodi più antichi, ricordiamo che nel 1527 il ponte era levatoio e difeso da un cancello. Nel 1557 era in muratura, ma privo di parapetti, e nelle lotte tra milizie francesi e spagnole, caddero nel baratro parecchi cavalieri e fanti. Crollò nel 1597, ma fu presto rifatto, perché nel 1660 era di nuovo in muratura, nel 1665 crollato di



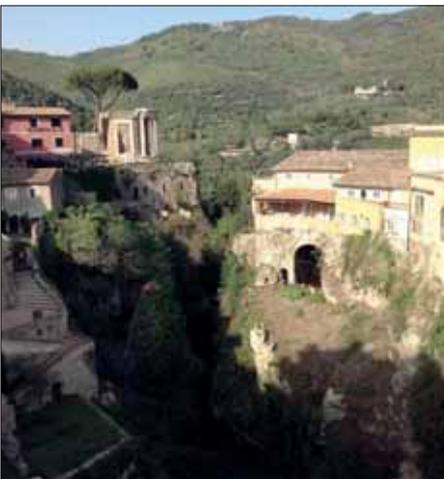
Acropoli con Ponte di San Rocco, 1982



Acropoli con Ponte di San Rocco, 2005



Ponte in legno incisione di Luigi Rossini 1824



La zona del Ponte di San Rocco dopo la ripulitura



Intuibile la larghezza del Ponte San Rocco dopo la ripulitura

nuovo fu ricostruito in legno. Intorno al 1665 fu riedificato in pietra e nel secolo successivo fu chiuso finalmente da un doppio alto parapetto, con ferrate ansate, documentato in disegni, olii su tela e incisioni, come si vede, ad esempio, nella sanguigna del 1760 di Jean-Honoré Fragonard (1732-1806). Infine l'8 novembre 1808 questo bel ponte in muratura crollò definitivamente insieme con alcuni fabbricati della sponda sinistra dell'Aniene. Mons. Giovanni Francesco Falzacappa (1767-1840), che poi sarebbe stato eletto cardinale nel 1823, allora Segretario

della Congregazione del Buon governo, venne a Tivoli e ordinò, di concerto con la civica amministrazione, la costruzione di un ponte provvisorio in legno eseguito, sotto la direzione dell'architetto Francesco Camporesi (1747-1831), dall'architetto Francesco Paccagnini (1780-1832) che lo garantì per cinque anni. *“Costruire con la maggior sollecitudine un provvisorio ponte di legname; poggiandolo sulle rovine del caduto; ma che fosse transitabile da carri, e vetture; acciò che non restasse interrotta la comunicazione di quella strada, che conduce a sinistra a tutti i contorni delle cascatelle; alla destra a Subiaco, e al Regno di Napoli: qual lavoro fu ultimato nel decorso di un mese; avendo dichiarato il detto architetto, che un tal ponte, attesa la qualità dei legnami impiegativi poteva durare intorno a cinque anni”* (da *Considerazioni storiche, fisiche, ...* di CARLO FEA, 1827, pag. 37).

E così fu costruito in bilico sopra la Grotta di Nettuno un ponte provvisorio in legno, che appare nella bella incisione del 1824 di Luigi Rossini (1790-1857), dove è ben visibile la spalla destra del ponte, proprio come appare adesso, dopo il lavoro di ripulitura e che rimase in essere fino al 5 aprile 1829. Lo stesso Paccagnini fu incaricato di presentare progetti per un ponte definitivo: ne presentò tre approvati dagli architetti Camporesi e Bracci e sottoposti alla scelta del pontefice Pio VII. Questi preferì il progetto di un gran ponte da erigersi dove è ora quello gregoriano, poco dietro il ciglio della cascata vecchia, sempre in legno. Fu acquistato il materiale e scelti gli impresari, ma soprattutto l'occupazione napoleonica di Roma. Anche il governo del Bonaparte fece eseguire nuovi progetti: costruirlo sul luogo dell'antico, ma con maggiore ampiezza; un ponte con più archi da Porta Sant'Angelo alla Piazzetta di S. Lucia (che era nell'odierna Piazza Rivarola); oppure di un solo arco da erigersi sul ciglio della cateratta. Intanto il 23 gennaio 1829 quattro metri di scogli e breccia si distaccavano sotto il ponte e sul far dell'alba del 5 aprile 1829 la spalla sinistra del ponte provvisorio cedeva e il ponte precipitò, ormai ridotto in pezzi; i legni e i ferri furono ingoiati dalla Grotta di Nettuno. Non rimase che una passerella o "pedagna" costruita provvisoriamente sul ciglio del nuovo argine, solo per permettere il passaggio degli operai durante i lavori ordinati da Leone XII, a mantenere il transito tra la via Tiburtina e la via Valeria. Si propose anche la costruzione di un ponte in legno o muratura nella zona di porta S. Giovanni. Clemente Folchi, che direbbe i lavori dei cunicoli gregoriani, progettò anche lui un ponte di legno, dal momento che il pontefice aveva escluso un ponte in muratura per l'ingente costo. Perciò l'Amministrazione tiburtina cominciò ad acquistare le varie case, che, sulla direttrice della strada, davano ingombro, appaltandone poi la demolizione. L'innalzamento dei piloni andava avanti rapida-

mente e non minore energia si spiegava per l'impalcatura del ponte di legno. Si fecero pure ricerche di legnami all'estero, lunghi e spessi abbastanza per l'estensione del ponte progettato con novanta palmi di luce e che avrebbe previsto, tra l'altro, ben 100 scudi annui di manutenzione. I tiburtini però, non contenti del progettato ponte in legno, fecero nuove istanze al Santo Padre per un ponte in muratura, degno della città e dell'importanza del traffico che vi si svolgeva tra gli Abruzzi e Roma (*“non vorrà permettere, che sotto il Vostro Pontificato, e in una città come Tivoli, nella quale si sta facendo un'opera senza esempio per la grandezza, utilità, e bellezza, come è quella della diversione dell'Aniene per le viscere del monte Catillo, e presso una Roma madre delle belle arti, si vegga costruire un ponte di legno, che servir debba indispensabilmente di passaggio a una via Valeria frequentatissima e di carri, o di carriaggi, per essere questa la sola strada Provinciale, per cui deve transitare tutto il commercio tra Roma e gli Abruzzi”*). I Tiburtini fecero presente anche che se pure il ponte in muratura fosse costato anche il doppio, sarebbe stato franco da spese future (*“senza poi contare la spesa continua che esigerà per il mantenimento di un ponte sempre pericoloso, quale sarebbe se fosse di legno”*) e l'opera sarebbe stata eterna (*“ma si avrebbe altresì un'opera immortale e degna del Vostro Pontificato”*). Il pontefice fece un'attenta riflessione riguardo alla richiesta, considerando in particolare la fragilità di un ponte di legno in una zona caratterizzata da rive dell'Aniene estremamente fragili e dal fatto che tale ponte avrebbe avuto bisogno di una manutenzione continua, gravando sulla comunità e dalla necessità di assicurare un comodo passaggio per le merci da e verso gli Abruzzi e Roma. Inoltre il suolo tiburtino era ricco di travertini, pietre, calce e pozzolana, tutti necessari alla costruzione di un ponte in muratura, senza essere costretti a cercare in altri stati dei costosi legnami necessari per l'impalcatura. Così nell'udienza del 25 agosto 1834 il Pontefice ordinò la costruzione di un nuovo *“ponte in materiale sopra l'attuale chiesa dell'Aniene in Tivoli”*. Ecco allora un ponte in muratura, quale esso appare ora, pur se ricostruito dopo la seconda guerra mondiale, dopo che fu minato e fatto saltare dai tedeschi in ritirata il 30 maggio 1944. Il ponte era stato inaugurato il 24 maggio 1835, facendo transitare sopra di esso l'icona della Madonna di Quintiliolo, che proprio nel mese di maggio viene trasportata dalla chiesetta fuori Tivoli alla cattedrale di S. Lorenzo per essere esposta alla devozione dei fedeli. Una pia tradizione rimasta intatta nei secoli e che rappresenta la manifestazione religiosa più sentita nella città, insieme alla solenne Inchinata che si svolge nel mese di Agosto. Il nuovo ponte è stato ricostruito nel 1946, nella stessa maniera di quello distrutto.

Roberto Borgià

Cultura e Territorio

# La Via Empolitana

## *Le Premesse Storiche della Viabilità Provinciale dalla Valle di Empiglione all'Alta Valle del Sacco*

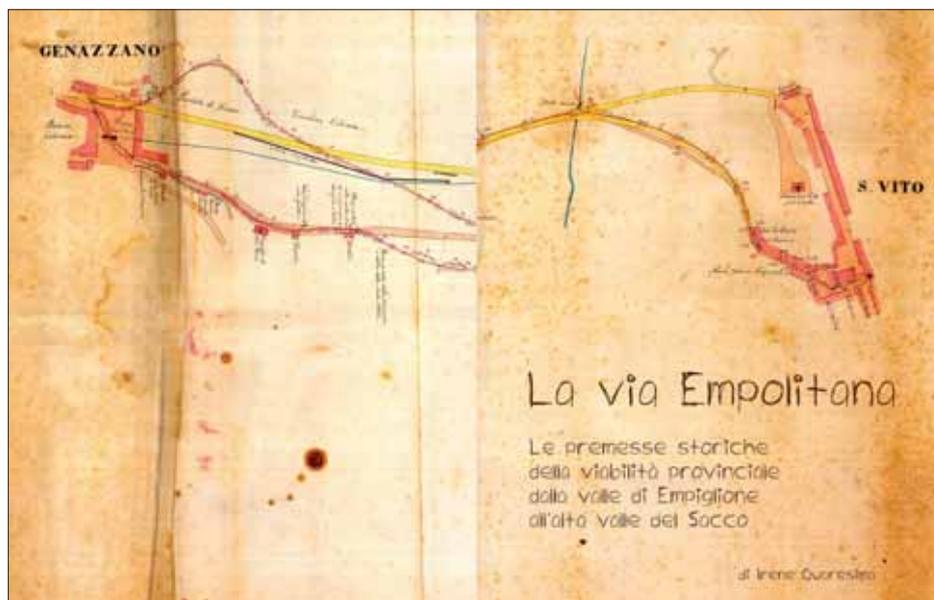
Nell'ambito delle celebrazioni per il 3231° Natale di Tivoli, lo scorso 20 aprile presso le Scuderie Estensi, è stato presentato l'ultimo libro di Irene Quaresima: *"La via Empolitana. Le premesse storiche della viabilità provinciale dalla valle di Empiglione all'alta valle del Sacco"*, un lavoro che contestualizza storicamente la viabilità provinciale alle porte di Roma, e in particolare della via Empolitana nei suoi originari tre tronchi.

Senza trascurare l'antico tracciato e gli insediamenti archeologici che in alcuni tratti costeggiano l'odierna via provinciale 33/a, l'autrice si sofferma su aspetti inediti, frutto di un appassionato lavoro di studio e comparazione condotto tra l'archivio di Stato di Roma, l'archivio centrale dello Stato, l'archivio storico di Città metropolitana di Roma Capitale, e quelli di San Vito Romano, Genazzano, Pisoniano e Tivoli.

*"La ricerca storica e la prevalenza delle fonti primarie* – ha sottolineato il prof. Vincenzo Pacifici, Presidente della Società Tiburtina di Storia e d'Arte e relatore insieme al Dott. Zaccaria Mari – *attribuisce al volume il maggior pregio"*.

Il libro affronta per la prima volta in modo organico le fasi progettuali necessarie a rendere rotabile l'Empolitana, inizialmente consortile e suddivisa in tre tronchi: da Porta San Giovanni a Tivoli a Ponte Terenzio, da Pisoniano a Genazzano e da Ponte Terenzio alla Sublacense. Notevoli furono le difficoltà sopraggiunte per finanziare le opere e la manutenzione delle tratte completate; numerose le rimostranze dei Comuni consorziati su invito delle autorità di Comarca, obbligati ciascuno a versare annualmente la propria quota parte.

*"L'attuale suddivisione della viabilità Sud, secondo il catasto delle strade di Città metropolitana di Roma Capitale dell'anno 2015* – ricorda l'autrice – *è l'esito storico delle numerose trattative tra l'amministrazione provinciale di una Roma ancora pontificia e i Comuni di Tivoli, Casape, Castel Madama, Ciciliano, Sambuci, Saracinesco, San Gregorio, Subiaco, Canterano, Cerreto Laziale, Gerano, Rocca Canterano, San Vito, Civitella, Rocca Santo Stefano e Pisciano, che si erano riuniti in Consorzio tra il 1830 e il 1835"*. L'ampia premessa, seguita da un inquadramento storico quale linea guida all'evoluzione amministrativa e normativa della provincia di Roma, precede il nucleo narrativo aperto da unincipit, anche espressione della caparbie-



Quarta e prima di copertina del libro di Irene Quaresima

tà necessaria alla ricerca storica: *"Fu un tratto, un segno, un progetto. Fu la persuasione e la volontà, la fermezza e la tenacia a dare compimento ai lavori per la costruzione dei tre tronchi della nuova Empolitana"*. Una delicata vena poetica attraversa il libro fino alla fine, quando il quadro storico si fa più vicino e affronta la violenza distruttrice della seconda guerra mondiale e della natura, per ricordare che nel 2008 *"le insistenti piogge del mese di maggio penetrarono fin nelle profondità più remote della terra, dove la cavità si deflagra, con la rapidità di un tonfo, sordo e irreversibile e a ricordarlo resta il Viadotto, al Km 24, che abbraccia il colle, prominente, ricco di quell'acqua che si mescola alla pioggia e rende irrequieti i fossi, insaziabili fino all'ultima goccia"*.

Quello di Irene Quaresima è un volumetto di piccole dimensioni, ma dettagliato nella ricostruzione storica che

l'autrice sospende in alcuni punti per dare risalto alle suggestioni delle antiche vestigia: dagli Arci di Tivoli, ai monumentali archi dell'*Anio Novus* nel tratto empolitano che va a lambire il Comune di Castel Madama e che rappresentano l'eccellenza costruttiva dei Romani, fino all'area di *Trebula Suffenàs*, ai piedi di Ciciliano e dell'antico asse viario *Praeneste Treblis*, già indicato nella *Tabula Peutingeriana*.

I riferimenti agli studi di Rodolfo Lanciani, di Fulvio Cairoli Giuliani, editi nel 1966, e a quelli più recenti di Franco Sciarretta e di Zaccaria Mari danno risalto non solo alla bellezza e al fascino della valle di Empiglione, ma costituiscono il preambolo storico necessario allo sviluppo della viabilità provinciale, da cui non si può prescindere per comprendere le ragioni del profondo legame che da sempre unisce gli insediamenti dell'uomo al territorio. La via pre-



Un momento della conferenza alle Scuderie Estensi



Thomas Cole: "A View near Tivoli", olio su tela, 1832



Ciciliano, inizi '900: "Passo della Fortuna"



Thomas Ashby: Castel Madama, 1895: "La valle dell'Empiglione"



Pisoniano, inizi '900: "La via Empolitana"

se il nome dalla valle solcata dal fosso di Empiglione, affluente dell'Aniene che costeggia i territori dell'antica Empolum. Nata come consortile per unire la Tiburtina alla Prenestina da un lato, e la Sublacense dall'altro, l'Empolitana vanta vicende storiche di rilievo in seno allo sviluppo amministrativo della nascente provincia di Roma e dello Stato unitario, ed è altrettanto ricca di dettagli che la legano inevitabilmente alle vicende di quei Comuni che fortemente la vollero. Si pensi all'antica Empolum e al discusso toponimo della Salita della Fortuna che il Sindaco di Gerano, Pio Manni, arrivò a maledire; al gioco della ruzzola praticato ogni domenica fin dagli anni trenta, poi ancora negli anni settanta, causando frequenti interruzioni alla viabilità; si pensi al Priore di Pisoniano che nel 1854 scrisse alle autorità di Comarca poiché la gente si lamentava "a crocchi a crocchi" per i lavori interrotti al Ponte Terenzio, con grave danno per il paese. Piccole realtà, entrate a far parte del tormentato carteggio depositato agli atti dei Comuni consorziati che hanno consentito, nonostante alcune lacune, di ricostruire una storia complessa e per buona parte inedita. Come evidenziato nelle premesse "Il presente studio vuole anche accompagnare il lettore verso la scoperta di luoghi che avrà percorso centinaia di volte, in quel saliscendi che lo rende sinuoso e poi familiare, mentre addossa i fianchi dei monti".

Concludendo, ritengo di poter confermare il vivo apprezzamento del pubbli-

co per questo studio che contribuirà ad arricchire la conoscenza del nostro territorio, dei suoi tesori e della sua gente. Nel breve scambio di opinioni avvenuto al termine della conferenza, ho potuto rivolgere alla giovane autrice due domande che testualmente riporto.

#### Come nasce il tuo interesse per la via Empolitana?

*Il lavoro di ricerca appena edito ha avuto una gestazione piuttosto lunga. L'interesse per la via Empolitana nasce dalla consultazione degli atti presso l'archivio storico di San Vito Romano, per il precedente volume a carattere storiografico che ha riguardato le opere pubbliche e la toponomastica di San Vito Romano tra Otto e Novecento. Durante la lettura archivistica, il rinvenimento della "Topografia della strada che attualmente conduce da Genazzano a San Vito Romano" (secondo il progetto redatto nel 1847 dall'ingegnere e architetto Salvatore Parisi, di 2.80 ml e appena corrotto dal tempo) mi ha suscitato un interesse tale che ho accantonato il documento con la ferma volontà di riprenderlo per recuperare la memoria storica che vi ruota intorno.*

**Al di là del prevedibile gradimento per la sintassi fluida e lineare che caratterizza la tua narrazione, colgo impressioni altrettanto favorevoli per alcuni riferimenti all'archeologia introdotti in questo tuo ultimo libro. Mi riferisco agli studi che dal Lanciani, passando per Cairoli Giuliani, conducono a quelli più recenti di Sciarretta e Mari. Vuoi dirci qualcosa al riguardo?**

*Nonostante io sia una ricercatrice in ambito storico con uno spiccato interesse per le opere pubbliche realizzate nei due secoli pas-*



Ciciliano, Trebula Suffenàs: "Sepolcro funerario d'età augustea"

*sati, non ho voluto trascurare quella considerevole parte di studi condotti scrupolosamente dalle qualificate personalità che hai appena citato. Grazie alle loro analisi e prospettive è stato possibile identificare il tracciato della via antica, gli insediamenti agro pastorali nell'area tra Ciciliano, Castel Madama e Tivoli, e la magnificenza, perché di magnificenza si tratta, degli acquedotti romani e degli Arci, e di tante altre testimonianze archeologiche presenti sul territorio di cui Trebula Suffenàs costituisce uno dei maggiori esempi. Inoltre ho voluto soffermarmi sui lavori di sterro per la rettifica dell'Empolitana effettuati nel 1910 a Genazzano, sul versante opposto a Tivoli, poiché il carteggio consultato presso l'archivio centrale dello Stato è risultato di straordinario interesse. La storia più recente ha radici nel passato più lontano, senza il quale l'uomo non potrebbe sentire in modo così viscerale il forte attaccamento alla terra, ed è bene che se ne scriva con una delicata poesia come io amo fare e comunicare.*

Italo Carrarini

Le foto d'epoca sono state gentilmente concesse dal prof. Onorio Picardi.

C.S.I. – Centro Sportivo Italiano

Serie tematica: “lo sport”, nell’anniversario della sua fondazione

## Il C.S.I. presenta il suo francobollo storico

Dal 6 maggio in vendita in tutta Italia il bollo celebrativo dei 110 anni dalla nascita della FASCI, la Federazione delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane, antenata del Centro Sportivo Italiano.

Realizzato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, è disponibile in tutto il territorio in 500 uffici di Poste Italiane

Un'altra bella pagina di storia per il Centro Sportivo Italiano. Nell'anno in cui ricorre il 110° anniversario di istituzione della F.A.S.C.I. (Federazione delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane), sciolta nel 1927 dal regime fascista e ricostituita nel 1944 con l'acronimo C.S.I. (Centro Sportivo Italiano), il Ministero dello Sviluppo Economico, ha autorizzato l'emissione di un francobollo ordinario, appartenente alla serie tematica dello sport, a favore del C.S.I.

Stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, il francobollo, sarà disponibile in 500 uffici postali di Poste Italiane al costo di 0,95 euro. La vignetta del bollo raffigura dei ragazzi che, su una ideale pista che parte dalla Basilica di San Pietro in Roma, corrono una staffetta. In alto a sinistra è riprodotto il logo del Centro Sportivo Italiano.

Lo speciale francobollo – autoadesivo – emesso il 6 maggio 2016 in numero di 1 milione e 200 mila esemplari, è stato presentato stamattina presso la sede



nazionale del Centro Sportivo Italiano, in Via della Conciliazione, 1 a Roma, alla presenza di Luisa Todini, presidente di Poste Italiane, Vito Cozzoli, capo gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico, S.E. Mons. Josef Clemens Segretario del Pontificio Consiglio per i Laici, e Massimo Achini, presidente nazionale del C.S.I.

«L'emissione di oggi ha un valore molto importante – ha spiegato in confe-

renza Todini – perché in qualche modo raccoglie un po' tutte le emissioni filateliche dedicate allo sport, con un messaggio comune: lo sport come strumento di educazione e di gioia. Aggiungo lo sport come strumento che colma i bisogni fisici e mentali. Il francobollo simboleggia la gioia di fare sport in una matrice cristiana, rappresentata dalla basilica di San Pietro. In un oggetto antico come il francobollo c'è tutta la preziosità di quello che vogliamo certificare: la storia di Poste Italiane, la storia del C.S.I. e della sua antenata della F.A.S.C.I. Una voglia continua, cioè, di testimoniare attraverso lo sport, quello che siamo. L'emissione del francobollo di oggi per me ha un significato particolare. Lo sport ha un grande potenziale ed è un importante strumento di educazione alla vita, soprattutto per i giovani».

«Il Ministero ha voluto questa speciale emissione – ha detto Cozzoli – per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla valenza dell'Educare attra-

**Ritira qui la tua copia del**



**NOTIZIARIO TIBURTINO**  
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco  
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)  
Tel. e Fax: 0774.31.20.68  
Tel. 0774.55.35.46 (Ufficio di Vico Inversata, 4)  
e-mail: [notiziariotiburtino@teletu.it](mailto:notiziariotiburtino@teletu.it) oppure [redazione@notiziariotiburtino.it](mailto:redazione@notiziariotiburtino.it)  
direttamente dal nostro sito: [www.notiziariotiburtino.it](http://www.notiziariotiburtino.it)

**DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE**

**È possibile trovare il NOTIZIARIO TIBURTINO nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina**

**TIVOLI:** EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi • EDICOLA “IL GRILLO PARLANTE” di Gianluca Pradisi Via Inversata, 13/a • EDICOLA Via del Trevio, 13 • CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI Via S. Sinerusa, 6/8 • EZIA dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 • EDICOLA Pierucci Via Empolitana • EDICOLA D. De Santis Via Francesco Bulgarini, 53 • EDICOLA Via dei Pini • EDICOLA “LE TORRI” Piazza Nazioni Unite • EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola, 3 • EDICOLA di Salvati Roberta Via Empolitana, 100 • CARTOLIBRERIA Via Cinque Giornate, 34 • LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA Via Tiburto, 34 • TABACCHERIA Gioco del Lotto Pannunzi Elvira Via Empolitana, loc. Arci • ABBIGLIAMENTO

GARBERINI Via del Trevio, 37-39 • LA VETRERIA di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 • GIORI BOMBONIERE di Tiziana Conti Via Colsereno, 61 • ELETTRODOMESTICI Claudio Osimani Via dei Sosii, 64-66 • MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via Inversata • PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 • LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 • AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 • BAR DEL COLLE Via del Colle • PINO COIFFEUR Via Due Giugno • GIOCHERIA Via del Trevio, 92 • COPISTERIA KARTOONIA Via Antonio Del Re, 33 • PERSEPOLIS Tappeti persiani Via dei Sosii • FRUTTERIA AMANZIO Via Ponte Gregoriano, 28 • ANTICA MACELLERIA CELI Via Sant'Andrea, 3/5 • PALESTRA “TIME TO MOVE” Via della Missione, 42 • PALESTRA “TIBUR CLUB” Via Acquaregna, 78 • CENTRO ACUSTICO UDIRETE Viale Tomei, 47

TIVOLI TERME: EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc • LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tiburtina, 172 • HAPPY CAFÈ di Desirée Tuzi Via Don Giovanni Minzoni, 6

VILLALBA: PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 • CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67

VILLA ADRIANA: EDICOLA Via Tiburtina • EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana • Bar D&KB srl c/o Centro Commerciale PAM

GUIDONIA: BAR LANCIANI Via Roma, 1

VILLANOVA DI GUIDONIA: LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 • FRAGRANCES MADISON Outlet Profumi e Accessori Via Tito Bernardini, 20

verso lo sport che, da sempre, è lo slogan del C.S.I. e il suo valore fondante: Sport come proposta concreta di educazione alla vita, aperta a tutti, reale occasione di crescita personale e di miglioramento della qualità della vita. Attraverso lo Sport si formano quelle caratteristiche proprie del cittadino attento al bene comune, impegnato nella creazione di relazioni sociali solidali, al servizio delle persone e del territorio. Ed in questo non si può non ricordare il ruolo centrale che hanno i giovani, che da sempre costituiscono il principale punto di riferimento del C.S.I., anche se le attività sportive da esso promosse sono rivolte a ogni fascia di età: in questi anni il C.S.I. ha voluto interpretare le esigenze dei giovani, il loro diritto a praticare lo sport, riconosciuto a tutti universalmente, e ispirare cristianamente il mondo sportivo. E il traguardo di oltre un milione di tesserati raggiunto dal C.S.I. in questi ultimi anni non può che confermare l'apprezzamento dello Stato italiano».

Anche la Santa Sede è stata vicina al C.S.I. in questo anniversario storico festeggiato con speciale prodotto filatelico.

«Lo sport è un grande passo in avanti nel processo educativo – ha ribadito mons. Clemens – Oltre alle parole educazione e sport, che avete scelto come slogan della presentazione del francobollo, mi permetto di aggiungere la gioia: lo sport regala tanta gioia e soddisfazione personale. La ragazza ritratta nel francobollo infatti è felicissima, e anche noi, come Dicastero, siamo felici di questa bella iniziativa del C.S.I. Tanti auguri per un futuro pieno di sport, educazione e gioia».

Infine Massimo Achini, dopo aver ringraziato Poste Italiane e Ministero dello Sviluppo Economico per questa sorpresa che genererà sul territorio entusiasmo ed energia positiva, ha pensato a tre destinatari particolari cui spedire una lettera affrancata con il bollo C.S.I.

«La prima la spediamo a Papa Francesco – ha sottolineato Achini – per quanto Lui e la Chiesa nel corso dei decenni abbia creduto nello sport e nel C.S.I., popolo di educatori: la seconda al presidente Mattarella, per far vincere l'Italia e per far vincere nei valori i giovani di oggi e di domani; una al C.O.N.I., al sistema sportivo italiano e al C.I.O., perché vogliamo esserci sempre portando un pallone in tutto il mondo, e penso subito a questa "Olimpiade nelle Olimpiadi" in cui un gruppo di ragazzi delle nostre società sarà impegnato ad agosto in una favela di Rio».

L'iniziativa è supportata sui canali social attraverso l'hashtag #Speditincampo.

CENTRO SPORTIVO ITALIANO  
Via della Conciliazione 1 - 00193 Roma  
Tel. 06.68404592 - Fax 06.68802940  
stamp@csi-net.it



Comune di Posta – (Prov. di Rieti)

# 2° Meeting Internazionale Danze Popolari Alta Valle del Velino

Dal 2 al 5 Giugno 2016

Il Comune di Posta ospita il **2° Meeting Internazionale Danze Popolari Alta Valle del Velino**, organizzato dall'Associazione culturale "Vallis Velini Superior" con la direzione artistica di "SudInBallo". Ben 4 giorni di grandi eventi a cavallo del ponte della Festa della Repubblica, nello storico territorio dell'Alta Valle del Velino.

Posta e le sue frazioni si apprestano a ospitare un appuntamento unico nel suo genere, che vedrà protagonista la tradizione popolare di balli, canti, dan-

ze locali, nazionali e internazionali.

Quattro gruppi d'insegnamento qualificati proporranno 13 corsi di ballo, 4 laboratori di strumenti della tradizione e 1 di "Canto a Braccio in Ottava rima". Degne di nota saranno le specialità internazionali quali danze greche, francesi, del Mediterraneo e del ventre. Turisti, ospiti e popolazioni residenti avranno l'opportunità di apprendere danze e strumenti tradizionali, partecipando ai Corsi e ai Laboratori che avranno luogo con identica scaletta nelle due giornata

di venerdì 3 e sabato 4 giugno. Si potrà partecipare sia per l'intera durata di due giorni, sia a un solo giorno, o anche solamente a un singolo corso o laboratorio. Le serate saranno dedicate a festose cene tradizionali a base di prodotti tipici della cucina locale (anche per vegetariani/vegani) e concerti interpretati da artisti del panorama folk/popolare italiano. In occasione della giornata conclusiva di domenica 5 giugno, si svolgerà la Gara di Saltarello e si potranno degustare gli Spaghetti alla Amatriciana. Visite guidate, escursioni e mercatini daranno la possibilità di conoscere bellezze paesaggistiche, curiosità e aspetti storico-culturali dell'Alta Valle del Velino.

I partecipanti al **2° Meeting Internazionale Danze Popolari Alta Valle del Velino 2016** potranno soggiornare in strutture alberghiere convenzionate o strutture ricettive comunitarie comunali e usufruire dei ristoranti del posto convenzionati. A fare da contorno all'evento vi saranno le antiche espressioni di riti, usanze e tradizioni di un territorio che in Italia è rimasto tra i pochi a poter orgogliosamente mostrarsi del tutto incontaminato, in un habitat circondato da vette tra le più alte degli Appennini. Una terra che, oltre le già rinomate bellezze paesaggistiche, sa esprimere le sue eccellenze nei prodotti gastronomici. L'Alta Valle del Velino nel corso dei secoli ha visto il sorgere e il diffondersi di un'ampissima varietà di musiche, canzoni e balli rappresentativi del folklore popolare; arti intrise di usanze dalla vita pastorale e

VI Comunità Montana del Velino  
Comune di Posta  
Sud In Ballo  
Ass. Culturale Vallis Velini Superior  
con la collaborazione delle ASSOCIAZIONI LOCALI

2° Meeting Internazionale  
Danze Popolari  
Alta Valle del Velino

**POSTA - Rieti**  
dal 2 al 5  
giugno 2016

Corsi di **BALLI POPOLARI**  
Laboratori di **STRUMENTI TRADIZIONALI**  
Spettacoli di **MUSICA POPOLARE**

[www.meetingavv.it](http://www.meetingavv.it)  
Info, costi e prenotazioni 373.760.2159

COME RAGGIUNGERE I LUOGHI DEL MEETING  
<http://www.meetingavv.it/il-territorio/come-arrivare.html>

PROGRAMMA DETTAGLIATO COMPLETO  
<http://www.meetingavv.it/il-meeting/k2-extra-fields/programma.html>

PRENOTAZIONE PACCHETTI:  
<http://www.meetingavv.it/prenota/come-prenotare.html>

PER INFO E CONTATTI  
Sito ufficiale: [meetingavv.it](http://meetingavv.it) – Siti istituzionali: [comunediposta.it](http://comunediposta.it)  
Mail: [info@meetingavv.it](mailto:info@meetingavv.it) – Tel. 373.760.21.59  
Direttore Artistico evento: Alessandro Calabrese  
Webmaster [meetingavv.it](http://meetingavv.it): GPDesign  
C.S. a cura di: GP Design

Jenne - Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo

## L'«Officina dei Talenti» ripropone “Le nozze di Cana”



agricola, della semina e del raccolto, in uno scenario contornato da credenze e riti religiosi che affondano radici sin dall'epoca pagana. Nel Medioevo la zona ha conosciuto la figura di San Francesco d'Assisi, che proprio qui ha lasciato tracce tangibili del suo passaggio, della sua testimonianza evangelica e valori di profonda attualità come l'amore, la tutela e la salvaguardia della natura e del territorio nel quale si vive.

Il Meeting Internazionale Danze Popolari Alta Valle del Velino 2016 sarà vero fulcro di trasmissione delle espressioni di musica e danza popolare provenienti da diversi ambienti territoriali, italiani e internazionali, dando luogo a un evento rivolto al produttivo confronto di matrice socio-culturale, attraverso lo studio, la scoperta e l'apprendimento del ballo e della festa.

Il Sindaco del Comune di Posta  
Serenella Clarice

Il 15 maggio 2016, a Jenne (RM), nella chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, si è esibito il laboratorio teatrale diocesano "Officina dei Talenti", formato da circa 50 giovani provenienti dalle varie parrocchie della Diocesi di Tivoli.

Organizzato, dalla Parrocchia S. Andrea Apostolo, con la collaborazione del Comune di Jenne e dal gruppo giovani della Pro-Loco, l'evento è stato voluto proprio nel mese dedicato alla Madonna, in suo onore.

Il tema della rappresentazione teatrale era: *"Fate quello che Lui vi dirà"* (Gv 2,1-11).

"In realtà è stato qualcosa di più di una rappresentazione teatrale - ha commentato il parroco don Gaetano Maria Saccà -, poiché nell'esibizione, è stato subito evidente il percorso di fede e di formazione cristiana compiuto dai giovani, i quali hanno pregato, fatto pregare e contemplato con gioia, il momento in cui Cristo ha avviato il suo ministero di salvezza".

Raccontare le tappe in cui Gesù si è manifestato, non è cosa facile, e questi giovani lo hanno fatto con fede e professionalità, ripercorrendo le fasi iniziali che lo vedevano ancora *"incerto"*, *"timoroso"*, fino al primo miracolo alle nozze di Cana, le quali hanno visto in Maria, la protagonista più coraggiosa dell'umanità, che dal primo *"Sì"* detto all'Angelo, fino ai piedi della croce.

La rappresentazione ha visto la messa in scena in atti, tutti animati da bellissimi canti a cura di tre giovani, i quali hanno sapientemente accompagnato un racconto adattato dagli scritti di Don Tonino Bello, del Card. Angelo Comastri e di frate Carlo Carretto. Il tutto è stato curato dalla regia di Daniele Tani, il quale coordina con impegno, dedizione e professionalità il gruppo di giovani.

Il Laboratorio Teatrale Diocesano Giovanile nasce dal desiderio del Servizio di Pastorale Giovanile della Diocesi di Tivoli, con l'intento di creare un'attività che potesse interessare su più fronti il mondo dei giovani. Il teatro, con le sue forme espressive, è stato da subito considerato il mezzo privilegiato per questo scopo, non dimenticando il dovere e la gioia della testimonianza che evangelizza.

Non poteva mancare un momento di fraternità finale con un rinfresco offerto dagli organizzatori.

Tale manifestazione è stata molto gradita da parte della comunità di Jenne, che ha invitato l'Officina dei Talenti di tornare con lo spettacolo su Don Bosco, per ricordare la lunga presenza (70 anni) delle Salesiane Oblate del Sacro Cuore nella comunità.

Le foto dello spettacolo-preghiera, sono presenti sul sito della parrocchia all'indirizzo: [www.jenneparrocchia.it](http://www.jenneparrocchia.it).

Don Gaetano Maria Saccà

# Lui, lei, l'altro, Parigi e la Guerra

*Un'interpretazione speciale de La Notte degli Uomini di Bernard-Luc*

Un atto unico in tre quadri, messo in scena alla fine di aprile come prova tecnica ha riempito di curiosità prima, di interesse e di soddisfazione poi, un pomeriggio uggioso della primavera 2016.

Interpreti, Emilio Merletti e Alfredo Pallucci.

Del primo, che dire? Interprete d'eccezione da sempre, anche se non per mestiere. Del secondo, nulla sapevo.

La garanzia di qualità, non lo nascondo, per me era Emilio. Sono poi rimasta spiazzata dall'interpretazione di entrambi.

Non conosco il testo - *Notte degli uomini*, di Jean Bernard-Luc - e non mi sono documentata intenzionalmente in merito per avvicinarmi con curiosità spontanea alla vicenda e al suo adattamento.

Il teatro, piccolo, domestico, raccolto ha favorito la concentrazione su una vicenda di per sé molto coinvolgente: sullo sfondo del secondo conflitto mondiale, due patrioti si incontrano e si scontrano. Li uniscono gli ideali libertari e l'amore per la stessa donna, moglie del primo, amante del secondo.

Lei in scena non compare, se non nelle evocazioni appassionate e convulse, nei ricordi più o meno piacevoli e dolorosi di chi l'ha avuta come sua o ha creduto di averla come tale.

Una donna libera, ma fragile, emancipata e pronta a rischiare, anche un po' bambina, ma passionale, talora molto autonoma e forse in cerca di uno spirito "alto" con cui condividere sentimenti ed emozioni. Una donna pronta a mettere in gioco tutto: dalla reputazione alla vita stessa. Forse addirittura "attratta dalla morte".

Lei aleggia in scena, la si delinea con pochissimi tratti, la si insegue cercando di ricostruirne gli spostamenti, di in-



Valeria Giuliani (III A Liceo Classico Tivoli)

seguire due valigie lasciate a casa di un'amica, di tracciare le sue abitudini e le probabili ultime ore della sua esistenza, data la probabilità che abbia riscattato la sua esistenza in un'impresa patriottica, in nome della libertà di Parigi.

Una tragedia, che inizia sarcasticamente e che si snoda sulle parole di due uomini che - ognuno a suo modo - hanno avuto da lei un "addio".

I due protagonisti/rivali ripercorrono le tappe di due ménage diversi, che li hanno visti inseguire una "femmina che forse non ama, ma preferisce" soltanto. Nobilmente si confrontano, nobilmente si insultano, nobilmente si confrontano, ma finiscono solo per confrontare il loro dolore, tentando di demolirsi per rassicurarsi.

Si colpevolizzano infine: forse l'hanno uccisa loro stessi, tutti e due, a "piccole dosi".

Ma, nella più schietta tradizione del mondo, non c'è guerra senza sangue e, mentre la Capitale francese viene scossa dalle bombe e poi liberata, i due non sopravvivono al conflitto. Ne sono devastati e ne pagano entrambi alto prezzo. L'amante viene ucciso dal marito. Il marito se ne va, morto nel cuore, dilaniato dal dubbio se la moglie lo abbia mai amato, anche nel corso di un rapporto coniugale apparentemente felice.

Uno squillo di telefono lascia gli spettatori con dubbio che lei sia ancora viva. Tornerà? Per riprendersi chi? O qualcuno annunzierà ufficialmente la sua scomparsa?

Bravissimi gli attori a evocare la presenza di Laura, misteriosa, ma concreta.

Convincenti il testo, il suo vivace adattamento, la sua drammatica resa!

Anna Maria Panattoni



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

## Notte degli uomini

di Jean Bernard-Luc

Atto unico in tre quadri rivisitato da Alfredo Pallucci

Emilio Merletti, nel ruolo di Jordan

Alfredo Pallucci, nel ruolo di Ricalens

Musiche originali ed effetti sonori Andrea Folgori

Scenografie e costumi Luigi Armando Gemmo

Regia Alfredo Pallucci

**Alfredo Pallucci** – Psicoterapeuta rogersiano, con competenze in Psicodramma, Bioenergetica e Psicosomatica. Responsabile del *Centro Umano Olistico di Riequilibrio Energetico*. Regista e Autore SIAE dal 1988.

**Emilio Merletti** – Medico di famiglia. Docente di metodologia della formazione in medicina generale. Autore del libro "Appunti di un medico di famiglia. Suggestioni e ritratti di una medicina tra la gente" (Pacini editore). Attore.

*Gli orrori della guerra e i dolori di un tradimento vivono nella vibrante interpretazione di Emilio e di Alfredo.*

*In scena, i confronti e i contrasti: lui e un altro lui; lei e loro; il dentro e il fuori; l'apparenza e l'essenza; la guerra e la pace; la vita e la morte.*

Anna Maria Panattoni



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

# Il Giubileo narrato dai contemporanei

**Giovanni Villani (Firenze 1276-1348):** "Papa Bonifacio VIII fece in questo modo: che qualunque Romano (e l'altra universale gente che non fossero Romani) visitasse infra tutto il detto anno le chiese de' beati apostoli santo Pietro e santo Paolo, a tutti fece piena e intera perdonanza di tutti gli suoi peccati" (*Giubileo 1300*).

**Giovanni Villani:** "Gran parte de' Christiani ch'allora viveano feciono il detto pellegrinaggio! Così femmine come uomini di lontani e diversi paesi. In tutto l'anno avea in Roma, oltre al popolo romano, duecentomila pellegrini!" (*Giubileo 1300*).

**Franciscus Pipini (Bologna 1280-1328):** "Maschi, femmine, chierici, laici, religiosi, religiose e monache andarono a Roma da tutta la Lombardia, dalla Francia, dalla Borgogna, dalla Germania, dalle altre regioni e da tutte le terre cristiane, infiniti baroni, cavalieri e nobili dame e altri senza numero dell'uno e dell'altro sesso, d'ogni condizione, stato, ordine, dignità andarono a Roma per il giubileo. Ogni giorno a tutte le ore sembrava che un intero esercito percorresse la via Clodia e i campi d'intorno. I baroni e le nobili dame che venivano dalla Francia e da altre terre lontane venivano in comitive di quaranta, cinquanta e più cavalli. Tutte le case della via Clodia, nella città di Parma e fuori, sia le solite locande e taverne che le altre case, davano ospitalità, cibo e bevande a pagamento. E ogni giorno erano piene di gente" (*Giubileo 1300*).

Il poeta abruzzese Buccio di Ranallo (L'Aquila 1294-1363) dice che i Romani erano maestri di doppiezza, prima "angeli" per adescare i clienti, poi "cani" una volta che li avevano accalappiati. Promettevano letti e invece facevano trovare dure panche. Addirittura non era raro che, a sorpresa, il pellegrino si ritrovasse dividere la stanza con altre sei o sette persone assolutamente sconosciute. E tutto a prezzi altissimi.



**Cardinal Stefaneschi (Jacopo Caetani degli Stefaneschi, Roma 1270-Avignone 1343):** "Con tanta gentilezza, pazienza, civiltà e tolleranza accolsero i forestieri, che giustamente acquistarono lode presso gli uomini e presso Dio" (*Giubileo 1300*).

**Giovanni Villani:** "I romani per le loro derrate furono tutti ricchi; e de la offerta fatta per gli pellegrini molto tesoro ne crebbe a la Chiesa" (*Giubileo 1300*).

**Paolo del Mastro (Roma, 1° decennio sec. XV - † prima del 1487):** "Le arti che fecero assai denari furono queste, cioè la prima quella dei banchieri, gli speziali e i pittori del Volto Santo; questi fecero grande tesoro; poi le osterie e le taverne, massime chi le fece per le strade di fuori ovvero in Piazza di San Pietro e di San Giovanni; e tutte l'arti fecero assai bene" (*Giubileo 1450*).

**Paolo Del Mastro:** "Venne tanta gente che in Roma non se poteva stare et ogni casa era albergo e non bastava" (*Giubileo 1450*).

**Giovanni Sercambi (Lucca 1347-1424):** "I pellegrini si portarono a Roma a torme grandissime e per mancanza di alloggi stavano la notte stretti insieme aiutandosi con grandi fuochi" (*Giubileo 1400*).

**Senatore Angelo Malabranca (Roma 1200/1210-1278 circa):** "Abbiamo saputo che la maggior parte degli abitanti della zona attorno alla basilica [di San Pietro] costringe con la violenza i pellegrini ad essere ospitati nelle loro case!" (1235).

**Giovanni Rucellai (Firenze 1403-1481):** "Erano in Roma hosterie 1022 che tengono insegna, e senza insegna anche un grande numero" (*Giubileo 1450*).



**Matteo Villani (Firenze 1283-1363):** "I Romani tutti erano fatti albergatori per guadagnare disordinatamente, potendo lasciare avere abbondanza e buono mercato di ogni cosa mantennero carestia di pane e di vino e di carne tutto l'anno" (*Giubileo 1350*).

**Anonimo secolo XIV:** "I Romani frodavano il macello mescolando e vendendo con sottili inganni mala carne con la buona" (*Giubileo 1350*).

**Cardinal Stefaneschi:** "Dentro e fuori le mura della città si ammassava una fitta moltitudine, sempre più, quanto passavano i giorni, e molti restavano schiacciati nella calca" (*Giubileo 1300*).

Per tutto il 1300 Ponte Sant'Angelo diventò un senso unico...

**Dante Alighieri (Firenze 1265-Ravenna 1321):** "Come i Romani per l'esercito molto l'Anno del Giubileo su per lo Ponte hanno a passar la gente modo tolto che dall'un lato tutti hanno la fronte verso il Castello e vanno a Santo Pietro dall'altra sponda vanno verso il Monte" (*Inferno XVIII 28-33*).

(Il 19 dicembre 1450, come al solito una folla si accalcava su Ponte Sant'Angelo, percorrendolo nei due sensi di marcia, verso il Vaticano verso il centro della città. Una mula cominciò a scalpitare: la gente cominciò a correre impaurita e ci fu una strage ...).

**Paolo del Mastro:** "Fu tanta grande la ressa a mezzo della salita del ponte, che vi morirono centosettantadue anime e tutte furono soffocate dalla folla e ci morirono quattro cavalli e una mula, e tutti stavano a terra morti e ne cascavano sempre di più" (*Giubileo 1450*).

**Poggio Bracciolini (Terranova Bracciolini 1380-Firenze 1459):** "L'affluenza dei pellegrini fu grande e, come inondazione di barbari, riempirono la città di sporcizia e sudiciume" ...

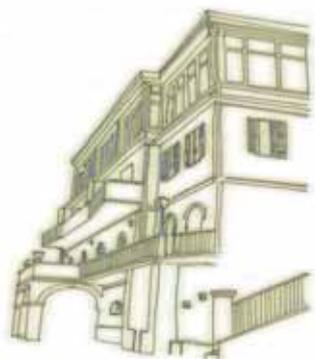


(un documento amministrativo dei primi decenni del XV secolo sull'aspetto del centro di Roma così recita: "Strade, piazze, edifici pubblici come pure abitazioni private, tutte cosparse di viscere, interiora, carcasse e scheletri, sangue rappreso, pelli, brandelli di carni, pesci putrefatti, fango, escrementi, corpi fetidi e in decomposizione") (*Giubileo 1423*).

**Paolo del Mastro:** "Nella via che va a Sancto Pietro, li presso le mura, erano fatte molte casette da quelli poveri, ove già s'era fatta grandissima congregazione di gaglioffi, et facevasi di molto male. El papa fecie mettere fuoco in quelle case, tutte furono arse" (*Giubileo 1450*).

E cominciò il risanamento del quartiere vaticano, il Borgo: è l'inizio di quelle "grandi opere" che hanno sempre accompagnato, da allora e fino all'ultimo Giubileo, del 2015, questo grande evento.

Maria Luisa Angrisani



# Diario di bordo

*Pagine di vita della nostra casa*

**Lasciate che i fanciulli vengano da noi**



**8 Maggio – Festa della mamma.**

**Prova di campeggio con le Suore Oblate del Sacro Cuore dell'Asilo San Giorgio**



**La classe IV elementare con le insegnanti**



**La Parrocchia di Santa Maria Assunta di Camerata**



**Il ritiro in preparazione della Cresima  
con il parroco Don Francesco dei ragazzi di Camerata**

# Dalla teoria alla pratica

*A Guidonia gli studenti di Design della «Sapienza» di Roma a lezione di “pietra” per il progetto “Immateriale InMateriale”. Uno tra i migliori progetti di design in pietra lapidea sarà realizzato dalla «Rustici del Trusco»*

Guidonia, 10 maggio 2016: si va a “scuola” di pietra.

Venti studenti del secondo anno del corso di *Disegno industriale* della Facoltà di architettura della «Sapienza» di Roma hanno fatto tappa a Guidonia, “culla della pietra”, per imparare, da chi lo fa di mestiere, come si sviluppa in tutte le sue fasi un’idea progettuale di design di componenti d’arredo.

I giovani aspiranti designer sono stati accompagnati dalla professoressa Loredana Di Lucchio e dal designer Daniele Trebbi.

I futuri designer sono stati accolti lo scorso 9 maggio dall’azienda «Rustici del Trusco» di via Lago dei Tartari e guidati dal direttore tecnico Maurizio Massini.

Ai ragazzi spetta ora il compito di realizzare 20 progetti che saranno poi vagliati da una commissione di esperti e esposti in una mostra.

I migliori saranno realizzati dalle aziende che hanno aderito al progetto educativo del loro corso di studi in disegno industriale “Immateriale InMateriale”.

Ogni progetto dovrà prevedere la realizzazione di un complemento d’arredo, l’utilizzo di materiali lapidei “sposati” con elementi elettronici (sensori).

«Ho incontrato e conosciuto la professoressa Di Lucchio a un evento e mi ha parlato del suo progetto e dei suoi studenti – racconta Massini –. Mi sono appassionato e li ho invitati in azienda.

*Non è la prima volta che la Rustici del Trusco apre le porte agli studenti al fine di concedergli la possibilità di realizzare nel concreto i loro progetti guardando al mercato, dando loro un vero e proprio riferimento produttivo per passare dalla teoria alla pratica.*

*Sono contento dell’entusiasmo e della curiosità che hanno mostrato.*

*Al termine del loro percorso realizzeranno dei progetti e la nostra Azienda sarà lieta di realizzare uno dei migliori.*

*Nel 2014 abbiamo ideato il concorso di design e comunicazione “Gutta cavat lapidem – Le idee la plasmano” rivolto agli studenti del liceo scientifico Ettore Majorana di Guidonia a realizzato i due progetti vincitori».*



## Liceo delle Scienze Umane e Linguistico «Isabella d’Este»

# La visita pastorale

Dal 18 al 24 aprile u.u.s.s. il Vescovo di Tivoli, mons. Mauro Parmeggiani, si è recato in visita pastorale presso la Parrocchia tiburtina di San Vincenzo in Sant’Andrea. Tra i tanti momenti di incontro con la realtà territoriale su cui la Parrocchia insiste, giovedì 21 aprile, il presule ha avuto un bel momento di confronto con gli studenti delle quinte classi del Liceo delle Scienze Umane e Linguistico “Isabella d’Este”.

Interessanti le tematiche affrontate: dall’integrazione alle problematiche socio-economiche dei nostri giorni, dalle problematiche attinenti la sfera affettiva a quelle scolastiche, dall’impegno alla responsabilità, civiche e morali.

Onorati della gradita visita, il D.S., gli studenti e il corpo docente.



Don Leonardo e S.E. Mons. M. Parmeggiani



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Nelle foto a lato le alunne delle quinte

# “Noi con Voi...a scuola”: due giornate di prevenzione per gli studenti dell’«E. Fermi» di Tivoli

“Noi con Voi” è il nome del progetto di prevenzione socio-sanitaria animato dalle associazioni di volontariato «Volontario Per Te», «A.V.V.I.S.» e «Avis Sezione di Marcellina», coordinate dalla dott.ssa Giovanna Rizzitiello.

Nato ormai quattro anni fa con l’obiettivo di diffondere la cultura della corretta prevenzione medica in modo gratuito e accessibile, quest’anno direttamente tra i banchi di scuola.

Volontari e medici sono stati infatti ospiti dell’Istituto Tecnico Statale «E. Fermi» di Tivoli per due giornate di prevenzione rivolti agli studenti il 21 marzo e 27 aprile.

Gli screening sono stati offerti gratuitamente e in orario scolastico a tutti gli studenti delle classi terze, per un totale di circa 100 ragazze e ragazzi che hanno potuto usufruire di una valutazione medica di base (misurazione peso-altezza, glicemia, pressione sanguigna) e di visite specialistiche dal cardiologo dott. Alfredo Posteraro, dal podologo dott. Claudio Fantauzzi, dall’endocrinologa dott.ssa Francesca Fiore, e di una valutazione dell’udito effettuate dai tecnici audiometristi Udisens Cristiano Maria Tarantino, Valentina Stramazzi ed Elena Stramazzi.

Un sentito ringraziamento da parte degli organizzatori va alla Preside dell’Istituto, prof.ssa Giovannelli, per l’interesse e la sensibilità mostrata verso il Progetto, che entra nel piano triennale dell’offerta formativa, garantendo in questo modo gli screening per gli studenti anche per i prossimi tre anni.

Sarà questa la possibilità da un lato di sensibilizzare alla prevenzione delle malattie cardiovascolari ed endocrinologiche, e dall’altro di far emergere eventuali casi “sommersi” monitorando lo stato di salute di un gruppo consistente di giovani.

T.P.



**Potete seguire le notizie  
in tempo reale  
sulla pagina**



**Notiziario Tiburtino**

## Una giornata bellissima

Rientrando a casa, in macchina, mio figlio esclama: "mamma, oggi ho passato una giornata bellissima, proprio la più bella!". Eh sì, ha proprio ragione, perché l'*Asilo San Giorgio* di gite ed eventi divertenti ne organizza molti, ma quello dell'8 maggio al Villaggio Don Bosco è certamente l'appuntamento più atteso dell'anno da parte delle famiglie dei bambini. L'organizzazione, ormai collaudata, inizia a muovere i primi passi già un paio di settimane prima, per cui i papà pianificano meravigliose e ricche grigliate; le mamme preoccupatissime seguono e discutono sui mutamenti meteorologici nella speranza che il sole ci accompagni fino a sera. Infine i bambini svolgono il lavoro più importante, perché, con l'ausilio delle amate suore, preparano canti meravigliosi e poesie che dedicheranno alle proprie mamme.

Arriva il giorno fatidico, tutti puntuali all'appuntamento delle ore 10,00 su al Villaggio.

La giornata si apre con un momento molto importante e di raccoglimento spirituale, ovvero la Santa Messa che viene celebrata da Don Benedetto, il quale, con il suo consueto calore e affetto, ci racconta di quando era un bambino molto vivace e veniva guidato dalle Suore Oblate del Sacro Cuore a ricevere il Sacramento della Comunione.

La celebrazione viene allietata dai canti del coro dell'*Asilo San Giorgio*, composto da amici e da genitori che, con grande impegno e passione, hanno da-

to vita a questa splendida attività. Siamo giunti a un momento magico.

Ciascun bambino regala alla propria mamma canti, poesie e per concludere un simpatico e scatenato ballo insieme, anzi per non fare torti a nessuno, un secondo ballo con i papà.

Mentre le mamme si asciugano gli occhi che si sono fatti lucidi per l'emozione, è giunta l'ora di pranzo e... via! Tutti sui prati per proseguire in grande relax, giochi, buon mangiare e allegria.

Ci piace tanto la "nostra giornata" al Villaggio, una giornata senza tempo, che è bella oggi, come lo sarebbe stata in passato, perché è trascorsa all'insegna della semplicità e delle cose che hanno sempre un valore: la natura, la convivialità, la spensieratezza e la fratellanza.

Ancora una volta, grazie alle suore dell'*Asilo San Giorgio*, che nello spirito che anima la loro attività, ci consentono di riscoprire e di condividere questi bei valori.

Una mamma



## Laurea



Il 22 marzo 2016  
**ITALO MILLOZZI**

si è brillantemente laureato presso l'Università "La Sapienza" di Roma in Scienze dell'Architettura discutendo la tesi: "Ridisegno analitico del quartiere di Decima di Luigi Moretti e proposta di riassetto dell'asse di Viale Camillo Sabatini". Relatrice la prof.ssa Manuela Raitano. Al neodottore i migliori auguri per un avvenire ricco di successi e soddisfazioni da papà Pietro, mamma Floriana, Renée, Alessandro, la piccola Ariel, i nonni Reno e Ivana, la madrina Roberta, gli zii e le zie, i cugini tutti, gli amici e - dal cielo - nonna Serafina e nonno Italo.



Il 12 aprile 2016, discutendo la tesi sperimentale "La voce nel cantante musicista: variazioni nell'MVDP e nello spettrogramma correlate alla postura" si è laureata in Logopedia presso l'Università "La Sapienza" di Roma, con il voto di 110/110

**IRENE MARIUCCI.**

Zio Antonello, insieme a nonna Virginia e nonno Mimmo, si congratulano con la neodottrona, augurandole ogni bene per l'avvenire.



Il 12 aprile 2016, presso la Facoltà di Medicina dell'Università "La Sapienza" di Roma, hanno conseguito la laurea in Logopedia due giovani tiburtini

**IRENE MARINUCCI  
 e GIOVANNI DE MARCO**

I genitori di entrambi, felici, augurano ai loro ragazzi un futuro ricco di soddisfazioni professionali. Ad Maiora!

## Compleanno



Il 6 maggio 2016  
**EDOARDO**

ha compiuto tre anni. Auguri dal fratellino Lorenzo, da mamma Francesca, da papà Ahmed e da tutti noi!



Sono orgogliosa di mia nipote che con fatica e sacrificio, pur essendo mamma di due bambini di 3 e 4 anni, ce l'ha fatta! Infatti, il 16 marzo 2016, si è laureata in Scienze Infermieristiche presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "Tor Vergata" di Roma. Congratulazioni!

Nonna Franca



Il 1° aprile 2016, presso l'Università di Firenze "Carlo Bo", si è laureata in Lingue, con la massima votazione,

**PAOLA LAPENNA**

di anni 22, nipote del concittadino Ettore Anastasi. Alla neolaureata le felicitazioni dei suoi genitori Leonardo e Angela, della sorella Claudia, degli zii Rossella e Luca e del nonno Ettore. A Paola gli auguri per un avvenire di felicità e soddisfazioni.

## Culla

Il 6 maggio 2016 è nato  
**EDOARDO STAROCCIA**

primogenito di Arianna Garberini e Pierfrancesco. I nonni Gianluigi e Silvia, Rosy e Piero danno a tutti il lieto annuncio. Gli zii, gli amici e i parenti tutti si associano alla gioia dell'intera famiglia. Dalle nostre pagine, gli auspici più sinceri e affettuosi per il neonato: possa crescere sano, bello e felice, ispirando il suo percorso di vita a sani valori e raggiungendo traguardi importanti e gratificanti.

## La scoperta dell'acqua "sorfa": quella volta a Bagni...

Oggi si chiama "Tivoli Terme", ma anni addietro era "Bagni di Tivoli" oppure semplicemente "Bagni". Allora – ma credo anche ai nostri giorni – le piscine delle "Acque Albule" bianco-azzurrine erano un vero paradiso per i bagnanti tiburtini, acqua fresca e cascatelle con la sola fatica di scegliere tra la "Riservata", il "Vascone", la "Piscina dei bambini" e la "Spiaggia": erano questi i nomi dei vari "lidi". La "Spiaggia" aveva anche un piccolo isolotto e le piattaforme per i tuffi, perciò era la preferita. Il periodo del suo massimo fulgore è stato sicuramente negli anni precedenti la guerra, poi giunse l'inevitabile declino e quindi la ripresa agli inizi degli anni '50; il complesso balneare si abbellì, si ingentilì ed ebbe il buon gusto di non distruggere nulla della fisionomia pre-bellica. Con piacere ricordo quelle nuotate e quei tuffi, in un complesso termale che aveva l'aria di prelibato dagherrotipo, rumoroso, incredibile, con le sue ragazze maliziosamente candide, con quel profumo di zolfo secolare, con il vento caldo che proveniva dalle vicine cave di travertino e che passava, pettegolo come un venditore ambulante, tra ombrelloni e sedie a sdraio, ma col medesimo piacere ricordo anche le amiche e la compagnia dei primissimi anni '70! La loro grazia impreziosiva certi crepuscoli che calavano furtivamente nell'ora che precedeva la chiusura... belle, quelle ragazze, tanto belle che simili, per quanto ebbi a girare il mondo, non ne vidi altre e che una volta passato il tempo, non seppi più dove approdavano.

Il primo approccio alle Terme lo ebbi dopo l'esperienza dei bagni al fiume Aniene, al famoso casello ferroviario "41", quindi agli "Arci", poi al "fiumetto" sotto il ponte Gregoriano, infine nel "lago" sotto l'ospedale e al "vascone" situato alla base della grande cascata. In quegli anni l'estate era "gialla" senza un filo, non dico d'acqua, ma d'aria. Le donne, alla controra, rammendavano e aspettavano la sera sperando in un sollievo che non veniva; allora s'andava al banco del cocomero alle "Palazza", dove alla luce dell'acetilene, in un silenzio consacrato da bisbigli di piacere, si consumavano fette di cocomero.

Quelle avventure di fiume, forse ci attiravano più delle Acque Albule, in quanto completamente differenti: nessun avvenimento somigliava a un altro, mentre alle Terme era un po' tutto uguale, uniforme e fin troppo ordinato per

noi. Ma giunse anche il battesimo dell'"acqua sorfa"; mio padre e mia madre, finite le scuole, come premio delle nostre promozioni, ci accompagnarono per la prima volta ai bagni, me e le mie sorelle, in una calda giornata di inizio estate. Viaggiammo con l'autobus che faceva capolinea sotto le Torri; si chiamava "Locale" perché non andava oltre Bagni (ai viaggi sulla "600" mancava ancora un po' di tempo). Quello con le Terme fu un primo incontro speciale; pareva d'essere su di una vera spiaggia e somigliava al mare. In ogni caso grande fu la meraviglia dei miei quando mi videro nuotare con grande sicurezza; naturalmente nulla sapevano delle mie trasferte al fiume e così dovetti inventare che avevo imparato nelle acque del Liri, al campeggio di Valle Roveto (Sora), organizzato dall'Oratorio di Don Nello. In quell'occasione mi resi conto che, tutto sommato, la mia esperienza nel fiume aveva qualcosa di colpevole che proveniva dalla inevitabile bugia che dovetti raccontare ai miei e anche perché, lo capii dopo, privai mio padre del piacere e del privilegio di insegnarmi a nuotare.

Tutto ciò non turbò il divertimento; le mie sorelle annaspavano nell'acqua, ingolfate nei salvagente, mentre io le deridevo rumorosamente, ma le mie tracotanze ebbero termine quando un fischietto, con il suo sibilo, mi fermò nel mezzo di un tuffo: un bagnino mi pregò con fermezza di non disturbare i vicini più calmi; ci restai male perché que-

sti "veti" al fiume non c'erano: era un bagnino color zucchero e caffè, i piedi piantati negli zoccoli consunti; sembrava covare con lo sguardo quella stipata famiglia di signori e di ombrelloni, facendo attenzione che non venissero disturbati; in serata, tramontato il sole, li avrebbe mandati via tutti, a ungersi le piaghe con l'olio solare. Ma, oramai stando al sicuro, ponevo occhio e mente alla scoperta dell'ambiente nel quale avevo trovato rifugio. E cominciai a trovare tutto bello, animato, mosso. Me ne andai un po' in giro da solo, ma nel frattempo l'aria buona mi aveva rinvigorito l'appetito; era giunta l'ora del pranzo e del cambio del mio costume bagnato (rigorosamente di lana blu con cintura bianca) con uno asciutto e per le mie sorelle era il momento del "prendisole" e del cappellino da colonia. Il pranzo si consumò nella piccola trattoria delle Terme, ma poi si dovette attendere il trascorrere delle canoniche tre ore digestive prima di fare un nuovo bagno: una vera tortura.

Finalmente tornammo in acqua; i costumi s'erano già asciugati e ancora ri-asciugati. Mi sentivo un incanto: pomeriggio in piscina! Una dolcezza, un segreto! Anche laggiù, dove non si toccava, si stava bene; e buttavo le gambe e le braccia in quell'acqua densa, mi capovolgevo, facevo il "morto-a-galla"; un'ora intera rimasi in acqua, senza che nessuno venisse a disturbarmi. Che riposo! Mi piaceva, a un certo punto, calarmi a picco, con le braccia alzate, per



Tivoli - Bagni Albule - Piscine

La "Piscina dei bambini" - Anni '50.

vedere quanto l'acqua fosse profonda, poi subito iniziavo una solitaria gara di nuoto, con schizzi e fracasso, poi, ancora ad asciugarmi.

Mentre gironzolavo, incontrai un gruppo di amici che procedevano insieme con alcuni ragazzi di Bagni. Quella commistione di "etnie" creava qualche problema, poiché non correva buon sangue tra noi "cittadini" e i cosiddetti "bagnaroli"! La faccenda non avrebbe dovuto avere tanta importanza né creare imbarazzi, perché Bagni dista appena una decina di chilometri, è comune di Tivoli e fra città e frazione non c'è che una vallata e un grosso pendio. Soprattutto per chi non è di questi posti non c'è differenza. Esiste invece per i tiburtini, i quali snobbano un po' i "paesani". Mi avvicinai e conobbi i miei primi coetanei locali, con i quali trascorsi ore divertenti, anche perché nuotavano e si tuffavano che meglio non si poteva: nei tempi a venire avrei perfezionato tuffi e stile con le lezioni del figlio del dottore delle Terme.

Ma un diversivo venne a vivacizzare il pomeriggio: sbucando da una siepe di mortella rinsecchita dallo zolfo, un ragazzo ci avvertì che stava per iniziare la gara dei tuffi "seri" e quella dei "comici", sottoposta al giudizio di un commissario: «*Oggi se tuffa*», vociavano i bagnini lungo i bordi delle piscine annunciando lo spettacolo; e la beffarda cadenza del vernacolo non mancò d'insinuare una sfumatura di scherno al grido ripetuto più volte: «*Oggi se tuffa*»; si creò aria di festa; una folla vociante riempiva le prode disposte a gradinata e la gente era piacevolmente distratta dallo spettacolo: i tuffatori sembravano clown e ben presto ebbe inizio la competizione; l'esito fu quello che facilmente si poteva immaginare: per la maggior parte constatammo una irrimediabile carenza di stile, di fantasia e di mestiere in quasi tutti i tuffatori "seri", ma quelli "comici" furono divertentissimi, con i ragazzi che volavano, in buffe pose, dal trampolino nell'acqua; vinsero ambedue

i premi due ragazzi di Bagni, consistenti in due lunghe "collane" di salamini "cacciatorini".

Ma la giornata di festa non era ancora finita; con i miei nuovi amici, e con i vecchi, ci mettemmo a seguire un gruppetto di ragazze che procedevano sottobraccio: erano goffe, grassottelle, alcune ancora con le eterne trecce strette e abbandonate come redini sul collo, con enormi costumi di lana, proprio il contrario di quello che una ragazza avrebbe voluto sembrare; belle oppure no, procedevano canticchiando. Neppure il nostro gruppo, in quanto a estetica, scherzava: eravamo un insieme di spilungoni e di piccolini, fra tristi e spavaldi, un po' foruncolosi e con gli occhi spiritati, giravamo cantando, gridavamo i nostri saluti e ognuno metteva nella voce un sottinteso di carezza che voleva essere un segreto fra uno di noi e una di loro: tra le ragazze che seguivamo, infatti, ce n'era una che ammiravo segretamente, ma quando la vidi, arruffata, bagnata e insaccata in un costume-scafandro, l'ammirazione cominciò a svanire con una certa rapidità.

Oggi, quando passo in macchina davanti all'ingresso delle rinnovate Terme, mi accorgo che rischiano di affondare e di sparire nel miracolo economico, soffocate tra cemento, grattacieli, "alberghissimi" e luci al neon. Qui ho trascorso ore e giorni di molte mie estati e qui sono tornato tante volte, quando cominciai a scaldarmi anche ai calori della "sauna". Poi le piscine divennero tristi, sempre più tristi e quindi smisi di frequentarle. Qui, in quel giorno di fine giugno, su di noi vigilava mio padre, qui mia madre mostrava una certa aria di rimprovero verso di me che seguivo le ragazze e verso le ragazze che indossavano costumi, a suo dire, troppo arditi. Comunque, alle Terme, ero semplicemente un bagnante, mentre al fiume mi sentivo un pioniere di scoglio, un pirata, anche se clandestino, e l'acqua sulfurea rimaneva una medicina da prendersi solo in caso di malattia.

Era giunta l'ora del ritorno; alla porta d'ingresso era affissa una locandina che parlava di una "Grande Serata Danzante" intorno alle piscine. Ma le Terme, a differenza di tanti altri luoghi simili, non bruciavano tutto nelle nuotate: erano anche altro; a quel tempo (forse anche oggi) "Bagni" era una frazione senza nostalgie, voglio dire che la natura non la rinchiudeva in un paesaggio costante, ma si travestiva rapida e fantasiosa e faceva balzi di latitudine in poca distanza. Quando s'era sazi di zolfo, si traslocava e si "saliva" a Tivoli, alla mezza collina fresca d'estate, dove l'aria più fine e terragna restituiva ai corpi e alle conversazioni una compattezza e una sobrietà non più balneare, oppure, nelle ore serali, riempiva l'aria dell'odore della pianura romana, di quell'odore incredibile che hanno soltanto le antiche civiltà stagionate. Sulla sinistra della Via Tiburtina c'era l'ingresso delle Terme e a destra le pensioni e le pensioncine, quelle che suonavano il gong per la cena, con i bagnanti che rincasavano con un cocomero sotto il braccio, il giornale e un cartoccio di lupini. L'insegna a lettere d'oro, in corsivo, era quanto restava di un antico salone di barbiere (Franco Rivelli?), vicino al distributore di benzina ESSO (Santarelli?).

Anche al ritorno prendemmo l'autobus "locale". La sera diedi appuntamento agli amici per raccontare la differenza che c'era tra le Terme e il fiume. Discesi in strada calzando le mie nuove scarpe di tela nera e di corda e dissi che tutto era molto bello, ma che restava di gran lunga più interessante il fiume, anche se questa mia convinzione andava perdendo lentamente forza! Mi piace ricordare l'agitazione che provai mentre raccontavo delle "conquiste": in quel momento la ragazza dal nome da me dimenticato riacquistava una nuova naturale grazia e il suo incanto rinasceva solo nella mia fervida fantasia... era una lontana e tranquilla serata d'inizio estate.

Giacomo De Marzi



**Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare:**

**notiziariotiburtino@teletu.it**

**Tel. e Fax 0774 312068**

**direttamente dal nostro sito la casella di posta elettronica:  
redazione@notiziariotiburtino.it**

## Assopensionati della Banca Popolare di Ancona

## Un incontro ben vissuto

Il gruppo dei pensionati di Tivoli e Roma della B.P.A. ha partecipato il 23 aprile u.s. all'assemblea annuale dell'Assopensionati della Banca Popolare di Ancona, testimoniando con la sua presenza, la volontà di condividere pienamente la vita dell'associazione.

Dopo il cordialissimo incontro con i colleghi soci, il Presidente Giorgio Bellagamba ha illustrato le varie attività svolte durante quest'ultimo anno di attività del Comitato.

Ha sottolineato i ritocchi portati avanti per quanto riguarda i collegamenti via web – che è ritenuto il mezzo più adatto per collegare e informare tutti i colleghi – e il lavoro per l'aggiornamento del database relativo ai nuovi pensionati – che va continuamente seguito e aggiornato per così dare

una struttura organizzativa più possibile efficiente –.

Ha chiuso il suo intervento illustrando il Bilancio che si chiude con un avanzo di gestione che è stato destinato al proseguimento dei fini istituzionali dell'Associazione.

Naturalmente non è stato tralasciato l'aspetto conviviale, con un ricco pranzo e della bella musica presso il ristorante caratteristico di Jesi "La Rusticana" che quest'anno ha sostituito il "Centro dell'Esagono" sede della banca.

Nel corso della giornata e in un'atmosfera particolarmente di amicizia, Luciano Felici – il più anziano dei pensionati di Tivoli – ha fatto omaggio al Presidente Bellagamba di una targa ricordo per l'impegno fino ad oggi prodigato con assidua dedizione all'associa-

zione, mentre gli altri soci consegnavano alle signore presenti una stampa di Tivoli.

A conclusione della giornata Gabriele Garberini responsabile del gruppo del Lazio ha presentato una proposta che le prossime assemblee del 2017 e 2018 vengono effettuate a Tivoli e a Napoli con lo scopo di far conoscere tutte le bellezze paesaggistiche, archeologiche, storiche, artistiche delle due città, con lo spirito di incoraggiare e mantenere i legami tra tutti i soci e ha consegnato doni particolari a Paola e Daniela Marrotti per il grande lavoro che svolgono per l'associazione.

È stato un incontro ben vissuto che si è concluso con varie canzoni romane dedicate al gruppo di Tivoli e Roma che tutti insieme hanno cantato.

## Società Tiburtina di Storia e d'Arte

Le conferenze  
per il Natale di Tivoli

Venerdì 27 maggio 2016: prof. Francesco Ferruti: *Un archeologo inglese fotografa i monumenti di Tivoli dopo il bombardamento.*

Al termine della conferenza il prof. Roberto Borgia presenterà l'edizione, da lui curata, del *II e III libro dell'opera dello storico tiburtino del XVI secolo Marco Antonio Nicodemi.*

Venerdì 3 giugno 2016: prof. Zaccaria Mari: *I primi luoghi di culto cristiani nel territorio tiburtino-aniense. Tra fonti letterarie e testimonianze archeologiche.*

Essendo stata costretta dal Ministero competente ad abbandonare dopo 64 anni la storica sede di Villa d'Este a Tivoli, la SOCIETÀ TIBURTINA DI STORIA E D'ARTE comunica che la sua nuova sede si trova ora nel palazzo del Museo Civico di Tivoli in piazza Campitelli. La sede è ora operativa tutti i sabati con orario 15,30-17,00. La corrispondenza e le pubblicazioni vanno inviate all'indirizzo del Presidente nel modo seguente:

Società Tiburtina di Storia e d'Arte  
c/o PACIFICI Vincenzo  
Piazza Sabucci, 5 - 00019 TIVOLI (RM)

Per informazioni e urgenze: [societatiburtinastoriaarte@gmail.com](mailto:societatiburtinastoriaarte@gmail.com). Ricordiamo che nella pagina TESTI sono consultabili e scaricabili molte delle nostre pubblicazioni, edite a partire dal 1921, e molti libri e articoli di riviste attinenti Tivoli e la zona circostante.

Le iscrizioni e i rinnovi dell'iscrizione alla Società possono essere effettuati tutti i giorni (in orario di apertura) anche presso la CORNICERIA CONTI in VIA DEL TREVIO n° 90 a TIVOLI. All'atto dell'iscrizione o del rinnovo verrà consegnato contestualmente l'ultimo volume degli ATTI E MEMORIE.

## Lions Club Tivoli Host

## Cariche sociali 2016-2017

Il 21 aprile 2016 si sono tenute le elezioni per le cariche sociali per l'anno 2016-2017 del club, per le quali sono risultati alla carica i nominativi qui riportati. Il Presidente Giorgio Piga e il suo Direttivo augurano a tutti gli eletti un buon lavoro per il prossimo anno. Inoltre ricordiamo che venerdì 3 giugno 2016 ore 20 "Villa Ulpia" si terrà la 4ª Charter e nascita Leo Club Tivoli Host.

L.G.

PRESIDENTE	CECCHETTI MARIA ROSARIA
PAST PRESIDENTE	PIGA GIORGIO
PRIMO VICE PRESIDENTE	CACURRI PAOLO
SECONDO VICE PRESIDENTE	RECCHIA RENATO
TESORIERE	GARBERINI PIERLUIGI
CERIMONIERE	STRAFONDA GIORGIO
SEGRETARIO	RECCHIA RENATO
CENSORE	ROCCHI VEZIO
CONSIGLIERE 1° ANNO	IMPERIALI EGIDIO
CONSIGLIERE 1° ANNO	SALVATI PRIMO
CONSIGLIERE 2° ANNO	DE ROSSI GIUSEPPE
CONSIGLIERE 2° ANNO	TRINCA VINCENZO
REVISORE DEI CONTI	GALLOTTI SANDRO
REVISORE DEI CONTI	GARBERINI GABRIELE
REVISORE DEI CONTI	PIGA GIORGIO
RESPONSABILE SOCI	GARBERINI PIERLUIGI
ADDETTO STAMPA	PAUSELLI VINCENZO
LEO ADVISOR	STRAFONDA GIORGIO
REFERENTE INFORMATICO E WEB MASTER	RECCHIA RENATO
RESPONSABILE DI CLUB PER IL CENTENARIO	PAUSELLI VINCENZO
LIONS DELL'ANNO	GARBERINI GABRIELE

Lions Club Tivoli Host

## Bilancio di un anno con il Governatore distrettuale

La rituale visita del Governatore Distrettuale Tommaso Sediari al *Tivoli Host*, avvenuta in un clima di rimarchevole convivialità e amicizia, ha dato al presidente Giorgio Piga l'opportunità di raccontare quanto il club fa fatto in un anno di attività: services di solidarietà, incontri culturali per dibattere temi di attualità, stretta collaborazione con le istituzioni cittadine per iniziative comuni a favore della collettività.

Il presidente ha dato inoltre notizia della prossima sponsorizzazione di un *Leo Club*, iniziativa non nuova per il *Tivoli Host* avendola già attuata in passato.

Questa molteplicità e diversità di progetti è stata molto apprezzata dal Governatore che ha sottolineato come l'occuparsi di bisogni e tematiche diverse è la dimostrazione di come e quanto i *Lions* siano integrati nella comunità e attenti a ogni emergenza.

Il Governatore ha poi ricordato che

il prossimo sarà l'anno del centenario del *Lions Club International*, avvenuta a Chicago ad opera di Melvin Jones il 7 giugno 1917.

Il Distretto si attiverà fin dai primi mesi del prossimo anno lionistico per organizzare manifestazioni e lanciare progetti finalizzati alla celebrazione della solenne ricorrenza. Naturalmente anche i club sono chiamati e invitati a immaginare iniziative di supporto con il coinvolgimento delle comunità. Dovrà essere colta l'occasione per ricordare e ribadire che la longevità dell'associazione, diffusa in 202 paesi nel mondo con oltre un milione e trecentomila soci non è casuale, ma piuttosto il risultato per essere stati sempre presenti in ogni circostanza di pericolo e risposto a ogni emergenza con integrità ed energia impareggiabili.

Ogni club dovrà quindi nominare al suo interno un socio responsabile delle celebrazioni che, di concerto con il Di-

stretto, si occuperà dell'organizzazione e finalizzazione dei progetti. Ha fatto quindi gli auguri di buon lavoro all'immediato prossimo presidente Maria Rosaria Cecchetti, sotto il cui mandato ricadranno appunto tali lavori.

Serata delle grandi occasioni considerati gli ospiti distrettuali e non, intervenuti: tra questi il segretario distrettuale Marco Romolini, il presidente della 5ª circoscrizione Domenico Guerrieri, il presidente della zona C Antonietta Argese, gli officers distrettuali Fabrizio Carminati, Leda Puppa, Luisa Rettighieri, Marco Rettighieri, Vincenzo Fragolino, numerosi presidenti di club, una rappresentanza di giovani del costituendo *Leo Club*.

La serata è stata piacevole e impeccabile, diligentemente condotta dal cerimoniere Gabriele Garberini e ingentilita dalle decorazioni ambientali della signora Maura, consorte del presidente.

Vincenzo Pauselli



Associazione Medici Cattolici Italiani

## Parliamo di: ipertensione arteriosa

Molto successo ha avuto venerdì 29 aprile la conferenza sulla ipertensione arteriosa essenziale, nella Sala Favero della Curia vescovile.

Per l'occasione il Presidente Giangiuseppe Madonna Terracina, che negli eventi sta valorizzando i criteri di prevenzione delle varie malattie "del secolo", ha invitato a relazionare il presidente dell'Associazione medico chirurgica di Tivoli e della Val d'Aniene, l'illustre nefrologo Guido Baldinelli e il collega Roberto Addesse, dirigente medico della UOC di Nefrologia dell'ospedale di Tivoli.

I relatori hanno ricordato questo quadro che non riconosce allo stato dell'arte cause apparenti, ma che può essere considerato una moderna epidemia che si accompagna all'epidemia del diabete ed è causato da un'alimentazione eccessiva e dalla diminuzione dell'attività fisica.

Si pensi infatti che i popoli primitivi non conoscevano l'ipertensione.

Gli autori hanno allora richiamato all'importanza della dieta salutare, in primis la mediterranea, come fattore di prevenzione formidabile per l'iperten-

sione, il diabete, le malattie cardiovascolari e in parte anche i tumori.

Quella dieta, intesa nel senso più vasto, come in Ipocrate, e cioè come stile di vita complessivo dell'individuo, trova un esempio splendido in quel regime seguito dai contadini del sud fino a cent'anni fa, a base di pane, pasta, olio di oliva, frutta e verdura, con pochi carne pesce uova latte e derivati e sale, unitamente a tanta attività fisica.

L'argomento ha stimolato molte domande dal pubblico anche nella considerazione che il 25% della popolazione adulta è iperteso.

Continuano, inoltre, i Seminari tenuti presso la Pastorale studentesca a Sant'Anna coordinata da don Leonardo.

Nell'ultimo incontro, il collega Fabio Attilia dopo il saluto della prof.ssa Eli-



Il Presidente dell'Associazione Medici Cattolici Italiani dott. Madonna e i due nefrologi Baldinelli e Addesse

sa Attilia, entrambi in servizio presso il Day Hospital alcolologico della Sapienza Università-Policlinico Umberto I di Roma, ha parlato di problemi fisici e psicologici correlati ad alcol e altre sostanze.

Nell'occasione è stata annunciata la conferenza successiva di Dario Marziale, medico legale, past president dell'Associazione, inerente la seconda parte del tema, e cioè le implicazioni mediche legali di questi disturbi.

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

### Rotary Club

## Un mese denso di attività

Denso di belli diversi e importanti eventi questo periodo rotariano che sta vedendo il compimento dei progetti presentati dall'attuale presidente Gianni Andrei.

Dal restauro della stele dedicata a Roesler Franz sulla via di Pomata, al concerto nella Sala di Villa d'Este finalizzato a quella realizzazione, alla conviviale che ha ospitato i rappresentanti dell'E.N.E.A. (European Neuroblastoma Association) presieduta dal dr. Mario Dimola, alla soddisfazione di veder premiata a Castelgandolfo, nella sezione "Canto lirico" l'artista da noi sostenu-

ta, il soprano tiburtino Michela Varvaro, al Concorso "Rotary Symphony 2016".

Particolare risonanza merita la Conferenza Stampa organizzata nella sede "Taverna della Rocca" per la presentazione del volume "Personaggi della Storia di Tivoli ad uso degli studenti delle Quinte Classi Elementari... e non solo" (vedi box in basso), pomeriggio terminato con una conviviale nella quale l'Abate di Subiaco, dom Mauro Meacci, ha illustrato la figura di San Benedetto patrono d'Europa nella sua essenza indicata dal tripode "fede cultura e lavoro".

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari



### Personaggi della Storia di Tivoli ad uso degli studenti delle Quinte Classi Elementari... e non solo

Il libricino contiene le biografie di uomini illustri della storia locale e focalizza l'attenzione su piccoli spunti di tradizione e vicende tiburtine, costituendo solo un punto di partenza per approfondimenti successivi. Rappresenta infatti nelle intenzioni programmatiche "una specie di *gioco formativo*, da fare più volte, cambiando o inventando nuovi itinerari, annotando, fotografando, disegnano". 48 pagine concluse da un indice alfabetico dei personaggi descritti.

Associazione Medico Chirurgica di Tivoli e della Valle dell'Aniene

# Alcol – Informazione, prevenzione, intervento

Il consumo cronico di alcol è un fenomeno così diffuso e radicato nella "tradizione" del nostro Paese da essere da sempre altamente sottovalutato, non considerando i comportamenti a rischio e i danni correlati all'utilizzo della sostanza e non riconoscendone quindi lo status di malattia di natura bio-psico-sociale.

Negli ultimi anni si è assistito a un cambiamento delle abitudini del consumo alcolico che ha portato alla diffusione di condotte a rischio come ad esempio il bere lontano dai pasti o l'assunzione di grandi quantità di alcol in un arco temporale ristretto (*binge drinking*).

Diverse le cause, tra cui sicuramente una certa "internazionalizzazione" dei consumi, una forte spinta commerciale e cospicui investimenti di supporto al marketing delle pubblicità di bevande alcoliche.

Sono circa 8 milioni in Italia i consumatori a rischio di età superiore agli 11 anni, (dati Istat).

Tra questi, 720 mila sono *heavy drinkers*, ossia bevitori pesanti, che consumano una quantità di alcol sicuramente dannosa per la salute. Tuttavia, appena il 10% di questi *heavy drinkers* viene intercettato e avviato ai servizi di alcolologia. Il 90% dei consumatori resta sommerso, non fa ricorso ai servizi di

diagnosi, cura e riabilitazione e non riceve alcuna forma di trattamento, palesando un grave debito formativo professionale medico sull'identificazione precoce e l'intervento in questa tipologia di pazienti.

Per quanto riguarda i consumatori binge drinking, in Italia mediamente non meno di 3.300.000 persone di età superiore agli 11 anni ha dichiarato di bere sino all'intossicazione, con una esposizione a complicanze di natura socio-sanitaria altamente rilevante (violenze, incidentistica stradale e sui luoghi di lavoro, patologie organiche correlate, patologie psichiatriche).

Sulla base delle nuove evidenze scientifiche sono state individuate le soglie di consumo di bevande alcoliche che si consiglia di non superare abitualmente per non incorrere in problemi che possono interessare non solo l'ambito della salute, ma anche la sfera delle relazioni sociali e delle emozioni.

I nuovi limiti stabiliscono che è consigliato non superare mai quantità di alcol definite a più basso rischio, sottolineando doverosamente che a qualunque livello di consumo, se pur variabile, un rischio esiste.

Ad esempio al di sotto dei 18 anni qualunque consumo deve essere evitato e sconsigliato sino a completa maturazione del sistema epatico e del cervello (tra i 21 e i 25 anni), per le donne adulte e gli anziani (ultra 65enni) il consumo giornaliero non deve superare una Unità Alcolica (contenente 12 grammi di alcol

puro - vedi figura) mentre per gli uomini adulti il consumo giornaliero non deve superare le due UA al giorno, indipendentemente dal tipo di bevanda consumata (contrariamente a quanto si crede l'alcol contenuto nel vino, nella birra o nei superalcolici è lo stesso, cambia solo la concentrazione).

Risultano inoltre ben specificate le categorie che non devono bere (alcol zero): donne in gravidanza o durante l'allattamento, bambini e adolescenti, chi è affetto da patologie, chi assume farmaci, chi svolge attività considerate a rischio (medici, piloti, guidatori di mezzi in genere, operai).

L'uso eccessivo di alcol e la dipendenza, con assunzioni croniche, provocano gravi danni all'organismo sia a livello fisico che mentale, con modificazioni nella sfera comportamentale, della gestione delle emozioni e della risposta allo stress. L'alcol interagisce, infatti, con la totalità degli organi e apparati modificandone la funzionalità e favorendo lo sviluppo di patologie differenti anche di natura neoplastica. Ciò avviene a livello organico così come a livello cerebrale.

Particolare attenzione è stata posta nella comunità scientifica alla capacità indotta dall'alcol di favorire lo sviluppo di tumori, evidenziando soprattutto il nesso tra l'assunzione di alcol, anche in quantità moderate, e lo sviluppo di patologia neoplastica nei vari distretti corporei.

Bisogna diffondere informazione, sfatare falsi miti e operare efficacemente nel campo della prevenzione, mettendo in opera successivamente interventi terapeutici mirati.

dott. Fabio Attilia

La Salute secondo l'OMS:  
 (Anno 1948)  
**"Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità."**



Associazione Polisportiva Dil. e Culturale «Arcobaleno»

## Festa grande = Gioia

**Domenica 8 maggio 2016, ore 17**

La gioia è un dono, è una cosa profonda, che ci riempie da dentro, ha detto papa Francesco, e vedere un bimbo che sorride porta sempre tanta gioia.

Domenica 8 maggio i sorrisi, il correre spensierato e la spontaneità di tanti bambini, hanno aiutato a contagiare la gioia a tutte le persone intervenute numerose alla "FESTA GRANDE" dell'Associazione "Arcobaleno", presso l'Auditorium della scuola media "Orazio" di Tivoli Terme. I bambini costituiscono il fuoco, sono l'energia della società di domani, ha commentato il sindaco Proietti, intervenuto alla manifestazione.

L'appuntamento quest'anno ha coinciso con la festa della mamma e "W la mamma" è stato il tema della seconda

edizione del concorso di pittura "Tutti i colori dell'Arcobaleno" per i bambini dell'infanzia e della primaria dell'Istituto Comprensivo V Tivoli-Bagni. I disegni in concorso erano molti, e per questo si ringrazia la sensibilità delle maestre. Le tecniche utilizzate da questi piccoli artisti hanno spaziato dal pastello, al collage, all'acquarello e al graffito con i pastelli a cera. Sono stati premiati i primi tre disegni per ogni fascia d'età. Tutti i capolavori hanno tappezzato l'ingresso dell'auditorium contribuendo a introdurre gli spettatori in un mondo di magia, o meglio di fantasia, così come ha preferito parlare il mago Giulio che ha presentato e animato lo spettacolo.

La serata è stata introdotta quindi da una serie di numeri di magia del mago Giulio, alla quale è seguita l'esibizione

del gruppo di ballo, guidato dalla maestra Stefania. I ballerini, dai 5 anni ai 91 anni, hanno entusiasmato e divertito il pubblico intervenuto.

A seguire altri giochi di prestigio del mago Giulio che ha coinvolto i presenti, sia piccoli che grandi, regalando risate e strappando valanghe di applausi. Alcuni attori del gruppo teatrale "La Compagnia dell'Arcobaleno" hanno pubblicizzato lo spettacolo teatrale "Nell'occhio del ragno", liberamente tratto dal giallo "La tela del ragno" di Agatha Christie, del 20 e 21 maggio 2016.

E infine la premiazione dei disegni: i bambini hanno ricevuto come premio la medaglia, il diploma di partecipazione e un astuccio donato, per l'occasione, dal supermercato Conad di via Tiburtina, Guidonia.



Corridoio di accesso all'Auditorium



Il pubblico



Medaglie alle Sez. A e C della Scuola dell'Infanzia "T. Neri"



La gioia delle famiglie



Il corso di Balli



I neoattori



Animatore Mirketto con il Presidente dell'Associazione «Arcobaleno» Luigi Abbenante



Discorso del Sindaco Prof. Giuseppe Proietti



Premiazione da parte del Consigliere Maurizio Conti



Premiazione da parte del Consigliere Simone Cavallo



Premiazione da parte dell'Ins. di Balli Stefania Di Camillo con il Mago Giulio



Premiazione da parte del Pres. del Cons. di Istituto Rosaria Mogavero

## Il podio della manifestazione

### Scuola dell'Infanzia

**Fascia di età anni 3:** 1° Nicole Balcan Sez. I Borgonuovo; 2° Sofia Sonnino Sez. I Borgonuovo; 3° Diego Monselli Sez. I Borgonuovo - **fascia di età anni 4:** 1° Niccolò Bettaccini Sez. I Borgonuovo; 2° Filip Mocanu Sez. I Borgonuovo; 3° Sara Bianchi Sez. B Tommaso Neri; **fascia di età anni 5:** 1° Sofia De Santis Sez. H Borgonuovo; 2° Davide Bernardini Sez. F Borgonuovo; 3° Raoul Roman; Cartelloni delle Sezioni "A" e "C" della "T. Neri".

### Scuola Elementare

**II A "Gianni Rodari":** 1° Ugo Pasquale; **III C "T. Neri"** 1° Saccà; 2° Lovallo; 3° L. Palozzi; **IV C "T. Neri"** (graffiti): 1° Gabriele Saccà; 2° Matteo Di Croce; 3° Francesco Mosti.

## Attività in programmazione

**RAPPRESENTAZIONE TEATRALE:** Venerdì 20 e Sabato 21 maggio 2016 alle ore 20.30 presso l'Auditorium Scuola "Orazio" Tivoli Terme la Compagnia teatrale amatoriale "Arcobaleno" presenta lo spettacolo "NELL'OCCHIO DEL RAGNO". Parte del ricavato sarà devoluto alla Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli. **Neo attori amatoriali:** Ottavia Masi, Luigi Abbenante, Lavinia Masi, Ciro Marinaro, Gianluca De Cinti, Mauro Lucchini, Valeria Cristino, Anna Tirimagni, Serena Lucchini, Ramona Lucchini, Christian De Marchi, Marta Piemontese. **Tecnico Audio:** Alessandro Pescetelli. **Scenografia:** a cura di Anna Tirimagni. **Regia:** Ilaria De Muro.

## Attività sportive

**MINI BASKET** per ragazzi e ragazze della Scuola Elementare. Attività condotta dall'istruttore Remo Basacco presso la *Palestra della Scuola Elementare "Gianni Rodari" di Tivoli Terme.*

**BALLI** Latino Americani, Salsa, Bachata e Zumba per bambini, ragazzi e adulti. L'attività è condotta dalla pluripremiata professionista Maestra Stefania Di Camillo.

## Attività artistiche

**LABORATORIO TEATRALE** condotto dalla regista Valentina Pelliccia per i bambini e dalla regista Ilaria Di Muro per gli adulti. **CORO POLIFONICO** l'attività è condotta dal Direttore Roberto Proietti.

**CHITARRA** l'attività è condotta dal Maestro Luca Fiasco.

**CAKE DESIGN** l'attività è svolta dalla fantasiosa Emilia Panunzi: il corso teorico e pratico si svolge in un'unica lezione.

**STAGE DI MOSAICO E PITTURA** per bambini e adulti tenuto dalla Maestra Giorgia Lattanzi: un pomeriggio dedicato all'arte e al divertimento, dove impariamo a disegnare e dipingere e pezzo per pezzo si compone un mosaico pieno di colori. I materiali verranno messi a disposizione dall'insegnante.

## I servizi

**SPAZIO COMPITI** curato dalla dott.ssa Roberta Pescante dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie.

**LEZIONI INTEGRATIVE SCOLASTICHE** attività dedicata agli alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, La-

tino, Greco, ecc.) scientifiche e in fisica e matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati.

**GENITORI OGGI** uno spazio in cui trovare risposte a domande e dubbi sulla crescita e l'educazione dei propri figli.

**TRAINING AUTOGENO** tecnica di rilassamento che permette di liberare il sistema mente-corpo da inutili pensieri ripristinando gli equilibri ideali a livello somatico e psicologico, dal ritmo cardiaco, alla respirazione, al ciclo sonno-veglia. Gli incontri settimanali della durata di 1 ora e mezza sono tenuti dalla dott.ssa Laura Chirico (*Psicoterapeuta, Psicologo Clinica, Analista transazionale*).

Per maggiori informazioni su tutte le attività dell'Associazione, rivolgersi in Segreteria nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20 - oppure consultare il sito [www.assoarcobaleno.it](http://www.assoarcobaleno.it) e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità. Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20. L'Associazione Arcobaleno vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che i soci mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni.

Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio.

**INSIEME POSSIAMO!**

Istituto Comprensivo «Tommaso Neri» - Sede: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia 00011 TIVOLI TERME

Associazione «Amici di Quintiliolo»

## Una finestra sul Santuario

# 1° Maggio: dopo 126 anni ritorna l'antica tradizione



Dalla metà del '500 fino al 1890, l'arrivo a Tivoli della Madonna di Quintiliolo avveniva il 1° maggio e il Suo ritorno in Santuario la prima domenica di settembre. Con l'istituzione della Fe-



sta dei Lavoratori, il trasferimento in città fu spostato alla prima domenica di maggio e alla seconda, quando la domenica cadeva il 1° del mese. Durante il fascismo, dal 1924 al 1944, la festa dei lavoratori fu anticipata al 21 aprile per farla coincidere e festeggiarla con quella del Natale di Roma. Nonostante ciò, l'antica tradizione (non si sono trovati a tutt'oggi riscontri che lo smentiscano) non fu ripristinata, neanche quando, negli anni 1927-1932 e 1938, il 1° maggio cadde di domenica. Dobbiamo quindi considerare questo 1° maggio 2016 un evento straordinario da ricordare e, se fosse possibile, da restituire all'antica tradizione, dedicandolo permanentemente alla B. V. di Quintiliolo.

### Note a margine

Molti si aspettavano dalla felice scelta del giorno, dalla "coincidenza" con il Giubileo della Misericordia e dal programma presentato (v. *Notiziario Tiburtino* n° 3 di Marzo) una folla di fedeli pari o superiore a quella che vide l'Incoronazione del 2005. Un imprevedibile successivo cambiamento operativo ha creato disorientamento e incertezze circa l'atteso risultato. Ma ciò che alcuni paventavano non si è verificato. Come spesso è accaduto in passato, ci è venuta in soccorso la Madonna.

L'inclemenza del tempo che nulla di buono faceva prevedere, ha favorito la processione e la celebrazione in Cattedrale. Soddisfacente la partecipazione alla processione e grande la collaborazione di tante persone di buona volontà anche se, di contro, in più di un'occasione hanno sofferto alcune carenze nel coordinamento che ha generato inevitabilmente qualche problema. Efficace il servizio d'ordine in Duomo, espletato con azioni e interventi adeguati dai collaboratori del Parroco. La corretta esecuzione e la tempestività degli stessi hanno consentito ai partecipanti del corteo di poter accedere in Cattedrale con celerità e sicurezza attraverso la *Porta Santa*, nonostante la presenza di tanti fedeli (ordinatamente seduti su 40 banchi disposti in 4 file da 10) e l'ingresso trionfale della *grande macchina* con la Madonna, dall'ingresso principale.

Efficiente il servizio mobile di amplificazione e scorrevole e senza lunghe

soste la processione (la più fluida degli ultimi otto anni!).

Egregiamente svolta e sentita, dagli attori e dai numerosi spettatori, la cerimonia che ha visto il Sig. Sindaco dott. Proietti porgere a S.E. il Vescovo la chiave, per aprire simbolicamente alla Celeste Patrona le porte della città come tangibile abbraccio di amore del popolo tiburtino. Secondo nell'ordine, e non certamente per valore e importanza, il passaggio della regale Ospite sul tappeto di fiori, dono di fede (eseguito sotto la pioggia di notte!) dagli impareggiabili contradaiooli di Via Maggiore (Via Domenico Giuliani - ndr).

### Ringraziamenti

È doveroso e piacevole compito rivolgere, a nome degli *Amici di Quintiliolo*, un sentito e grato ringraziamento a TUTTI coloro che hanno partecipato alla FESTA DI MAGGIO e in particolare a quelli che più di ogni altro si sono distinti per impegno e opere: i **Contradaiooli di Via Maggiore** per il dono più grande, la preghiera più bella (l'Infiolata viene eseguita in ginocchio!) offerta alla Madonna, sopportando le fatiche e la pioggia della vigilia; **don Fabrizio Fantini** per la sempre paziente disponibilità e l'infaticabile impegno profuso; il Rettore del Santuario **don Romano Massucco** per la puntuale organizzazione del triduo e per aver ricordato e commemorato (per la prima volta!) l'anniversario della consacrazione della chiesa il 28 aprile scorso; la **Polizia Urbana** e, con *encomio*, i componenti il Picchetto d'Onore; i **Valletti** portatori la Clava d'argento, simbolo dell'autorità comunale; l'Arma dei **Carabinieri** e *gli scelti* per la sempre apprezzata rappresentanza in alta uniforme; gli **abitanti di Via Colsereno e Postera** per il festoso addobbo di finestre e strade; la sig.ra **Rita** per le composizioni floreali che ornavano la Cattedrale; i **musicisti** e i **cantanti** del Concerto in Onore della Madonna, diretti dal M° **Alessio Salvati**; i **bambini** degli asili cittadini e le **brave suore** accompagnatrici, la piccola **Emma**, portatrice del Cuscino delle Chiavi; la **Protezione Civile**, tutti i **volontari** che si sono impegnati per il servizio d'ordine e massimamente coloro che pur avendo lavorato più

## A.A.A. cercasi Web Designer

...disponibile per realizzare  
GRATUITAMENTE  
UN SITO WEB

di alto profilo grafico, di buona portabilità e di facile aggiornamento. Il sito fornirà esclusivamente informazioni (l'ingente materiale da inserire è già in gran parte disponibile) riguardanti il Santuario e Tivoli in generale. Prendere contatto con Presidente o Segretario ai numeri 0774.335614 o 0774.314761. Il lavoro sarà presentato ufficialmente in dicembre alla cittadinanza e alla stampa unitamente al Web Master che riceverà per l'opera realizzata una medaglia di merito e il riconoscimento della qualifica di Socio Onorario dell'Associazione.

IX Comunità Montana del Lazio

# Possibilità occupazionali per i giovani del territorio



Il Sindaco Proietti in paziente attesa

degli altri, involontariamente abbiamo mancato di citare.

Infine, uno speciale ringraziamento ai **Butteri** che non mancano mai di entusiasmarci per il loro impegno di forza e di fede che riesce a superare ogni disagio e fatica.

**Bravi o Fedelissimi!**

pl.g.

## Notizie dal Santuario

Durante l'assenza dell'immagine della Madonna dal Santuario si cercherà di realizzare alcune urgenti opere di manutenzione attraverso l'aiuto di amici e fedeli. Tra queste, ci auguriamo di portare a compimento il rifacimento delle scale per accedere alla sommità del campanile (si è in attesa di ricevere gratuitamente il materiale necessario da una impresa meccanica di eccellenza che onora Tivoli nel mondo), l'intervento sulle parti ammalorate dell'intonaco della facciata e la manutenzione di alcuni locali interni. Interessanti novità per una migliore fruizione del parco come luogo d'incontro e di preghiera sono previste per i prossimi mesi estivi.

Ne daremo tempestiva comunicazione nel prossimo numero di giugno.

È già attivo dal febbraio scorso presso la IX Comunità Montana del Lazio, uno sportello **IMPRESA** e **LAVORO** per la somministrazione dei seguenti servizi di consulenza specialistica a favore dell'utenza locale: individuazione, consulenza, informazione e progettazione di Bandi Europei, Nazionali, Regionali a favore di Enti Pubblici e Imprese: Programmazione 2014-20 (creazione d'impresa, I.C.T., internazionalizzazione, valorizzazione del patrimonio culturale, turismo Piano di Sviluppo Rurale 2014-20); Consulenza giuridico/amministrativa per Enti e imprese nell'ambito della finanza pubblica agevolata e politiche attive del lavoro; Orientamento, accompagnamento, tutoraggio e monitoraggio su auto impiego e auto imprenditorialità e, in particolare, sull'orientamento al lavoro per giovani e disoccupati utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal Programma Garanzia Giovani: si tratta di un Programma riservato ai giovani che hanno interrotto agli studi, che anno un'età compresa tra i 18 e i 30 anni (non ancora compiuti) e che, ovviamente disoccupati, sono iscritti all'Ufficio dell'Impiego di Tivoli appunto al Progetto **Garanzia Giovani**. A tali ragazzi viene offerta l'opportunità di un tirocinio retribuito, prestato ovunque nei settori privati, dalle grandi aziende alle imprese individuali. Attualmente, nel Lazio, sono già attivi ben 20.000 tirocinanti. Il tirocinio ha durata di 6 mesi, alla fine dei quali, l'azienda che ha avuto modo di conoscere e apprezzare i lavoratori, potrà decidere eventualmente anche di assumere i ragazzi, eventualmente con agevolazioni di tipo fiscale.

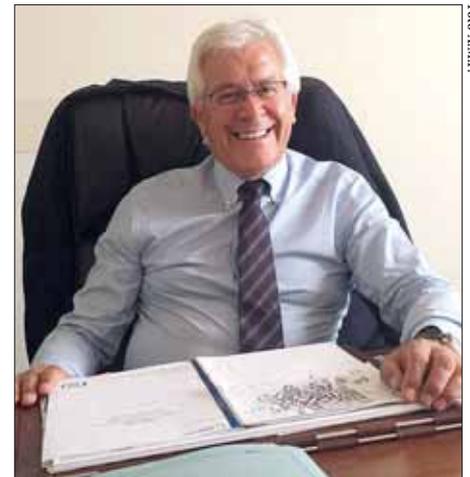
Lo sportello, gestito dalla EUROCONSULTING srl, è operativo nei giorni di martedì mattina e giovedì pomeriggio previo appuntamento contatti:

0774314712 o

[sportello lavoro.comtivoli@gmail.com](mailto:sportello lavoro.comtivoli@gmail.com)

«La IX Comunità, nel suo ruolo di grande importanza come capofila di ben 18 Comuni, ha a cuore – dichiara Luigino Testi, il Presidente, nonché Sindaco di Casape dal 2006 – il futuro dei giovani del territorio e il rilancio delle attività sul territorio. [...] Al momento abbiamo inserito nuove leve lavorative presso la **Ficacci S.r.l.** di Castel Madama, i due supermercati **CONAD** dello stesso paese, in alcuni ristoranti di Tivoli e dei dintorni... Anche la **Trelleborg** sta valutando il tirocinio di altri giovani».

A.M.P.



Luigino Testi, Presidente della IX Comunità Montana del Lazio

## Storia straordinaria di un capriolo

In prossimità della Pasqua il Parco ha vissuto la bellissima storia di un capriolo. L'animale, attraversando la strada provinciale nella zona tra Moricone e Monteflavio, è stato investito da un'auto.

I guardiaparco, allertati dal guidatore e dai Carabinieri, hanno provveduto a chiamare un veterinario e il **Rifugio Faunistico Piano dell'Abatino**.

Il soccorso è stato immediato: il veterinario ha provveduto a somministrare un anestetico e il capriolo è stato trasferito d'urgenza al **Rifugio Faunistico Piano dell'Abatino** dove ha potuto ricevere le prime cure necessarie.

Successivamente l'animale ha subito un delicato e complesso intervento presso l'**Ospedale Veterinario Croce Azzurra** per ricomporre le fratture agli arti posteriori.

Il capriolo è un animale dalla natura delicata e timida: il fatto che sia sopravvissuto a un intervento di tale complessità rappresenta un evento eccezionale.

Si ringraziano: il veterinario Carlo Pascantilli e la Legione Carabinieri Lazio Stazione di Nerola.

Se volete sapere come è andata a finire questa bella storia di salvataggio seguitemi su facebook e twitter.



A.S.D. Bushido Tivoli

## Un fine settimana senza fine

Abbiamo già molte volte esternato su queste righe lo spirito che anima la Scuola di Karate Shukokai, ovvero la condivisione con gli altri della pratica marziale senza confini.

Shukokai Italia (ricordo che la Bushido Tivoli del M° Alberto Salvatori è il nodo principale della rappresentanza italiana) si è resa di recente partecipe delle attività marziali e sociali "worldwide" tenutesi a Kobe e Amagasaki in Giappone.

Al di là della ricerca del miglioramento tecnico offerto dalla Shukokai con programmi intensi e costanti, ormai è distintivo di questa grande Scuola mondiale e della sua emanazione italiana la volontà di comunicare, diffondere l'entusiasmo del praticare insieme.

A volte si presentano occasioni irrinunciabili per trasmettere ciò che facciamo e una massiccia partecipazione della Shukokai Italia alla kermesse denominata "Festival dell'Oriente" non poteva mancare.

Ragionevolmente consapevoli delle proprie capacità, la scelta di partecipare a un tale evento non era quella di mettersi in evidenza ma di comunicare ciò e come lo facciamo a una platea vasta e decisamente non relegata al solo mondo delle arti marziali.

Nell'ampia gamma di realtà affini all'oriente rappresentate nell'ambito della manifestazione di certo una lezione "live" di karate non stona come strumento di comunicazione.

Con questo spirito un numeroso gruppo di praticanti dei vari dojo

(palestre) aderenti alla Shukokai Italia si sono dati appuntamento sabato 7 maggio per trascorrere una giornata diversa al Festival dell'Oriente tenutosi a Roma.

Il M° Salvatori e i tecnici delle altre palestre hanno rappresentato con i loro atleti quanto era possibile esternare con facile comprensione ai visitatori riguardo l'arte marziale del Karate.

Consensi e attenzione hanno caratterizzato l'attività della Shukokai Italia nel contesto del Festival con buona soddisfazione per l'obiettivo di comunicazione sicuramente raggiunto.

Penserete, bene dopo un po' di attività si saranno riposati ... e invece no.

Il giorno seguente il M° Alberto ha preparato una lezione tecnica condotta dal pluricampione italiano ed europeo, il M° Luca Brancaleon.

Atleta internazionale di altissimo profilo tecnico, ma di umanità e passione altrettanto elevata, il M° Brancaleon ha fornito importanti contributi per il miglioramento tecnico degli atleti di buon profilo della Shukokai Italia.

A lui va il ringraziamento del M° Salvatori e dell'intera Scuola di Karate per l'ennesima visita e per quanto professionalmente messo a disposizione.

La compagine tiburtina della Shuko-

kai Italia è il cuore battente della delegazione italiana e dove può non manca di rappresentare degnamente i colori della città di Tivoli.

Altre importanti attività ci attendono prima di un minimo fermo (sarà poi fermo?) estivo.

Non mancheremo di riportare i prossimi momenti di pratica e vita sociale della Scuola Shukokai Italia - Bushido Tivoli.

Pino Gravina



Sezione A.I.A. di Tivoli

# Francesco Gubinelli è il Presidente degli arbitri tiburtini

Giovedì 12 maggio 2016 alla presenza del Componente del Comitato Regionale Arbitri Lazio Luigi Galliano, si è tenuta nella storica *Sezione AIA di Tivoli*, l'Assemblea Ordinaria ed Elettiva convocate in un'unica sessione.

Non appena si è aperta l'Assemblea Ordinaria è stato premiato con la pergamena per i 50 anni di appartenenza all'AIA l'a.b. Aldo Tedone.

Successivamente l'uscente Presidente di Sezione Augusto Salvati ha esposto la relazione tecnica e finanziaria sul biennio trascorso valorizzando tutti i numeri tecnici ed economici che con la sua presidenza sono aumentati esponenzialmente rendendo la Sezione Tiburtina sempre più florida. È stato poi eletto l'ufficio di Presidenza dell'Assem-

blea retto da Gianluigi Tizzano, quindi è stato analizzato e approvato il bilancio così come la relazione tecnica con entrambe votazioni favorevoli.

L'Assemblea Ordinaria si è conclusa con l'elezione dei due Componenti del Collegio dei Revisori Sezionali per il quadriennio olimpico 2016-2020: Giulia Spagnoli e Mattia Anniballi.

Finita questa fase si è passati all'elezione del Presidente di Sezione che vedeva come unico candidato l'o.a. Francesco Gubinelli, il quale - eletto con 66 voti - ha sostituito l'uscente Augusto Salvati.

Nella prossima Assemblea Generale per l'elezione del Presidente Nazionale dell'AIA, oltre al neo presidente, in rappresentanza della Sezione di Tivoli andrà

l'a.b. Augusto Salvati (eletto Delegato Sezionale con 53 voti). Francesco Gubinelli si è presentato con un discorso basato sulla coesione, l'impegno e l'umiltà, valori che la Sezione di Tivoli nel quadriennio olimpico 2016-2020 si impegnerà a mantenere, valorizzando il suo vivaio e i suoi elementi più in evidenza.

Si spera quindi che la situazione florida e i risultati economici e tecnici ottenuti fino ad ora migliorino ancora portando la Sezione ad avere ancora più esponenti tra gli arbitri più in vista di quanti ne abbia ora e che si affermi ulteriormente nel panorama nazionale, sempre e comunque unita da una coesione speciale.

Addetto Stampa Sezione Aia Tivoli  
Simone Mariani



## Due eventi importanti al Tibur Club



L'insegnante Valentina Vana nella premiazione della gara *Trofeo Stardust*



La *Tibur Club* con l'insegnante Massimiliano Vana alla fine dello *Spartan Race* tenutosi a Orte

A.S.D. +Vista Tivoli Marathon

## Una maratona per Max

Per un atleta decidere di disputare una maratona è un passo molto importante che necessita di riflessione e solo una forte motivazione ti spinge a farla.

I 42,195 chilometri da percorrere sono tantissimi e già la preparazione richiede un grande sforzo fisico e mentale. La testa è fondamentale quasi più del corpo, la concentrazione è un elemento indispensabile.

Il 10 aprile 2016 si è disputata la 22ª Maratona di Roma e la ASD +Vista Tivoli Marathon si è presentata a questo appuntamento di livello internazionale con 26 atleti; ognuno di loro con la propria storia.

Tra le tante, emozionanti e significative quella che ci ha colpito con affetto e commozione è stata la quella di Simone Ardu.

"L'atleta solitario" che ha sempre corso per il piacere di farlo, per divertimento, senza competizione alcuna e che probabilmente non avrebbe mai percorso una gara così stressante se non fosse scattato dentro di lui quel forte sentimento.

Si è impegnato con grandissimo spirito di sacrificio, con duri allenamenti al solo scopo di raggiungere l'obiettivo prefissato; correre non per se stesso ma per il suo/nostro Massimiliano Balletta.

Amico runner della Tivoli Marathon, con cui ha condiviso tante gioie purtroppo venuto a mancare circa un anno fa lasciando un grande vuoto.

La sua è stata una vera e propria missione un gesto d'amore di grande umanità. Per farlo ha scelto una gara complessa, tra le più importanti per un atleta. Fare una maratona non è uno scherzo ci vuole determinazione e serenità d'animo.

Durante il percorso, ho avuto il piacere di incontrarlo, era molto teso ma riusciva a trasmettere una strepitosa energia e tanta forza di volontà.

Sicuramente Max da lassù lo ha aiutato, lo ha incoraggiato e sostenuto soprattutto nei momenti di crisi.

Simone ha "vinto" la sua Maratona tagliando il traguardo. Assieme alla medaglia ha conquistato il cuore di noi tutti. Il suo racconto, nel ricordo dell'amico



perduto, ha avuto un forte impatto emotivo.

Grazie Simone, hai saputo dimostrare che l'amicizia è un valore prezioso e un sentimento vero.

Marianna Pucci

## Un uomo, un mito

Roberto Di Gregorio atleta e compagno runner della ASD + Vista Tivoli Marathon, un vero talento naturale.

Una grinta da vendere, con un passo all'apparenza leggiadro e silenzioso ma nella praticità scattante e dominante che gli permette di salire spesso sull'agognato e rispettato podio. È un onore per noi vederlo gareggiare con la nostra maglia, lui atleta reatino che ha scelto la Tivoli Marathon per disputare le sue gare portando spesso al trionfo la nostra squadra. L'over 40 dal carattere mite, che sa vincere con grande e indistinguibile umiltà d'animo.

Un importante e incoraggiante esempio per tutti noi sia come atleta che come uomo. Troppe gare sarebbero da raccontare, troppe imprese nelle quali si è contraddistinto; non ultima la mezza maratona delle acque Città di Rieti. Proprio sulla terra natia Roberto Di Gregorio domina i 21 km tra centro città e suburbio, giungendo al traguardo situato all'interno dello stadio "Guidobaldi" in un'ora, quindici minuti e 40 secondi. 1° posto assoluto! Presente alla Maratona di Roma 2016, tra i più grandi top



runners a livello mondiale, riesce ad aggiudicarsi il 31° posto assoluto con un tempo di 2 ore 36 minuti e 40 secondi.

Grazie Roberto per lo spettacolo che spesso ci regali! Grazie di averci preferito come tua squadra.

Il nostro più grande augurio è che tu possa arrivare sempre trionfante nella corsa come nella vita.

Marianna Pucci



## Le 3 Grazie

Come si fa a racchiudere la bellezza di 3 gare in un racconto...? E poi mica 3 gare qualunque... Stiamo parlando della Roma-Ostia, la Maratona di Roma e alla bellissima sorpresa della Mezza di Rieti. Per questo tipo di gare ci si allena molto e duramente, io personalmente ho iniziato a settembre, piano piano, in progressione, partendo da pochi km a settimana, fatti in allegria quasi come per esorcizzare la fatica che verrà, per poi proseguire con potenziamenti e lavori sia di velocità che di resistenza.

Insomma... tanta costanza per raggiungere un fiume di emozioni positive e anche quando non sono del tutto positive, si gode della mattina trascorsa con persone meravigliose come la propria squadra.

### 42ª Roma-Ostia

La mia tensione e non credo solo la mia, è palpabile, fortunatamente sono in griglia con Marianna e questo mi rilassa molto anche se c'è un fondo di indelebile nervoso dovuto alla appena passata bronchite, spero solo che non si presenta di nuovo quella maledetta tosse anche qui... ma dico... si può essere



Maranna e Rubio

più sfortunati di così a una settimana prima della mezza...? Comunque adesso non è il momento di piangersi addosso... Sparo di partenza e via... il fiume di persone va dritto come un treno per la sua strada, l'emozione sale alle stelle e tra le gomitate e i zig zag si arriva al ritmo gara, che come al solito nei primi km sembra facile da mantenere, noi intanto, non curanti di quello che succedeva intorno, iniziamo i nostri siparietti, il primo di tutti è, ovviamente, che i freddolosi della griglia si spogliano durante la gara, cerchiamo di rimanere al passo e fra le risate della gente arriviamo al giro di boa. La salita della pineta, ci toglie un bel po' di energie ma a noi poco importa, naturalmente siamo i più forti di tutti e lo dimostriamo verso il 18 km quando si sente canticchiare Marianna che scaccia via la fatica e con uno scatto incredibile allunga la falcata fino all'arrivo lasciando un palmo di naso a me e gli atleti intorno, per quanto mi riguarda non raggiunge l'obiettivo prefissato ma, con orgoglio e felicità abbasso il mio *Personal Best* di ben 4 min. Ciao bella Ostia ci vediamo a Marzo prossimo più determinati che mai...

## 22ª Maratona di Roma

Per questo evento ci vorrebbe un libro per scrivere tutto, perché oggi è arrivata finalmente la mia prima qui a Roma e cronometro a parte sono sicuro che sarà fantastico. Alla manifestazione ci sarà la mia famiglia e amici, Piero, Gioia e la dolce Noemi, sono emozionati anche per questo, e non vedo l'ora di incontrarli al traguardo. Esco la mattina presto, penso a quello che sarà, correre nei posti più belli della Capitale, totalmente chiusi al traffico perché oggi passiamo noi, secondo me questo non ha prezzo. Il viaggio di andata fatto con una piacevole persona come Luigi è volato e vicino alla fila dei camion per le borse mi sento un po' spaesato, moltissimi atleti di tutto il mondo si apprestano al cambio d'abito, così anche io mi preparo. Vedo gli altri ragazzi +V<sup>TM</sup> che sembrano come in festa, Davide, Alessio, Antonio con il caro



Rubio, Carini, Pezzuto, Decembrini



Daniele Angeloni

Alfredo che emozionatissimo mi regala sorrisi e domande a raffica su come sarà l'impresa che ci chiama ormai a gran voce. Foto di rito, ed è ora, il biglietto per il nostro viaggio lo abbiamo bene in vista sul petto, entriamo ognuno nella griglia, attimi di silenzio cercano la concentrazione che si è persa giocando insieme ai palloncini del 6h30, guardo davanti a me e capisco anche un'altra cosa, ci sono 16mila persone pronte, gagliarde e toste che in termini di energie, non baderanno a spese.

Di nuovo BANG...

Siamo tanti, ma veramente tanti, passo i primi 5 km a trovare un po' di spazio per correre in santa pace, ma essendo un principiante, il primo errore che commetto è andare troppo veloce, ma cosa volete che dica...? È stato magnifico, mi sentivo carico di adrenalina ed energie, ho solamente lasciato sfogare il tuono che era in me, da troppo tempo lo custodivo, era ora di lasciarlo libero. I km passano, e sempre più contento vedevo sfilare i Pacemaker alle mie spalle uno dietro l'altro fino ad arrivare a quello desiderato 3h45, eccomi da adesso in poi potrò rallentare e seguire loro, da qui in poi tutto dovrebbe filare liscio... Primo colpo di scena, al ristoro del 20 km non riesco a credere ai miei occhi ho raggiunto i ragazzi dell'onda precedente, le loro facce incredole mi fanno crescere la stima di una gara ben riuscita, ma poco dopo realizzato, sono andato troppo veloce e anche se adesso rido sò bene che pagherò l'esuberanza a caro prezzo.

Facciamo altri 15 km, tutti insieme, supportarsi e incoraggiarsi a vicenda è bellissimo, rimarrà un momento sportivo da incorniciare tra i migliori.

Dal 35° km in poi inizio a cedere e il gruppetto si sgrana, questa è la parte della corsa in cui bisogna mettere il cuore, cerco la motivazione nella voglia di condividere la mia impresa con la famiglia, e come per magia sento una voce che mi chiama, sono loro al 37°, troppo bello per essere vero, proprio loro e

proprio quando ne avevo più bisogno, contento come un bimbo mi fermo a salutarli e con la scusa riprendo un po' di forze. Purtroppo l'oasi felice dura poco, i loro urli di continuare la gara si fanno sempre più forti, è come una scarica elettrica che invade il mio corpo, e sarà proprio questo a darmi le ultime energie necessarie per arrivare al traguardo. I colpi di scena non finiscono a due km dall'arrivo incontro Marianna e tagliando il traguardo praticamente insieme ci abbracciamo con gli occhi carichi di lacrime di orgoglio personale.

Anche questa esperienza è stata memorabile, da ripetere.

## 21ª Mezza di Rieti

Sapevo di voler la rivincita dalla sbiadita prestazione della Roma-Ostia ma che arrivasse dopo solo 2 settimane dalla Maratona non lo avrei mai scommesso. Ancora inebriato dalle endorfine, mi iscrivo con un gesto di follia alla Mezza di Rieti, la scusa è sempre la stessa, portare a casa un buon allenamento e sciogliere le gambe su un circuito quasi totalmente piatto, quindi, proverò a fare del mio meglio senza troppe pretese. Il numero di partecipanti +V<sup>TM</sup> a questa competizione è elevato e questo mi rende felice. Il viaggio è lungo e in macchina con il grande Tonino, Luigi e il mio Francesco, passa in un attimo. Oggi piove, ma rimane lo stesso un gran giorno, in gara c'è il mio coach Sandro, e spero che la sua sicurezza mi contagi positivamente. Griglia unica di partenza, siamo pochi, ma soprattutto già da 10 minuti sotto un'acquazzone bello forte, che ci accompagnerà anche per i primi km. Naturalmente e come al solito, a me, ne capitano di tutti i colori, mi fermo e rilego le scarpe che di continuo si sciolgono, e così, inizio la gara facendo un tiramolla con il gruppo per tutto il meraviglioso centro storico di Rieti. Sì, veramente bello, il percorso leggermente ondulato fa da massaggio



segue da pag. 39

ai muscoli ancora provati, anche se ci sono dei doloretto dimentico tutto quando arrivo alla campagna Reatina, si respira un'aria colma dei profumi di natura e la vista del verde è stupenda, adesso la cornice è completa. Il ritmo è buono, anzi molto buono, quasi non ci credo, e il gruppo con il quale farò questa gara è già definito, Vittorio, Marianna che si impegnano per mantenere il passo e Sandro che mi dispensa costantemente consigli su postura e passo da seguire.

Correre con il Coach è confortevole e mi da un' incredibile serenità. L'unico neo della giornata è il freddo che non riesco a far passare e al 10° km mi devo assolutamente fermare per andare in bagno, dispiaciuto penso di aver perso un'altra buona occasione per migliorare il mio best personal ma non dispero. In un batter d'occhio i ragazzi sparisco-

no all'orizzonte e io con le gambe piene di grinta, riesco a strappare un 3 km sensazionali, quasi fosse una ripetuta, con il cuore in gola li raggiungo e mi sento ancora bene, guardo il tempo e realizzo che non tutto è perduto, faccio bei respiri profondi per far scendere i battiti e allungo la falcata in silenzio, io e la strada, un duello all'ultimo metro. Le gambe rispondono alla perfezione e incredulo continuo a collezionare parziali strepitosi, come avrà fatto Sandro a tirare fuori da me questa velocità e resistenza che prima sognavo? Con un ghigno penso che se reggo così fino alla fine, riesco a centrare l'obiettivo, ma attenzione siamo ancora al 17° km è ancora presto per fare festa. Ci siamo quasi, mancano 2 km più o meno, e anche se il crono è in ordine le gambe iniziano a cedere, la paura della disfatta trova posto in me e in quel momento di solitudine sento passi da dietro che si fanno più forti, mi giro per

sapere chi sia l'autore della rimonta e chi vedo...? Il mio Coach, troppo bello per essere vero, sbotta con un urlo, LO SAPEVO CHE ERI TU, DAJE DAJE, MANCA POCO.

I miei battiti inevitabilmente vanno fuori controllo, sono stanco e l'ultimo tratto in salita è veramente duro, Sandro mi vede in difficoltà, mi spinge e incita a gran voce, entriamo nello stadio un giro di campo ci separa dall'arrivo, una volata pazzesca terminata mano nella mano fanno di questa memorabile gara, una vittoria personale, una promessa mantenuta da parte di Sandro e il mio amore per il podismo indiscusso.

Grazie Rieti, anche con te ci vediamo l'anno prossimo.

Alessandro Rubiu

*Sport, il reparto giocattoli della vita.*

*(cit. Jimmy Cannon)*

## La Maratona che passione

Una notte insonne alla vigilia della 22ª Maratona di Roma, la sveglia delle 5.00 che dice di alzarmi. Ancora non dormo e già mi devo muovere... un vero incubo.

Colazione da "grande atleta" 4 fette burro e marmellata e due bicchieri di latte, chattatine del mattino, il solito post su Facebook strappa lacrime e pazienza per Roma.

Eccoli, i miei compagni, o meglio una parte di loro. Tesissimi, ma impazienti di iniziare la grande avventura.

Solito mancato appuntamento per la foto di rito che, come tutti gli anni è da farsi nei pressi dell'Arco di Costantino e immancabilmente, nonostante innumerevoli telefonate e chat con la frequente frase "do state?", non ci ritroviamo. Ormai chi "c'è c'è" è ora di partire siamo in gita.

Il tempo di fare un ultimo selfie, l'abbraccio con i miei compagni di avventura Sara Salvatori, Elisabetta Tondini e Luigi De Filippis e ognuno "va come vuole andare".

Lo sparo! Il cuore in gola dall'emozione, si parte alla conquista di Roma. Un fiume di atleti, in questa città che sembra aver cambiato aspetto.

L'aria che si respira è di festa, un pubblico eccezionale che ti incoraggia e ti applaude come fossi un eroe. Ogni 5 chilometri c'è un concerto, veri professionisti e buona musica.

Roma è bellissima, per un giorno non si sentono i frastuoni delle macchine e percorrere il Lungotevere dove l'unico rumore è il passo dei corridori, è un piacere unico.

I 26 atleti della ASD +Vista Tivoli Marathon raggiungono tutti il traguardo



do e ognuno è vincitore con il proprio tempo e il proprio obiettivo.

La Maratona è una passione ma soprattutto maestra di vita perché ogni volta riesce a insegnarti qualcosa di buono.

Marianna Pucci

Kenyu Kai Italia

# Tante emozioni

Siamo tornati l'8 aprile dall'ennesimo viaggio-studio in Giappone.

Tanto "lavoro" all'Hombu Dojo con Soke Aiko Tomoyori e bellissime uscite per goderci la famosa fioritura dei ciliegi giapponesi.

Ventuno giorni, anche questa volta indimenticabili, soprattutto per Omar e Mirko alla loro prima esperienza giapponese.

Non appena rientrati, il 23-24 aprile a Riccione, abbiamo partecipato, con gli agonisti e con alcuni pre-agonisti, al *Campionato Italiano UNIKA*, con ottimi risultati, tant'è che per Andreas e Alessia c'è in ballo la convocazione in Nazionale per il *Campionato del Mondo WKC* in programma a Rimini a fine giugno.

L'8 maggio, esami per il passaggio di Dan.

Adriano, Assuntina, Francesco, Siria, Andreas e Alessia si sono preparati con impegno per affrontare questo grande evento.

Per Francesco, Siria, Alessia e Andreas il traguardo della cintura nera 1° Dan Kenyu-ryu sarà il giusto coronamento di dieci anni di continuità e dedizione all'Arte, nonostante la loro giovane età.

Hanno iniziato che avevano tra i sei e sette anni... che soddisfazione per noi che li abbiamo accompagnati nella loro adolescenza dando un piccolo, ma significativo, contributo alla loro formazione marziale ed educativa.

È tutto pronto per i due stage di fine anno: anche quest'anno hanno aderito praticamente tutti.

A quello bambini/ragazzi saranno più di trenta, per vivere tre giorni di pratica e tante, tante simpatiche sorprese.

Per gli adulti sarà uno stage particolare per festeggiare al meglio i vent'anni di Kenyu-ryu Karate-do (1996-2016).

La Pratica al Dojo continuerà regolarmente per gli agonisti e adulti fino a fine luglio.



Giappone, 2 aprile 2016



Passaggio Dan, 4 maggio 2016

Io e Sabrina da parte nostra, continueremo a studiare e lavorare per dare contenuto e arricchimento alla Pratica dei nostri Allievi, stagione dopo stagione.

Ultim'ora: gli esami che si sono svolti domenica 8 maggio sono andati alla grande per tutti. Un'emozione generale per tutti i presenti.

Claudio Chicarella

**Ricordiamo ai nostri lettori e collaboratori di inviare il materiale da pubblicare in formato .doc per i testi e .jpg per le foto che non vanno inserite nei files di testo per una migliore resa di stampa. Non si accettano file .odt.**

Time to Move - Sport Academy

## Arrivano i corsi di Taekwondo e Thai-Boxe K1 Rules

*Time to Move Sport Academy* allarga l'offerta di sport da combattimento e arti marziali con due nuovi corsi dedicati rispettivamente al Taekwondo, particolare arte marziale che verrà insegnata da **Eugenio Zacco** cintura nera secondo dan, atleta già vincitore di titoli regionali e nazionali che pratica questa disciplina sin da piccolissimo, prima a Napoli e poi a Roma con Maestri come Luigi D'Oriano, campione olimpico a Seul, e Maurizio D'Oriano, direttore tecnico Taekwondo nazionale CSEN. Corso aperto a principianti di tutte le età che hanno voglia di iniziare il percorso formativo di questa disciplina ogni **Martedì e Giovedì dalle 20,00**. Poi ancora il K1 forma di combattimento caratterizzato dall'utilizzo di tutte le tecniche della Kick Boxing (tecnica sviluppata in Giappone negli anni settanta caratterizzata dall'utilizzo di calci e pugni) alle quali si aggiunge la possibilità di usare ginocchiate e prese. Il corso è tenuto da **Marco Tani** che vanta 12 match da Dilettante e 4 da Professionista conquistando vari titoli come *Campione Ita-*



*liano Muay Thai Fight 1 e Campione Italiano nella Combat League* stile di combattimento di forte impatto e di grande efficacia e ottimo anche come metodo di autodifesa maschile e femminile. Per le lezioni vi aspettiamo **Mercoledì e Venerdì dalle 20,30** nella nostra sede di Piazza Sabucci 4. Fisso poi l'appuntamento con la *Boxe* e la *Prepugilistica* con la scuola del M° Federico Te-



sti, il tecnico FPI Matteo Vignola e tutto il grande gruppo di piccoli e grandi, ogni **Lunedì, Mercoledì e Venerdì con due turni dalle 19,30** e il **Sabato** con l'*Allenamento Funzionale* per il pugilato con il M° Carlo Testi. **Sabato 14 maggio** i ragazzi della *boxe* sono stati impegnati nel *Torneo Regionale di Freeboxing IFN* a Orte: sul prossimo numero vi aggiorneremo sui risultati ottenuti.

### I successi della squadra di Ginnastica Artistica e del gruppo di Danza Moderna

Ancora ottimi risultati per le atlete che si sono affermate in una nuova gara del *Campionato Regionale CSEN CUP 2016* dove si è disputata la 2ª prova sia a squadre che individuale di ginnastica artistica, prova valida per la classificazione alle finali di Cervia del 1-5 giugno 2016 dove per la categoria Senior si sono classificate al 2° posto come miglior Squadra Senior *Time To Move Sport Aca-*

*demy*. Per le Individuali 1ª classificata assoluta D. Pagnanelli che accede direttamente alla fase finale insieme alla Squadra Allieve e la Squadra Senior. Nella gara di ritorno del *Campionato CSEN CUP 2016* le nostre atlete oltre a classificarsi nei primi posti in tutte le categorie hanno ottenuto un 2° posto come miglior squadra nella categoria esordienti. Anche le altre piccole atlete gareggeranno a maggio per la gara *TROFEO GYM* della CONFSPORT ITALIA. Brava a tutte le partecipanti e in bocca al lupo per il prossimo appuntamento agonistico!

Anche quest'anno la *Danza Moderna* della *Time To Move Sport Academy* ha

partecipato a manifestazioni e a campionati ottenendo riconoscimenti e risultati per il loro impegno.

- **CAMPIONATO REGIONALE A.S.C.** presso l'ORION CLUB di Ciampino con un 1° posto per il gruppo avanzato e un 3° posto per il gruppo intermedio;
- **CONCORSO INTERNAZIONALE DI DANZA "EXPRESSION"** con un 13° posto per il gruppo avanzato;
- **TROFEO STARDUST 12-13 marzo** con un 2° posto per il gruppo delle più giovani.

Complimenti a alle allieve che ballano nel nostro centro e all'ottimo lavoro svolto dall'insegnante Roberta Ricci.



# Ancora podi per il team di Powerlifting della Time To Move

Domenica 1° maggio si sono svolti i *Campionati Italiani Assoluti WDFPF di distensione su panca piana* a Biella; molti gli atleti che hanno preso parte alla competizione con atleti di alto profilo agonistico.

La squadra *Time to Move* ha partecipato con Andrea Ricci, Carlo Cerignano e Gian Piero Evangelisti che, dopo un'ottima condotta di gara, hanno conquistato due secondi posti e un settimo posto nelle classifiche di Juniores, Master1 e Master2 con record personale di alzata per Andrea e Gian Piero che hanno

espresso in questa occasione la loro prestazione personale migliore di specialità. Inoltre in questo mese il Comune di Tivoli, che ringraziamo, ci ha riconosciuto per i risultati di gara raggiunti, una pergamena a me come Direttore Tecnico e Maestro e al Team che ha conquistato anche quest'anno titoli nazionali assoluti.

Complimenti e in bocca al lupo alla squadra tutta per le prossime competizioni che stiamo già fissando in calendario: invito chi volesse avvicinarsi a questo tipo di allenamenti finalizzati al



powerlifting (alzate singole massimali di forza su specialità: stacco da terra-squat-distensione su panca piana) oppure semplicemente a raggiungere un risultato specifico, con il massimo supporto e assistenza tecnica a venirci a trovare in palestra dove io e tutto lo staff siamo qui pronti a fare del nostro meglio, il M° C.T.!



Sopra il M° Carlo Testi e Andrea Ricci in una fase del Campionato italiano di distensione su panca piana

## Allenamento Nazionale Master

Si è svolto a Roma presso il Centro Sportivo di Judo dei Carabinieri, nella Caserma "Podgora", il primo allenamento nazionale del 2016 degli atleti Master in vista dei prossimi Campionati Europei che si svolgeranno di nuovo a Porec, in Croazia come già nel 2010. L'allenamento, a cui hanno partecipato il Maestro Pietro Andreoli e la Cintura Nera Pasquale Cingegrana insieme a oltre cento atleti provenienti da un po' tutta Italia, è stato ottimamente diretto dal Maestro Luigi Guido il quale ha nel suo palmares, oltre a molti titoli Italiani, anche uno splendido terzo posto ai Campionati Europei ed è l'attuale Direttore Tecnico del Gruppo Judo dei Carabinieri di cui fanno parte alcuni dei migliori Atleti della Nazionale Italiana di Judo.



**COMUNE DI TIVOLI**  
ASSESSORATO REGIONALE ALLO SPORT

**CONDOTTA ARCHEOMERCATO e SLOW FOOD**  
Parco Villa Braschi  
7 - 8 - 21 - 22 maggio 2016

**Sabato 7 maggio**  
Condotta Slow Food e Archeomercato dalle ore 14.00 ci accosteranno con i loro prodotti alle ore 15.00 Intervento di GABRIELLA CINELLI sulla "DIFFERENZA TRA SCRITTI E GIOVANI ALIMENTARI" e bambini potranno provare una composta di bucce di mele, **BAMBINI PORTATE LE BUCCE DI DUE MELE CHE AVRETE CONSERVATO PER UN GIORNO O DUE IN ACQUA E LIPONE**

Partecipano: ANNEE SACCHI con il laboratorio di ceramiche MICHELE CASTELMARE insediato sculture del team ANTONIO MALATESTA artigiano del Trattori Laboratorio di carte con "ESSA" Smeato laboratorio

**GIOCHI PER BAMBINI**  
ore 15.00 Iscrizioni ai giochi  
ore 16.00 Caccia al Tesoro  
ore 17.00 Giochi per bambini  
ore 17.30 Merenda al Parco

**Domenica 8 maggio**  
Condotta Slow Food e Archeomercato dalle ore 10.00 alle 19.00  
MICHELE CASTELMARE insediato sculture del team ANTONIO MALATESTA artigiano del Trattori Laboratorio di carte con "ESSA" Smeato laboratorio  
Giroscullino tra le bancarelle di "COLTIVANDO LA VITA ONLUS"  
I Plus di LORY ONLUS  
I Giochi artigianali di FEDERICA FRANCHI La Famiglia di Più di FRANCESCA MAGGI  
ore 15.00 Iscrizioni ai Giochi dell'oca, Rubabandiera e altro  
ore 16.00 Inizio dei giochi  
ore 17.00 Consegna marmellate preparate il giorno prima con Gabriella Cinelli e consegna Ceramiche con Anna Baccari  
ore 17.00 - 17.30 Merenda al Parco  
ore 18.00 IL VOLGO DEI PALLONCINI

**TIVOLI, L'ACQUA e le TRADIZIONI ATTRAVERSO I TEMPI**

**Sabato 21 maggio**  
ore 15.00 Rappresentazione dei bambini delle scuole sul tema: "TIVOLI, L'ACQUA E LE TRADIZIONI ATTRAVERSO I TEMPI"  
ore 15.30 Manifestazione dei bambini delle scuole sul tema: "RICICLO" in collaborazione con ASA Tivoli SpA  
Giochi artigianali  
Creazioni in stoffa  
Stand Gastronomico "LA BOTTEGA DEL CUORE"  
ore 16.00 Dimostrazione convegnata domestica a cura di ASA Tivoli SpA  
ore 16.30 GRANDE SPETTACOLO DI PIAGIA... E NON SOLO di PIAGIO il PRAGO (libretto circa due ore)

**Domenica 22 maggio**  
Visita ed esposizione delle creazioni artigianali di "Il Floratino di San Bernardino"  
I Plus di LORY ONLUS  
Giochi artigianali  
Creazioni in stoffa  
ore 16.00 Exhibizione Gruppo sportivo CENTRO FITNESS TO MOVE  
ore 18.00 Exhibizione Gruppo musicale: Stand Gastronomico "La Bottega del Cuore"











## Time to Move Sport Academy

Ricordiamo che saremo presenti al Natale di Tivoli domenica 22 maggio dalle ore 16,00 presso il Parco Villa Braschi per proporre delle esibizioni sportive e delle lezioni aperte a tutti che vanno dalla danza, agli sport di combattimento fino al parkour.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!



## Corsa e Solidarietà

Carissime amiche e carissimi amici *Orange*, aprile è dolce dormire. Infatti proprio ad aprile, quando i primi caldi si fanno sentire, è normale avvertire una sensazione di sonnolenza e stanchezza diffusa. Ma questo non vale per i ragazzi *Orange* della *Podistica Solidarietà*, o come li chiamiamo noi "la valanga *Orange*", che trova le sue energie e la sua grande voglia di partecipazione nella consapevolezza che il riuscire a vincere le gare, per numero di partecipanti, vuol dire portare a casa fondi per poter sostenere le tante iniziative di solidarietà che contraddistinguono il nostro gruppo.

Nel mese appena trascorso la fanno da padrone sicuramente:

- la **Vola Ciampino**, 146 *Orange* al traguardo con i tiburtini e dintorni Danilo Osimani 13°, Andrea Mancini 28°, Mauro D'Errigo 33° e Paola Patta 7ª al traguardo, Fabrizio Galimberti, Alberto Lauri, Massimiliano Rossini, Anna Laura Bravetti, Federico Maura, Gianluigi Ricupito, Michele Vasselli, Joan Mosneagu, Massimo Gentile, Valter Lori, Maurizio De Lellis, Serena Latini, Maurizio Ragozzino e Tania Della Bella;

- la **Maratona di Roma** ci porta il record assoluto con 260 arrivati al traguardo del Colosseo, e record di tiburtini con i nostri Checco De Luca 10°, Cristiano Giovannangeli, Antonio Tombolini, Stefano Fubelli, Joan Mosneagu, Franco Piccioni e Sergio Colantoni, Giovanni Golvelli, Giuseppe Tirelli, Massimo Gentile, Gian Nicola Acinapura, Marco Pucci, Adriano Cappeluti, Cinzia Coccia, Antonella Abbondanza, Maurizio De Bonis, Francesca Testi, Maria Elena Trulli, Giuseppe Moccia, Mauro Marinelli, Antonio Felici e Maria Facelli;

- l'**Appia Run** con 342 *Orange* e i nostri Cristiano Giovannangeli, Gian Luigi Ricupito, Francesco Luciani, Marziale Feudale, l'esordiente Pietro Laudani, Flavia Sette, Maurizio De Bonis, Adriano Cappeluti, Alessandro Amato, Antonio Felici, Marco Pucci, Andrea Mosti, Joan Mosneagu, Gianluca Boccomino, Maria Cristina Mastrangelo, Mariana Ungureanu, Maria Elena Trulli, Idola Conti. Insomma tantissimi tiburtini che si sono ricorsi in lungo e largo per le strade di Roma e dintorni.

Dicevamo: aprile dolce dormire. Frase



Alberto Lauri  
Vola Ciampino



Antonella Abbondanza  
Maratona di Roma



Cinzia Coccia  
Maratona di Roma



Cristiano Giovannangeli  
Maratona di Roma



Danilo Osimani  
Vola Ciampino



Danilo Osimani  
vincitore alla Mami Run



Domenico Nuzzi  
Maratona di Roma



Flavia Sette  
Appia Run



Francesca Testi  
Maratona di Roma



Francesco De Luca  
Maratona di Roma



Gian Nicola Acinapura  
Maratona di Roma



Gianluigi Ricupito  
Appia Run

sibillina che vale per tutto e tutti, unica evidente eccezione è la nostra splendida *Podistica Solidarietà*, che anche in questo mese che precede l'arrivo (forse) della bella stagione, non rallenta, ma procede come un treno ad alta velocità, raccogliendo sempre ottimi risultati, in ambito di Società, in particolare:

- 1° Posto nella Maratona di Roma, Appia Run e Corriamo al Massimo per I.R.E.N.E.;
- 2° Posto nella Vola Ciampino, Mami Run e Combinata (16 Km + 42 Km) dell'Eco-maratona Monti della Tolfa;
- 3° Posto nella Mezza Maratona di Rieti.

In ambito di piazzamenti assoluti abbiamo in ambito maschile:

- il nostro concittadino **Danilo Osimani** trionfa superbamente nella Mami Run, e poi si piazza 13° nella Vola Ciampino;
- Domenico Liberatore è 26° nella Maratona di Roma e 9° nell'Appia Run;

- ottimo piazzamento anche per Andrea Mancini che è 7° nella Tre Ville Run;
- e poi l'immarcescibile Francesco De Luca 6° nella Mezza Maratona di Rieti.

Ma le nostre Bellissime Lady non sono certo da meno con:

- Maria Casciotti che trionfa nel Vivi Città di Latina giungendo poi 14ª nella Maratona di Roma,
- Paola Patta conquista il 7° posto nella Vola Ciampino;
- Germana Bartolucci è 2ª nell'Eco-Maratona Monti della Tolfa sulla distanza dei 42 Km;

Nelle categorie abbiamo Giovanni Golvelli che ottiene il 2° posto nella Corriamo al Massimo per I.R.E.N.E., a lui gli auguri di una pronta guarigione, stessi auguri anche a Fabrizio Galimberti investito da un'auto nei pressi di Guidonia; nel Winter Trail del Centro Sud ancora 1° posto per Giovanni Golvelli; nel trail Riserva Grotte del Cervo a Pietra Secca ancora 1° posto per Giovanni Golvelli e



Ioan Mosneagu  
*Appia Run*



Marco Pucci  
*Appia Run*



Marco Pucci, Maria Elena Trulli  
*Appia Run*



*Orange all'Appia Run*



Maria Cristina  
 Mastrangelo  
*Appia Run*



Maria Elena Trulli  
*Appia Run*



Mariana Conti  
 Ungureanu  
*Maratona di Roma*



Paola Patta  
*Vola Ciampino*



*Orange alla Maratona di Roma*



Massimo Gentile  
*Maratona di Roma*



Maurizio De Lellis  
*Appia Run*



Maurizio Ragozzino  
*Vola Ciampino*



Marziale Feudale  
*Appia Run*

Maria Luisa Marcotulli; a Castel Cicala Marathon Nola di nuovo una grande prestazione di Giovanni Golvelli che ottiene l'ennesimo primo posto.

## Notizie di ciclismo

Come sapete al nostro interno c'è anche un folto gruppo di ciclisti che corre con il nome di *Podistica Solidarietà Cycling Team* e che si sono ben comportati nella Gran Fondo Garibaldina. Oramai anche la stagione del Ciclismo è iniziata già da un mese, ed eccoci qui a parlare delle nostre prime gare. Come già sapete è il secondo anno che la nostra *Podistica Solidarietà* ha fatto il suo ingresso anche in questo settore.

Alcuni di noi hanno già iniziato a pedalare in gara con notevole successo come Stefano Colasanti e Tania Della Bella. Per Giancarlo Di Bella e Giulio Fazio esordio stagionale domenica 17 aprile ultimo scorso a Mentana alla GF Garibaldina. Il medio contava quasi 84 km con 1200 metri dislivello e il lungo di 134 km con 1900 metri dislivello. Entrambi venivano da casa in bici, Giulio e in preparazione per Lanzarote e Giancarlo per Pescara. La giornata è splendida e ci si saluta in griglia con tanti altri amici. Il caldo si fa sentire... Gian-

carlo opta per il medio Giulio per il lungo che assommata al tratto fatto in bici da casa diventano 130 km e 180. Giornata faticosa alla fine ma il bel sole ci ha ripagato di tutto.

## Race for the Cure

E siamo arrivati al termine della raccolta per la *Race for The cure* del 15 maggio, forte l'impegno dei tiburtini come lo è stato in occasione della giornata per l'Aism, capitanati da Angelica Cipolloni, Cinzia Coccia e Francesca Testi hanno raccolto fondi da destinare alla Komen Italia Onlus per la ricerca contro i tumori al seno.

Vi informiamo che i nostri atleti saranno impegnati il 22 maggio nella *Fiaccolata sul monte Catillo* e che si uniranno alla processione che da piazza del Seminario porterà la Madonnina al Villaggio Don Nello Del Raso.

## Vi ricordo infine a chi destinare il 5 per mille

La Solidarietà la facciamo ogni weekend, correndo e destinando i premi a chi ne ha più bisogno, non abbiamo tan-

ti fondi e le necessità sono tante, ultimamente, a seguito anche della crisi che sta colpendo tantissime famiglie, riusciamo ad aiutare anche alcuni nostri atleti rimasti purtroppo senza lavoro o in condizioni disagiate, ma i soldi non bastano.

La nostra è una forma di impegno etico-sociale a favore di chi è meno fortunato di noi.

Il nostro è un modo per voler bene attraverso uno sforzo attivo e gratuito, teso a venire incontro alle esigenze e ai disagi di qualcuno che ha bisogno di un aiuto.

La Solidarietà la facciamo ogni giorno, in tanti, ognuno a proprio modo.

Ma ora abbiamo anche l'opportunità di farla con una semplice firma: destinando il nostro 5x1000 alla

*ASD Podistica Solidarietà*  
 codice fiscale 97405560588

Come destinare il proprio 5 per mille

Potete destinare la quota del 5 per mille della vostra imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), firmando il sesto riquadro in basso a destra che figura sui modelli di dichiarazione (Modello Unico PF, Modello 730, ovvero apposita scheda allegata al CUD per tutti coloro che sono dispensati dall'obbligo di presentare la dichiarazione), dove c'è scritto:

**SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI  
 SPORTIVE DILETTANTISTICHE**

Basterà inserire la vostra firma e il codice fiscale della *Podistica Solidarietà* 97405560588; è consentita una sola scelta di destinazione.

Attenzione: la scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille (Legge 222/1985) non sono in alcun modo alternative fra loro... una volta tanto, è anche meno faticoso che correre!  
 Grazie.

Giuseppe Coccia



Club Alpino Italiano – Sezione di Tivoli  
 Sottosezione di Subiaco  
 Gruppo Territoriale «La Cordata» di Montecelio

## I pellegrinaggi e la *Via Benedicti*

Da alcuni anni assistiamo al moltiplicarsi di iniziative per una riscoperta dei percorsi che nel passato, anche molto lontano, hanno visto moltitudini di uomini e donne compiere in gruppo o individualmente viaggi lunghi anche degli anni per soddisfare esigenze prevalentemente legate a una appartenenza religiosa come la visitazione di luoghi sacri (vedi gli oracoli del mondo classico, le folle che accorrevano a Gerusalemme per la Pasqua, a Santiago di Compostela o alla Roma cristiana) ma non solo religiose perché anche feste e giochi, come le olimpiadi, erano meta di pellegrinaggi.

Ecco allora che in Italia si riapre e restaura la Via Francigena che dal Nord Europa, attraversando la Francia, e in Italia Piemonte, Liguria e Toscana, conduceva a Roma. Poi i percorsi delle peregrinazioni di San Francesco da Assisi a Roma, passando per Poggio Bustone fino a Brindisi per l'imbarco verso la Terra Santa; ultimo, ma non per importanza, il *Cammino di San Benedetto* che dalla sua Norcia venne all'eremo del Sacro Speco di Subiaco e di qui, più avanti nell'età, condusse il Santo alla grande Abbazia di Montecassino dove oggi ne sono venerate le spoglie.

È proprio questo ultimo pellegrinaggio, chiamato anche il *Cammino delle Abbazie*, già dalla sua apertura ufficiale nel 2012 il *Club Alpino Italiano Sezione di Tivoli* ha voluto valorizzare completandone l'interesse devozionale con

gli arricchimenti storico-culturali e ambientali dei quali i paesi della Ciociaria, incontrati nel percorso, sono straordinariamente ricchi.

Infatti da Subiaco a Trevi nel Lazio, poi a Guarcino, Colleparado, Casamari, Arpino e Roccasecca, attraversando monti e boschi, valli verdi incontaminate o seguendo corsi di acque sorgive che da oltre due millenni alimentano Roma, è tutto un susseguirsi di preziose architetture del passato: dalle cinte murarie

megalitiche, alle vestigia romane, ai castelli e borghi medievali fino alle famose Abbazie, testimonianze tuttora vive del Monachesimo Benedettino.

Questo è l'ambiente che si incontra nel pellegrinaggio; la durata è di sette giorni durante i quali si percorrono a piedi circa 160 km, in gran parte su sentieri, tratti di ripida montagna o mulattiere, e una meta giornaliera in uno dei paesi scelti per la notte dove c'è tutto il tempo di dedicare il pomeriggio agli



Prima della partenza dal Sacro Speco di Subiaco.  
 Dalla sinistra: Orietta, Rita, Giovanni, Aquilino, Pasquale, Loredana, Carlo, Virginio, Benedetto



Davanti all'Arco di Trevi nel Lazio



Prima della partenza dell'ultima tappa da Roccasecca

# Al nostro caro Ercole

interessi che ciascuno desidera coltivare. Non mancano poi, durante le lunghe ore di cammino, episodi che sembrano creati per rendere piacevole e in un certo senso avventurosa l'impresa dei partecipanti: dall'incontro con la fauna selvatica (rapaci, cinghiali o caprioli) ai piccoli incidenti che fanno emergere il senso di reciproco aiuto tra pellegrini in un momento di difficoltà che ognuno può avere nell'arco di una settimana. Ma capita anche l'inattesa scoperta dell'alto senso di ospitalità della popolazione locale quando percorrendo una strada campestre si viene invitati a condividere una pizza appena sfornata nel cortile di una casa, come se si fosse tra vecchi amici. L'arrivo del gruppo all'Abbazia di Montecassino nel pomeriggio del 1° maggio e la consegna ai partecipanti delle pergamene-ricordo da parte del Presidente della *Sezione CAI di Tivoli*, Virginio Federici, ha posto fine a una indimenticabile esperienza che si spera di poter replicare.

Carlo Conversi  
 Fotografie: Pasquale Colabuono

A nome mio personale e della *Sezione CAI di Tivoli*, ringrazio i Coordinatori Carlo Conversi e Giovanni Pieragostini per l'ottima organizzazione del *Cammino della Abbazie* che si è svolto dal 25 aprile al 1° maggio 2016.

Virginio Federici  
 Presidente Sezione CAI di Tivoli



Davanti all'Abbazia di San Domenico  
 Comune di Sora



All'interno dell'Abbazia di Montecassino

Non è facile dare voce ai pensieri e trasformare in parole l'emozioni che proviamo in questo triste momento.

Ma non possiamo lasciarti andare senza un saluto, tu che hai sempre avuto parole per tutti nei momenti di gioia e nei momenti difficili.

Ciao Ercole, hai visto quanti siamo, siamo qui per te, e chi non è presente sicuramente lo è spiritualmente nella preghiera, a dimostrarti l'affetto e l'amicizia, quell'amicizia speciale che la Montagna ci regala, quell'amicizia che nasce e cresce lentamente, passo dopo passo nel camminare verso le nostre vette.

Le nostre amate Montagne ci hanno fatto incontrare, anche se sono passati vent'anni non dimentico il momento in cui ci siamo conosciuti, tu, Presidente del *Club Alpino Italiano Sezione di Tivoli* e al tuo fianco l'insostituibile Segretario Gianfranco, i vostri modi gentili, cordiali, educati, il vostro sorriso il vostro abbraccio e l'invito a entrare a far parte di questo Sodalizio.

Con voi, vecchia guardia, ho imparato ad andar per monti, a vedere le Montagne sotto altri aspetti, mi avete fatto conoscere le Montagne che sanno essere compagne, sorelle, mamme, amiche, maestre di vita e valide consigliere.

Le Montagne che educano, aiutano a capire e capirsi, emozionano, confortano, spronano, ammoniscono.

Una Montagna da vivere nella gioia della condivisione con i compagni di gita, con amici più cari o quelli appena conosciuti, prendendosi cura di chi è più lento o affaticato, di mettere a proprio agio chi cammina per la prima volta, nella condivisione del mangiare del bere e del cantare.

Tu Ercole, con la tua passione, dedizione, perseveranza, ci hai guidato nel-

l'infinito e straordinario mondo dell'alpinismo, fatto di guglie, cime, creste, scoscese pareti, panorami, spazi immensi, boschi, valli, fiori, distese nevose, bufore, venti... e silenzio.

Ci hai insegnato una Montagna che accoglie ma che alle volte respinge e allora bisogna rispettarla.

In questo momento vorremmo essere tutti lassù, su qualche vetta... magari il tuo tanto amato Velino... a respirare la pace e serenità dopo una faticosa ascesa, da lassù, il mondo che circonda, ci appare piccolo tutto si ridimensiona, tutto è più lontano, guardiamo con distacco così che i pensieri, anche quelli che ci tormentano di più, diventano più leggeri più sopportabili più superabili.

Ma siamo qui nella nostra piccolezza quotidiana nella nostra fragilità umana e la sofferenza è tanta per il vuoto che hai lasciato. Fragilità che sicuramente non ti appartiene, perché negli anni, oltre fisico, hai rafforzato anche lo spirito, e ce lo hai dimostrato con la forza, il coraggio, la dignità che hai avuto nell'affrontare l'ultima scalata.

Per te uomo di fede, nella Montagna avrai sicuramente contemplato la grandezza del Creatore, nella Montagna percorrevi il cammino verso l'alto, l'elevarsi al di là di se stessi verso la perfezione della vita verso la santità verso la fonte della vita che è Dio.

Così ti vogliamo ricordare Ercole, non solo come Socio, come accompagnatore come nostro Presidente, ma come Amico forte e generoso che continuerà a camminare al nostro fianco come hai sempre fatto.

Ciao Ercole.

Paola Colizza  
 a nome della Sezione CAI di Tivoli



Ercole sulla vetta del Jôf di Montasio  
 (2754 m Alpi Giulie), nel 1956  
 durante il suo periodo di ufficiale degli alpini



Ercole sulla vetta del Jôf di Montasio  
 (2754 m Alpi Giulie), nel 2003 quando ritornò  
 per ricordare il suo servizio militare

# Medaglia d'oro al merito alla memoria di Marco Valerio Rosellina

Il Comitato della Croce Rossa Italiana Valle dell'Aniene ha perduto lo storico volontario Marco Valerio Rosellina, che insieme con il dottore Coriolano Alunni ricostituì il Comitato di Tivoli negli anni '90, dando impulso a una straordinaria operatività delle diverse Componenti.

Cavaliere e Grand'Ufficiale della Repubblica è deceduto il 26 aprile scorso all'età di 76 anni.

Appassionato volontario per oltre 30 anni, fu persona di straordinaria umanità, grande correttezza e rettitudine, pronto a trovare sempre una soluzione condivisa con l'obiettivo di portare aiuto all'umanità sofferente.

Ricopri in età giovanile il ruolo di Presidente dell'Associazione Protezione Animali successivamente, passato in Croce Rossa, quello di Presidente del Comitato Locale, di Ispettore Regionale della

Componente Volontari del Soccorso e di Delegato Regionale di Protezione Civile CRI del Lazio.

Il Presidente nazionale della Croce Rossa Italiana, avv. Francesco Rocca, *motu proprio* gli ha conferita la Medaglia d'Oro al Merito, consegnata alla vedova signora Milvia durante la cerimonia funebre da Flavio Ronzi, Presidente del Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale che così si è espresso: "Sono vicino ai familiari, agli amici e a tutti i Volontari e le Volontarie di CRI che lo hanno conosciuto e che ne hanno condiviso il percorso. Tutti noi abbiamo perso un testimone di volontariato, servizio e amore per la CRI.

Penso che sia doveroso e giusto ricordarlo e rendergli il dovuto omaggio anche attraverso un atto formale conferendogli la medaglia d'Oro al Merito della Croce Rossa Italiana".

Presenti alla cerimonia funebre le più cariche della Croce Rossa Italiana cerimonia in una chiesa gremita di Volontari delle sedi territoriali del Comitato Valle dell'Aniene (Castel Madama, Vicovaro e Subiaco) e dei Comitati limitrofi tra cui Guidonia-Montecelio, Palombara, Fontenuova, Zagarolo e di vari Municipi romani.

Presenti anche rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e della Protezione Civile insieme con un nutrito gruppo di familiari e amici.

N. d'ordine: 7



## CROCE ROSSA ITALIANA

### IL PRESIDENTE NAZIONALE

Visto il Decreto Legislativo del 28 settembre 2012, n. 178 di Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa;

Visto l'art. 15 dello Statuto dell'Associazione depositata presso Notaio in Roma con atto costitutivo del 29/12/2015 repertorio n. 3132, raccolta n. 2134

Visto il Regolamento per il conferimento delle Ricompense della Croce Rossa Italiana approvato con Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 14/08 del 29/02/2008;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 0567/12 del 03.12.2012 con la quale è approvato il nuovo regolamento dei Volontari C.R.I.

Considerato che il Consiglio Direttivo Nazionale convocato in data 16/01/2016 ha confermato temporaneamente, in quanto compatibile, il Regolamento per il conferimento delle onorificenze C.R.I. approvato con Delibera C.D.N. 14/08 del 29/02/2008; conferisce *motu proprio* alla memoria

### La Medaglia d'Oro al Merito al

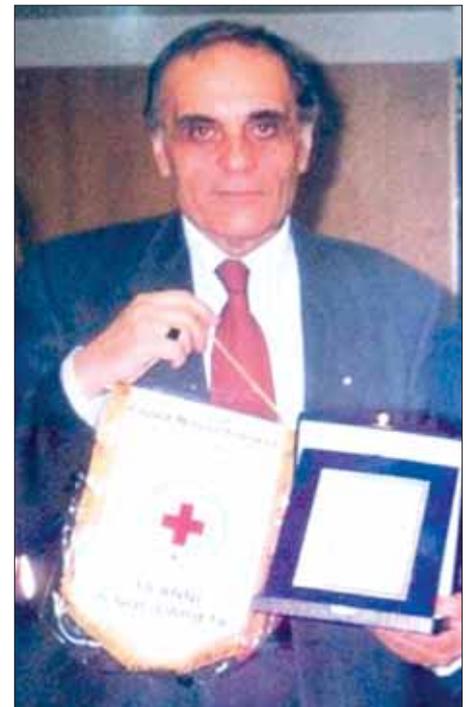
Volontario *Marco Valerio Rosellina*

"In segno di tangibile riconoscimento per la speciale opera svolta in piena aderenza ai Principi del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Ha servito l'Associazione con audacia, onestà e rettitudine. Nei ruoli che ha ricoperto a livello locale e regionale, ha contribuito con straordinaria efficacia all'affermazione delle attività e dei servizi svolti a Roma e nel Lazio, favorendo il perseguimento dei nobili fini istituzionali della Croce Rossa Italiana".

Roma, li 28 aprile 2016

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Avv. Francesco Rocca)



## Sotto i Cipressi



**UMBERTO SPADA**

29 aprile 2016

Sei stato per noi uno sposo e un padre esemplare.

Gianna,  
Giorgia e Fabio

Il personale scolastico del *Plesso La Botte* è vicino alla collega Giorgia per la perdita del caro papà **UMBERTO SPADA**.

I genitori della scuola dell'infanzia partecipano commossi alla scomparsa di **UMBERTO SPADA**, padre della maestra Giorgia.



**ANTONIO TRANSULTI**

13 agosto 1942  
5 maggio 2016

Buono, onesto, operoso, amato e stimato da tutti, padre, marito e nonno esemplare. Proteggici e guidaci nel nostro cammino.

Anna Maria, Alessandro, Andrea, Alessio, la piccola Swami, Stefania, Marzia, Verdiana

Giovanna Panattoni e figlie per il caro **TONINO**.



**ELISABETTA CATENACCI GASPERONI**

Il 6 maggio, alle pendici del Titano, la nostra mamma **ELISABETTA** si è serenamente addormentata per risvegliarsi al fianco di nostro Signore e ora, di lì, ci consiglierà e guiderà come ha sempre fatto. Prima di lasciarci ha rivolto un affettuoso pensiero ai parenti, ai tanti amici, al Villaggio e alla sua amata Tivoli, terra natia e custode di tanti ricordi.

*"Il tuo Amore ci ha insegnato ad Amare,  
la tua Bontà ci ha segnato il cammino,  
la serenità e la dignità con cui hai affrontato il Tuo dolore ci ha trasmesso la forza per affrontare le Nostre difficoltà.  
Sei stata  
Una grande moglie,  
una grande mamma,  
una grande nonna  
e una grande amica,  
ma soprattutto una grande esempio di vita".*

Buon viaggio.

La tua Tribù

Don Benedetto e la grande famiglia del Villaggio esprimono il loro profondo dolore alla notizia della salita in Cielo di **ELISABETTA** e assicurano il costante ricordo nella preghiera.

La famiglia Del Pio al completo partecipa con immutabile dolore alla scomparsa della cara amica **ELISABETTA**.

La famiglia di Nazzareno Giannoni invia un deferente pensiero per **ELISABETTA**, prima da Tiburtina, poi da Samarinese.

Giovanna Panattoni con le figlie e le loro famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa della cara **ELISABETTA**, testimoniando l'affetto di sempre.

Le amiche dell'Azione Cattolica della parrocchia di Sant'Andrea ricordano con infinito affetto la cara **ELISABETTA** e sono vicine a tutta la sua famiglia.

Anna e Franco insieme alla loro famiglia ricordano la cara **ELISABETTA**.

Per **CLARA MAGNI**,  
i vicini del Villaggio Adriano.



**ADRIANA PALOMBI ved. ANGELETTI**

5 agosto 1929  
5 aprile 2016

*Prega, sorridi, pensami!  
Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima:*

*pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.*

S. Agostino

Mamma, grazie per l'insegnamento che ci hai donato. Premurosa con noi tutti, ferma nella fede, forte e serena nell'accettazione della tua lunga infermità. Figli, nipoti, sorelle la ricordano a quanti hanno avuto modo di conoscerla e apprezzarla per il suo altruismo e la sua dedizione.

Giovanna e Anna Maria per la sorella di Margherita.



**MARCO VALERIO ROSELLINA**

aprile 1940  
aprile 2016

Per Marco Valerio: la tua grande umanità rimarrà per noi un grande esempio.

Le tue cugine M. Luisa, Giuliana, Fiammetta, Franca



**GIUSEPPINA FELICI**

per tutti coloro che la conoscevano, Pina.

Un sorriso che le sue figlie e Giorgiana, i suoi parenti, i suoi condomini di via Nazionale Tiburtina 127 e 129, porteranno sempre nel cuore.



**PAOLO MATURILLI**

La Preside, le insegnanti e il personale A.T.A. dell'I.C. **TIVOLI 2 - TIVOLI CENTRO** abbracciamo affettuosamente la cara amica e collega Paola Amati per l'improvvisa perdita dell'adorato marito **PAOLO** e le dedicano questa riflessione di Henry Scott Holland:

### La morte non è niente

*Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora.*

*Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste.*

*Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami!*

*Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza. La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la sessa di prima, c'è una continuità che non si spezza.*

*Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.*

*Rassicurati, va tutto bene. Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata.*

*Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace.*

Anna Maria Panattoni è vicina a Paola e alla famiglia in questo momento di dolore. Una preghiera per **PAOLO**.



**ADRIANA  
DI GIOVANNI**  
in CARETTA

4 febbraio 1933  
29 dicembre 2015

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto, non sono più dove erano ma ovunque noi siamo.

I figli Virgilia ed Egildo



**MARISA METTUS**  
ved. ANGELETTI

30 giugno 1930  
16 dicembre 2015

La ricordano le famiglie Mettus, Nonni e Melchionna.

La ricorda il condominio di Via F. Bulgarini n° 23.

Sandra e Fernando Martella ricordano con tenerezza, la loro amatissima

**CESIDIA MARTELLA**  
ved. BARBALISCIA.

Dedicato  
al Prof. **LEONARDO INGRASSIA.**

"Non so come sarà il cielo, ma so che quando si muore e arriva il momento in cui Dio ci giudicherà, lui non chiederà, "Quante cose buone hai fatto nella tua vita?", e piuttosto chiederà, "Quanto amore hai messo in quello che hai fatto?"

Grazie ancora per averci insegnato l'amore nel lavoro.

Non ti abbiamo mai dimenticato e sarai sempre presente con noi.

I tuoi alunni della 5ªB 1969/70.



**GIORGIO DODDI**

16 ottobre 1946  
22 dicembre 2015

È ricordando il suo sorriso che troverai pace e serenità.

La moglie e i figli

Ricordiamo con stima e affetto il maestro

**ERCOLE GIULIANI**

e siamo vicini con il cuore e con la preghiera alla moglie Elisabetta e a tutti i suoi familiari.

Il collega e le colleghe della scuola  
"Don Nello del Raso"

## Ricordati nell'Anniversario

22 maggio 2016 – A un anno dalla scomparsa di **ANTONIO PELLEGRINI**, la famiglia lo ricorda con grande rimpianto e profondo affetto.

9 luglio 2011 – **VITO GIAMBANCO** – Continua da lassù a proteggerci, a consigliarci come hai sempre fatto, ma soprattutto dacci la forza di proseguire il nostro cammino.

La moglie e il figlio

13 novembre 2007 – **MARIO CARDOLI**. Niente potrà cancellare lo scorrere degli anni vissuti insieme sereni.

La famiglia

Nel 20° anniversario della morte di **LEONELLO PERNA** lo ricordano la moglie Anna e i figli Stefano e Paola.

Nel 19° anniversario della morte di **ELVIRA ANTIMIANI** la figlia Anna la ricorda.

Giuliana e Flavia Cuppi ricordano con affetto la sorella **LUIGINA** nel 57° anniversario della morte (4 maggio 2016).

Flavia Cuppi in Faccenna e famiglia ricordano il cognato **ALBERICO PALOMBI** nel 4° anniversario della morte, il 26 maggio 2016.

I figli, il genero e i nipoti ricordano con affetto la cara mamma e nonna **ELDA COGNETTI** per il 12° anniversario della scomparsa. Una prece.

La sorella Rosina ricorda nel 10° anniversario della morte **FRANCESCA DORONI**; la pensiamo sempre con tanto affetto.

26 maggio - I figli ricordano la cara mamma **BINA**.

Nell'11° anniversario della morte di **DIEGO ZULIAN**, la moglie e i figli lo ricordano con amore.

Nel 9° anniversario della morte di **MARIO DORONI**, la sorella Rosina lo ricorda per sempre per la generosità e la bontà che ci ha saputo donare.

I figli Augusto, Carlo, Silvia e Mariella ricordiamo la mamma **ROSINA DE SANTIS** nell'anniversario della scomparsa.

Nell'anniversario della scomparsa di **ANGELINA** e **NELLO MATTEI** i figli Walter, Silvia e Mauro li ricordano con grande affetto.

La moglie e i figli per il 3° anniversario della morte di **ARENO GORI**, da Vania Galluppi.

Le figlie Assunta ed Eliana ricordano la loro mamma **IOLE** nell'anniversario del 5 maggio.

I figli ricordano con immutato affetto **RENATO AMARANTE** nell'anniversario della sua scomparsa.

Annamaria Amarante

27-28 aprile 2007-2008 - In ricordo di **LUCIANO ELETTI** e **DONATELLA SEGHELLI**. Anna vi ricorda con tanto affetto e rammarico: siete sempre nei miei pensieri.

Emili Anna per la cara amica **ADALGISA** nel 2° anniversario della scomparsa.

Il 5 luglio 2015 è scomparso in Trieste il dottor **MIMMO BRUSCOLOTTI**. Gli amici Walter e Giovanna Emidi sono affettuosamente vicini alla moglie Pia, partecipano commossi al gravissimo lutto e ricordano con affetto il loro carissimo amico.

20 maggio 2014 – **TONINO**, amore immenso della mia vita, questi 2 anni senza te sono stati insopportabili per me e per i tuoi figli Cristina e Ivan. Sei stato un marito e un padre meraviglioso e unico il tuo coraggio e la tua forza nell'affrontare la vita: ci saranno d'esempio sempre. Ci manchi.

La tua famiglia

Nel caro ricordo di **VITTORIO CARLONI** amico indimenticabile.

Massimo Saccoccia e famiglia

**ANTONIO PUCCI** (nato il 2-12-1926; morto il 13-5-2007: quando un genitore ci lascia sembra scomparso ma l'affetto sincero non morirà ma il ricordo e l'esempio e la bontà rimarrà sempre nei nostri cuori. Con affetto i figli Mar. Mf., le nuore, le nipoti, i generi, la moglie con amore.

**GIULIA MATTEI** ved. **BARUZZI** - 10 ottobre 1935-26 dicembre 2015: ti ricorderemo sempre con tanto affetto.

Le tue amiche Teresa, Daniela, Pia, Rossella, Rita, Teresa e Franca

10 maggio 2016: Sante Messe per il caro **FRANCO ORATI** nel 3° anniversario della scomparsa: non ti dimenticheremo mai. Sei sempre nei nostri cuori: la tua cara famiglia e il piccolo Gianfranco, la moglie Luigina Ruggeri.

Rea Franco e Maria per la cara **MARCELLI** deceduta il 27 novembre 2015.

Il condominio di via Empolitana n. 8 in ricordo di **FLORIDA (Flora) PACIARELLI** morta il 27 febbraio 2016.

## Non Fiori

*Ines Restante* per il marito Domenico, il figlio Massimo e la nipote Claudia - *Il figlio Massimo, la nuora Daniela e la nipote Silvia* in memoria di Cristina Petrelli - *Maria Fratini* per il marito Mario De Bonis e i fratelli Carlo e Giuseppe - *La famiglia Speranza*, Tullio, Giuseppina, Sante, Maria e Mario - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - Una Santa Messa *da Giuseppina Galasso* per Dionisio Ivano - *Elvia con i figli* ricorda il caro Ignazio - *Silvia Baruzzi* per i suoi defunti - *Memme ed Enrico* per i loro defunti - *La famiglia* in ricordo dei defunti Moriconi - *La moglie* in ricordo di Gino Mezzetti - In ricordo affettuoso di mamma, papà e zia

Ilia - La tua bontà, il tuo sorriso, resteranno per sempre con noi: per Fernando, *la tua famiglia* - *La famiglia* di Walter Imperiale un caro ricordo - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Antonietta Cerini, la figlia Pierra, il genero Mauro*, per Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Aloisio Angelo* per i suoi cari - Santa Messa per tutti i defunti *da Picconi Lamberto* - Una Santa Messa per i propri defunti *da Lucidi Clara e Michela* - Santa Messa in suffragio dei genitori Elena e Umberto *Tafani dai figli Daniela, Enrico, Giuditta e Fabiola* - Santa Messa in suffragio di Aurelio Conti, *da Scrocca Maria* - Santa Mes-

sa per i miei genitori, i miei suoceri e Franco, *da Lucchini Vilma* - Santa Messa per Tarquini Ferdinando e Callisto Ilda, *da Tarquini Luciano* - Per Sante Messe mensili per i genitori Marianelli Settimio e Meschini Maria *da parte dei figli Sergio e Marcella* - Per Vera *da Renzo Egiada* - *La moglie e i figli* in ricordo di Alessandro Tomei e *dalla famiglia Tomei* - *Ricci Mattia* in ricordo dei genitori e della sorella Aïde - Santa Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto *da Maria* - Una Santa Messa per Marcello Desideri *la moglie Petrini Diana* - Sante Messe per Rosana Mosti e Aldo, Pina Amici, *da Eraldo Asquini* - *Enena Vilna Giubilei* per Santa Messa in suffragio dei propri defunti - Santa Messa in suffragio dei defunti, *Tirelli Luciana* - In suffragio dei defunti tutti delle famiglie Visicchio e Simeone, *da Visicchio Antonietta* - In ricordo dei genitori e suoceri, *da Tirelli Marcello* - Santa Messa per i defunti Armando e Angela e Tilde, Carlo Lattanzi, *da Isaura, Anna e Luigina* - *Franca Poggi* in memoria dei propri defunti - Santa Messa per Bettina e Renato *dai figli Antonietta e Mario* - In ricordo della scomparsa di Scacco Angela *la famiglia Santolamazza Eleonora, Gabrielle e la famiglia Proietti Onorati* - *I nipoti* ricordano con tanto affetto e tenerezza i loro carissimi nonni Giovanna e Giuseppe - *Maria Rea e famiglia* per la cara figlia Tania - *Rina Ferretti* per la mamma Valentina, il papà Giuseppe e la suocera Annetta - *Alda Torre* per la cara mamma Mafalda - *Proietti Giuseppina e figli* per il marito Attilio - *Emilia Anna e figli* per il marito Angelo - *Lena Zoppi* per i suoi genitori.

## I giochi di Andrea ed Edoardo

Sabato 7 maggio u.s. nel parco giochi di Piazza Mercato, il vice parroco Don Alfonso della Chiesa di Cristo Re in Marcellina ha benedetto la stele eretta in ricordo di **ANDREA** ed **EDOARDO**, deceduti nel 2015 in un tragico incidente stradale. L'Associazione "Gli Angeli del Sorriso", nata per volontà dei genitori dei due giovani, ha coinvolto numerose persone che hanno contribuito ad arricchire il piccolo parco di altri giochi.

Grazie al contributo materiale ed economico di persone sensibili e piene di amore verso i bambini, il parco è stato sistemato in modo veramente ammirevole: oltre alla installazione di nuovi giochi, sono state sistemate le aiuole con nuova semina di erba, le panchine sono state ricoperte con strutture lignee verticali che danno all'ambiente un aspetto caratteristico e pieno di significato. Alla fine della cerimonia religiosa papà Vittorio ha voluto ringraziare con semplici parole le persone presenti e tutti coloro che, per amore di Andrea ed Edoardo, si sono prodigati per la sistemazione dell'ambiente. Una coreografia di balletti allestita dalla Scuola di ballo diretta da Sara Salvini e un rinfresco hanno chiuso la cerimonia tra gli applausi dei numerosi bambini e degli adulti presenti.

Un invito va rivolto alle Autorità e ai fruitori del parco affinché il tutto venga rispettato e conservato nel migliore dei modi, perché Andrea ed Edoardo, che guardano dall'alto, così vogliono.

F. Cerasuolo

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, **l'unica** corredata di fotografie.

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di **scrivere a macchina** o **in stampatello** le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

**Per chiarimenti o precisazioni in merito  
telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629**

13 novembre 2007 - **MARIO CARDOLI**. Dio ha teso la sua mano per guidarti nel suo Paradiso e a noi, il ricordo e l'immagine di te per sempre.

La famiglia

9 luglio 2011 - **VITO GIAMBANCO** - Le persone come te non muoiono per sempre, solo si allontanano ed è per questo che sei vicino a noi.

La moglie e il figlio

## NOTIZIARIO TIBURTINO

*Fondatore:*

DON NELLO DEL RASO

*Proprietario Editore:*

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

*Direttore Responsabile:*

GUIDO FAROLFI

*Direttore:*

ANNA MARIA PANATTONI

*Redazione:*

Don BENEDETTO SERAFINI

GIOVANNI CAMILLERI

CRISTINA PANATTONI

MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma

N. 00167/90 del 3 marzo 1990

*Fotocomposizione e Stampa:*

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.

Via Empolitana, 326 - loc. Arci

00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana

## Tutti i numeri del Villaggio

### Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

#### INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: **0774.33.56.29**

Fax: **0774.31.71.87**

Telefono ufficio V.lo Inversata, 4  
**0774.55.35.46**

Sito internet:  
**www.villaggiodonbosco.it**

E-mail:  
**info@villaggiodonbosco.it**

#### CODICI UTILI

CCP: **36229003** – *Conto Corrente Postale*  
(*intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco*)

CF: **86002520582** - *Codice Fiscale*  
(*questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000*)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

**IBAN COORDINATE BANCARIE** – Unicredit:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747

## Con il 5 per mille, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli



### SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **8 6 0 0 2 5 2 0 5 8 2**